Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 15 maggio 1972
Anno 91 (Sped. abb. post. - Gr. 1 bis - 70) Lire 90
N. 381 nuova serie Fondazione 1881

GIORNATA DOMENICALE SENZA LA CONSUETA VALANGA DI DISCORSI E POLEMICHE

Tacciono i «leader» politici dopo il voto del sette maggio

Nessuno vuole sbilanciarsi con dichiarazioni impegnative sulla futura maggioranza di governo che ora è il problema numero uno - L'attuale battuta di attesa sembra dover prolungarsi fino alla riapertura delle Camere - Voci di un tripartito DC-PSDI-PRI appoggiato da PSI e PLI

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 14

Alla pioggia di parole che fino a pochi giorni fa ha imperversato su 37 milioni di cittadini-elettori, è subentrata una vera e propria siccità. Così fecondi di promesse e assicurazioni fino alla vigilia del voto gli esponenti politici preferiscono ora il silenzio, affidando alle isolate sortite di qualche luogotenente caute e assai poco significative indicazioni di tendenza, visto che le sortite stesse sono improntate più a disquisizioni sulla necessità di agire che sulal enunciazione del come e quando agire.

In sostanza, il voto del 7 maggio si è tradotto, nella valutazione degli esponenti dei partiti, in una ulteriore cambiale senza scadenza, che sostituisce gli impegni di pagamento solennemente presi con ben precise scadenze, e ciò mentre nulla è intervenuto a rendere procrastinabili soluzioni che erano e restano indilazionabili.

Il problema della formazione della nuova maggioranza si porrà in termini concreti solo verso la fine del mese. Poiché il 25 si insedieranno le nuove Camere, nella stessa giornata o il 26 il presidente del consiglio si recherà al Quirinale per l'atto formale delle dimissioni (c'è chi dice che neppure questo è necessario, poiché non avendo ottenuto a suo tempo la fiducia, il governo Andreotti è in carica solo per il disbrigo degli affari correnti), e solo verso lunedì 29 il Capo dello Stato inizierebbe nuove consultazioni, per affidare un nuovo mandato, probabilmente allo stesso Andreotti, il quale poi all'inizio di giugno inizierebbe un eventuale giro di sondaggi per la nuova piattaforma programmatica.

In questa situazione i leader politici sembrano preoccupati, soprattutto, di muoversi con cautela, per evitare prese di posizione e iniziative che, in un contesto reso difficile dalle esasperate polemiche elettorali potrebbero rivelarsi incaute o addirittura controproducenti. La direzione della DC non è stata ancora convocata e tanto meno si accenna alla data del consiglio nazionale del partito. Per mercoledì sono in programma la riunione degli organi direttivi del PSI e del PSDI, ed è difficile prevedere se si andrà oltre le consuete affermazioni e valutazioni del risultato elettorale. Per venerdì sono convocati i gruppi parlamentari del PLI. Finora si sono riunite solo le direzioni del PCI e del PSIUP.

Ma è evidente che in questa fase di estrema cautela non sono gli incontri e le sedute ufficiali a portare qualche mattone ad una costruzione di cui non esiste ancora neppure il progetto. Si preferisce procedere spesso nel buio delle segrete stanze o, comunque, al riparo delle cortine di riserbo. Ieri, come si sa, c'è stato il primo contatto DC-PSDI e per conoscerne l'esito si è dovuto fare ricorso al «si dice» e alle indiscrezioni. Stando agli stessi «si dice», Forlani avrebbe avrebbe già avuto colloqui telefonici con La Malfa e Malagodi, che si riserverebbe di incontrare nei prossimi giorni, così come per questa settimana è previsto un contatto Forlani-Mancini.

Intanto gli odierni discorsi, quali quelli del repubblicano Biasini, del democristiano Armato e del liberale Biondi, non hanno fatto altro che confermare linee di tendenza già note o ribadire l'urgenza di fare qualcosa senza però dire cosa. Il quadro delle posizioni è molto complesso anche perché, superato il traguardo elettorale e proprio a causa del risultato elettorale, tornano alla ribalta tensioni e contrapposizioni all'interno della maggior parte delle forze politiche.

Nella DC, l'ala destra e parte della maggioranza insistono per un «no» al centro-sinistra, giacché una tale scelta significherebbe tornare alla situazione che ha determinato l'anticipato scioglimento delle Camere. Invece l'ala sinistra (morotei, forze nuove e basisti) è decisamente contraria al centrismo, e si batte per l'intesa con il PSI.

La situazione nel PSI è estremamente confusa, perché gli autonomisti premono per un centro - sinistra nettamente chiuso a sinistra, i manciniani sono più sulle posizioni degli equilibri avanzati, ma non è da escludere una conversione a seguito di un accordo con gli autonomisti, che ridurrebbe il margine di vantaggio dei demartiniani. Questi, a loro volta, rafforzati dalle elezioni, cercano di agganciare gli autonomisti, per fare una manovra di accerchiamento a danno di

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

La situazione

Nuovi contatti di Forlani con i segretari degli altri partiti, dopo quello già avuto con Tanassi, sono in programma per i prossimi giorni, allo scopo di sviluppare i sondaggi sulle prospettive di formazione del governo. Qualche indicazione in merito potrebbe venire dalle riunioni, in programma per mercoledì, delle direzioni del PSI e del PSDI.

Si tratta dei prima approcci, poiché attualmente nessuno dei partiti candidati alle possibili alleanze di maggioranza vuole sbilanciarsi troppo e procede con estrema cautela, anche perché si tratta di andare avanti su un contesto reso più difficile dalle polemiche elettorali e dalle tensioni esistenti all'interno delle varie forze politiche. Le promesse di chiarezza e gli impegni di procedere con urgenza alla soluzione dei problemi del Paese, sembrano aver lasciato, ancora una volta, il posto ai consueti compromessi, alla tattica, al tentativo di accordi sottobanco.

Allo stato dei fatti si continua a discutere cautamente sull'ipotesi centrista che presenta non pochi problemi, e su quella di un ritorno al centro-sinistra che ne offre altrettanti, stante l'asserita volontà dei socialisti di non cambiare la politica degli «equilibri più avanzati» e delle aperture a sinistra. Sono proprio queste difficoltà che accreditano, malgrado le affermazioni fatte in contrario, l'ipotesi di una lunga proroga del monocolore o di un «governo di parcheggio» o di una sua sostituzione con un tripartito DC-PSDI-PRI, che potrebbe avere il necessario sostegno grazie ai compromessi, e cioè all'appoggio esterno dei liberali e dei socialisti o solo di questi ultimi.

TAGLIATA LA PRINCIPALE ARTERIA DEI RIFORNIMENTI AGLI INVASORI DEL SUD VIETNAM

Gli aerei americani centrano il «ponte invincibile» di Hanoi

Da anni esso rappresentava un'autentica sfida per i piloti statunitensi - Sconvolte altre comunicazioni Respinto con gravi perdite un altro tentativo comunista di conquistare Kontum: distrutti 10 carri su 12

Saigon, 14

Giornata nera per le forze comuniste, che oggi hanno tentato un attacco decisivo contro la città di Kontum sull'altipiano, ma sono state costrette alla fuga, perdendo dieci dei dodici carri armati sovietici «T 54» che guidavano la avanzata e che sono stati distrutti dai pezzi anticarro. Un'altro grave colpo al Vietnam del Nord è stato inferto nel cuore del suo territorio: bombardieri della 7.a Forza aerea americana hanno fatto crollare il ponte di Thanh Hoa, che negli ultimi anni era assurto a simbolo della invincibilità di Hanoi e che costituiva una sfida per i piloti americani. Il ponte è il centro vitale della rete dei trasporti e quindi dei rifornimenti del Vietnam del Nord, attraverso la zona smilitarizzata, per le truppe impegnate nell'aggressione al Sud.

A Kontum, nonostante la violenza dell'assalto condotto con l'appoggio di un intenso fuoco di artiglieria, le difese sudvietnamite, rafforzate con l'arrivo di 12 mila uomini nelle ultime ore e con intervento di elicotteri americani dotati di missili teleguidati anticarro, hanno sostenuto molto bene l'urto. Le forze nordvietnamite in rotta sono state inseguite dai caccia americani che le hanno mitragliate a lungo, infliggendo loro gravi perdite. L'attacco a Kontum, uno degli obiettivi principali della offensiva nordvietnamita, starebbe a significare, secondo gli esperti militari, l'inizio di una terza fase dell' offensiva nordvietnamita, ormai entrata nel secondo mese.

Quanto al crollo del ponte di Thanh Hoa, il comando della 7.a Forza aerea americana precisa che i caccia-bombardieri « Phantom » hanno interrotto con la loro azione, a 144 chilometri a Sud di Hanoi, la maggior arteria per il passaggio dei rifornimenti alle truppe impegnate nel Vietnam del Sud. Secondo il comunicato dell'aeronautica americana, la distruzione del ponte, sopravvissuto a decine e decine di attacchi in passato, costituisce un significativo successo per la controffensiva aerea americana. Il ponte, lungo 180 metri e largo venti, aveva resistito ai furiosi bombardamenti del 1968 restando, come dice il comunicato ufficiale, «un simbolo della invincibilità di Hanoi e una sfida ai piloti americani».

L'attacco al ponte, situato sul fiume The Son è avvenuto ieri. L'arcata centrale, è stato precisato, è crollata su una lunghezza di una trentina di metri. Le bombe, guidate elettronicamente, avevano il peso di una tonnellata e di una tonnellata e mezzo. La reazione antiaerea è stata molto intensa, ma non sono stati lanciati missili terra-aria e non sono intervenuti i «Mig» nordvietnamiti. Radio Hanoi e la «Tass» hanno annunciato che due aerei statunitensi sono stati abbattuti ieri nel cielo della provincia di Thanh Hoa, ma il comando americano ha smentito la notizia.

Negli ambienti militari statunitensi si è anche appreso che caccia-bombardieri hanno attaccato giovedì il ponte Paul-Doumer, a nord-est di Hanoi, interrompendo la linea ferroviaria che passa su tale opera. Il ponte, è stato precisato, continua ad essere utilizzato per il traffico stradale. Sul ponte Paul-Doumer, situato sul Fiume Rosso, transita tutto il traffico ferroviario che giunge ad Hanoi dal confine con la Cina e da Haiphong. Questo importante obiettivo era stato già distrutto durante le incursioni aeree del 1965-68 contro il Vietnam del Nord.

Sempre secondo le stesse fonti, sono stati distrutti altri due ponti ferroviari ad un centinaio di chilometri a nord-ovest da Hanoi, sulla linea ferroviaria che collega tale città alla provincia cinese dello Yunnan. Gli aerei americani hanno inoltre distrutto una vasta rete di pompaggio del carburante per gli oleodotti che da Hanoi vanno verso la zona smilitarizzata. La necessità di far affluire carburante alle forze nord-vietnamite che combattono al Sud è divenuta tale che le autocisterne vengono ora fatte partire verso il Sud in pieno giorno, nonostante l'attività degli aerei americani.

Secondo l'agenzia «Nuova Cina», il Vietnam del Nord, nonostante i massicci bombardamenti, riuscirebbe a mantenere funzionanti le sue linee di comunicazione. Il Genio militare, ha aggiunto l'agenzia, ha già costruito nuove strade e prosegue la sua opera con lo aiuto di unità di lavoratori e di giovani. D'altra parte, a Saigon si ritiene che l'offensiva aerea ordinata da Nixon contro le linee di rifornimento nordvietnamite non avrà ripercussioni immediate sull'aggressione al Sud. Secondo fonti militari, il Vietnam del Nord avrebbe accumulato armi e munizioni a sufficienza appena al di sopra della zona smilitarizzata e nel Laos, in modo da poter alimentare ancora per qualche tempo l'offensiva, anche con le linee completamente interrotte.

Oggi i nordvietnamiti si sono fatti vivi anche intorno a Da Nang, centrando la città e la vicina base aerea di Marble Mountain, al di là del fiume, con 45 razzi e bombe da mortaio. Uno dei razzi ha centrato in pieno l'ospedale, uccidendo otto soldati sudvietnamiti ricoverati e ferendone altri 17. Il razzo è finito proprio in mezzo a due corsie da 28 letti dello ospedale militare Duy Ta. Ma anche Hanoi ha accusato gli americani di aver bombardato, il mese scorso, tre ospedali nel Vietnam del Nord, uccidendo 12 persone fra ricoverati e personale sanitario. Gli ospedali colpiti sorgono a Dong Hoi (provincia di Quang Din Binh, a nord della zona smilitarizzata), ad Haiphong e a Thanh Hoa (nel Vietnam centro-settentrionale).

Sul fronte settentrionale, marines sudvietnamiti hanno mantenuto le posizioni sottratte nelle ultime ore ai comunisti, alla periferia di Quang Tri, nella prima controffensiva dallo inizio dell'aggressione comunista nella zona.

(Condensato Ap - Ansa - Afp)





(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Saigon — Ancora angosciose visioni della guerra asiatica: in alto, un soldato sudvietnamita gravemente ferito nella zona di An Loc, viene portato al pronto soccorso; in basso, squadre di soccorso con una barella accorrono verso alcune case in fiamme, alla periferia di Nam Dinh, nel Nord Vietnam, dopo una delle continue incursioni da parte dei bombardieri americani

Oltre 150 mila Alpini a Milano



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Milano — Il 45.o Raduno nazionale degli Alpini nella metropoli lombarda per celebrare il centenario della fondazione del Corpo, ha avuto la sua fase culminante nella imponente sfilata di oltre 150 mila «Penne nere». In terza pagina una cronaca dettagliata

A 27 ANNI DALLA GUERRA GLI STATI UNITI HANNO RESTITUITO L'ARCIPELAGO

Sono tornate al Giappone Okinawa e le altre Ryukyu

Gli americani vi conserveranno però alcune basi militari - Festeggiamenti e proteste Le isole erano state conquistate nel '45 con una spaventosa ecatombe di vite umane

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Tokio, 14

Le isole Ryukyu ed il loro milione di abitanti sono di nuovo giapponesi. Sono tornati ad esserlo oggi alle 16.01, ora italiana, corrispondenti alla mezzanotte e un minuto locali tra domenica e lunedì, dopo 27 anni di dominio statunitense.

L'arcipelago delle Ryukyu è formato da settantatré piccole isole, di cui la più nota è Okinawa, dove vive la maggior parte della popolazione. Le isole furono conquistate dalle truppe americane verso la fine della seconda guerra mondiale, in un bagno di sangue. Le battaglie intorno all'arcipelago, che, secondo le intenzioni del governo di Tokio di allora, dovevano arrestare l'avanzata statunitense, costarono la vita a 200.000 giapponesi e abitanti delle isole e a 13 mila americani.

Nelle isole rimarranno 86 installazioni militari in gran parte per appoggi logistici e servizi d' informazione, che richiederanno la presenza di 42 mila soldati statunitensi. Tuttavia le isole, in base al trattato difensivo tra Stati Uniti e Giappone, non potranno essere impiegate per azioni di rilievo contro paesi terzi, senza il preventivo consenso del governo nipponico. Accanto agli americani saranno presenti sull'isola anche truppe giapponesi, con compiti difensivi circoscritti.

Per festeggiare lo storico evento, celebrazioni sono avvenute contemporaneamente a Naha, la capitale di Okinawa, e a Tokio. Qui, nella Budokan, la grande sala delle arti marziali giapponesi, l'imperatore Hiro Hito, il primo ministro Eisakusato, il vicepresidente Agnew in rappresentanza del Presidente Nixon, hanno pronunciato discorsi di circostanza. Il gesto americano è considerato da molti giapponesi un raro gesto di generosità da parte del vincitore nei confronti degli sconfitti; tuttavia molte polemiche e sanguinosi disordini ha provocato l'accordo firmato dagli americani e dal Giappone. Polemiche soprattutto da parte di coloro che consideravano incompleto lo accordo che, come si è detto, prevede ancora una certa utilizzazione delle basi militari da parte degli americani.

Nel timore di possibili dimostrazioni, aggravate anche dalla protesta contro le nuove misure di guerra americane nel Vietnam, il governo ha disposto la mobilitazione di oltre cinquantamila agenti di polizia. Benché la giornata sia stata proclamata festiva, sei città giapponesi con amministrazione di sinistra si sono rifiutate di festeggiarla. E centinaia di migliaia di lavoratori hanno annunciato uno sciopero, in segno di protesta contro i termini dell'accordo. Tali termini sono stati criticati soprattutto per la questione della utilizzazione delle basi, anche se il segretario di stato americano William Rogers, alla firma del trattato, ha garantito per iscritto che ad Okinawa non resteranno armi nucleari.

Come si è accennato all'inizio, Okinawa fu conquistata dagli americani in una tremenda battaglia che costò loro, dal 26 giugno al 2 luglio del 1945, ben 13 mila morti e 37 mila feriti. Per i giapponesi il prezzo pagato fu ancor più tremendo: 110 mila soldati uccisi e quasi altrettanti civili.

A. P.

GLI ACCERTAMENTI SULLE «BRIGATE ROSSE»

In arresto a San Vittore le tre ragazze di Torino

E' stato il P.R. Viola a decidere tale misura dopo averle interrogate - Nuove perquisizioni

Milano, 14

Claudia Bellatosta di 22 anni, Angela Bolazzi di 23, e Carmen Cerutti di 22, le tre studentesse fermate ieri l'altro dalla polizia a Torino e trasferite al carcere milanese di San Vittore, sono state dichiarate in arresto, perché ritenute colpevoli di concorso nella costituzione di bande armate. Il provvedimento è stato preso dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Guido Viola, al termine di una serie d'interrogatori, ai quali le tre giovani sono state sottoposte oggi in carcere. Come è noto, le tre donne sarebbero coinvolte nell'organizzazione delle «Brigate rosse».

Domani il magistrato interrogherà, sempre a San Vittore, le altre tre persone fermate a Torino, nel corso della operazione che ha portato la polizia alla scoperta, in una soffitta situata in una trasversale di corso Casale, del luogo d'incontro di persone che gli investigatori ritengono appartengano alle «Brigate rosse»: si tratta, come è noto, del medico Enrico Levati di Torino, dell'operaio Paolo Ferrati di Modena e dello studente Roberto Vho di Mairago, in provincia di Milano. Costoro, come si sa, sono stati fermati perché si recavano all'abitazione delle tre studentesse con un'auto a bordo della quale sono state trovate cartucce per pistola.

Si apprende, infine, che nuove perquisizioni domiciliari sarebbero state compiute dalla polizia la scorsa notte a Milano e a Torino. Sull'esito dei sopralluoghi viene mantenuto dagli inquirenti il più assoluto riserbo.

IL PREMIER CINESE PARLA DI «GRAVE ESCALATION AMERICANA DELLA GUERRA»

DURO ATTACCO DI CIU EN-LAI AGLI STATI UNITI PER LE MINE

Ribadito l'appoggio al Vietnam del Nord - Gli ordigni possono disattivarsi automaticamente

Pechino, 14

Si è avuta oggi la prima presa di posizione del capo del governo cinese Ciu En-lai sul blocco marittimo imposto dagli Stati Uniti al Vietnam del Nord. Prendendo la parola durante un ricevimento in onore del Presidente somalo Mohamed Siad Barre, Ciu ha definito «una grave escalation della guerra» la deposizione di mine da parte degli americani davanti ai porti nordvietnamiti e gli altri atti intrapresi contro il governo di Hanoi.

Ciu En-lai, dopo aver ribadito l'appoggio della Cina alla causa dei popoli indocinesi, ha soggiunto: «Di recente, il governo degli Stati Uniti è arrivato al punto di ordinare di minare i porti della Repubblica democratica del Vietnam, di tagliare le sue vie di comunicazioni marittime e terrestri e d'intensificare le incursioni aeree e gli attacchi navali. Tutto ciò — ha detto il primo ministro cinese — è una grave escalation della guerra.

«Le misure prese contro il Vietnam del Nord — ha continuato Ciu — non possono intimidire gli eroici popoli del Vietnam, ma possono soltanto indurli ad unirsi ancor più come un sol uomo nel loro odio contro il comune nemico, e a portare avanti la guerra contro l'aggressione statunitense per la salvezza nazionale fino alla fine, fino alla completa sconfitta degli aggressori statunitensi.

«Noi — ha detto ancora lo statista cinese — resteremo sempre a fianco dei paesi del terzo mondo nella lotta contro l'aggressione, la sovversione, il controllo, l'intervento e le vessazioni delle superpotenze». La odierna dichiarazione del primo ministro appare agli osservatori come la più dura pronunciata, a proposito del conflitto vietnamese, dopo la visita del Presidente Nixon a Pechino.

Attualmente si trova a Pechino, diretto in patria, il capo della delegazione nordvietnamita alla conferenza di Parigi sul Vietnam, Xuan Thuy, il quale ha già avuto alcuni colloqui con Ciu En-lai e con altri governanti cinesi. L'agenzia «Nuova Cina» che ha riferito la notizia, non ha precisato l'argomento dei colloqui, limitandosi a riferire che la conversazione tra Xuan Thuy e Ciu En-lai si è svolta in una atmosfera molto cordiale, quale quella che caratterizza gli incontri fra «compagni e fratelli».

Da parte sua, Hanoi ha chiesto oggi agli Stati Uniti di cessare di minare e bloccare i suoi porti. La richiesta è contenuta in un documento rilasciato da un funzionario del ministero degli esteri di Hanoi all'agenzia nordvietnamita «VNA». Nella dichiarazione si chiede altresì a Nixon di porre immediatamente fine ai bombardamenti e agli «altri atti di aggressione che violano la sovranità e la sicurezza» del Vietnam del Nord.

A proposito delle mine, il «New York Times», citando «fonti responsabili» di Washington, afferma che gli ordigni lanciati dagli aerei americani per bloccare il porto di Haiphong e gli altri porti nordvietnamiti, sono congegnati in modo da «disattivarsi» automaticamente prima della visita del Presidente Nixon a Mosca, il 22 maggio.

Il giornale precisa che i vari tipi di mine magnetiche sganciate dagli aerei possono attivarsi a disattivarsi automaticamente ad intervalli irregolari, in modo da rendere più ardua la loro localizzazione. Esse sono anche in grado di disattivarsi in maniera permanente; se il Presidente Nixoon desidera ordinare che i bombardamenti e il blocco con mine abbiano termine in coincidenza con il suo viaggio a Mosca, ciò può essere fatto.

(Ansa - Reuter - Ap)

CARCERI PIENE

La repressione in Cecoslovacchia

Vienna, 14

L'ultimo numero di «Mesicnik», un bollettino d'informazione clandestino che viene stampato in Cecoslovacchia, e di cui una copia è pervenuta ieri a Vienna, afferma che nelle carceri cecoslovacche sono ancora detenute parecchie centinaia di persone per «crimini sovversivi» commessi durante il periodo della «primavera di Praga».

«Mesicnik» afferma inoltre che nell'ambito dell'azione repressiva attuata contro la «intellighenzia» cecoslovacca dopo la fine del regime di Dubcek, 30 mila intellettuali hanno perduto il loro posto: 20 mila svolgono adesso un lavoro manuale per il quale non sono qualificati, mentre gli altri sono disoccupati.

(Ansa - Afp)

Il maresciallo Grechko al Cairo per colloqui

Il Cairo, 14

Proveniente da Damasco, il ministro della difesa sovietico maresciallo Andrei Grechko è giunto oggi al Cairo, per una visita ufficiale di quattro giorni. Grechko ha già avuto un lungo colloquio con Sadat: si ritiene i due abbiano parlato di nuove forniture sovietiche di armi.

Grechko ha raggiunto l'Egitto proveniente da Damasco, in Siria, al termine di una visita ufficiale. Secondo un comunicato siriano, il soggiorno di Grechko a Damasco ha fornito l'occasione per «fruttuosi colloqui siro-sovietici, che faranno progredire il rafforzamento della cooperazione militare tra i due paesi».

(Ansa - Reuter)

NESSUNA AZIONE «ALL'INSEGNA DELLA STRUMENTALIZZAZIONE»

Gli autonomi della scuola decidono di non scioperare

Sempre più fitto il quadro delle vertenze sindacali in atto
Rinviata la riunione degli esecutivi della Cgil, Cisl e Uil

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 14

Conclusasi la «tregua» per la consultazione elettorale, rispettata solo in parte da molte categorie, riprende con maggiore intensità l'attività sindacale, sia a livello confederale che d'iniziative di categoria.

Si è avuta oggi conferma della netta frattura esistente nel fronte sindacale della scuola. Avevamo già rilevato nei giorni scorsi che lo sciopero proclamato per il 24 e 25 prossimi dalle tre centrali sindacali non avrebbe sconvolto il funzionamento della scuola, data la non adesione dei ben più largamente rappresentativi sindacati autonomi. Questa mattina, lo Snafri — confederazione autonoma della scuola — ha fatto sapere, attraverso il suo vicesegretario nazionale, Antonio Campese, che i professori e i presidi aderenti all'organizzazione dovranno astenersi da qualsiasi manifestazione di protesta.

Accennando allo sciopero indetto dai sindacati confederali del settore per il 24 e 25 di questo mese, Campese ha detto che «nessuna azione può e deve essere presa all'insegna della strumentalizzazione e della demagogia. Occorre considerare — ha aggiunto — che dal mese di aprile tutto il fronte sindacale ha accettato una trattativa con il governo: essa ha dato finora risultati limitati, ma la causa di ciò va attribuita alla situazione politica generale».

Circa il problema dei corsi abilitanti, il vicesegretario dello Snafri ha rilevato le «gravi responsabilità degli uomini politici e del governo, che hanno creato un grande vuoto e confusione intorno alla realizzazione effettiva di questi corsi».

Oltre allo Snafri, non aderiranno alla manifestazione di protesta del 24 e del 25 prossimi tutti gli altri sindacati dello schieramento autonomo, e cioè: Snsm, Ancisim, Anitpat, Sami, Snadis, Snase, Snisa, Snid, Snppr e Sasmi. Quest'ultimo sindacato ha esplicitamente deplorato con una dichiarazione la decisione di sciopero presa dalle organizzazioni scuola della Cgil, della Cisl e della Uil.

Sul tema dell'unità sindacale, il comitato centrale della Uil si riunirà a Roma da domani a mercoledì per fare un esame della situazione politico-sindacale e discutere del congresso confederale. Per quanto riguarda gli esecutivi unitari della Cgil, Cisl e Uil, in un primo tempo previsti per il 17 e 18 maggio prossimi, essi sono stati rinviati a data da destinarsi.

La decisione del rinvio è stata presa sia perché il C.C. della Uil si svolge nello stesso periodo, sia per permettere ai dirigenti confederali di valutare prima degli esecutivi i risultati del congresso straordinario per l'unità e lo scioglimento della Fim-Cisl, che si svolgerà a Milano il 19 e 20 prossimi. Presumibilmente, quindi, gli esecutivi si riuniranno nell'ultima decade del mese e probabilmente si avrà ulteriore conferma delle tensioni che riemergono sempre più palesemente in materia di unità sindacale.

Sempre più fitto si fa intanto il quadro delle vertenze: statali, chimici, telefonici, ferrovieri, braccianti e medici delle mutue sono le categorie più impegnate in questa fase di ripresa della tensione sindacale.

Le federazioni degli statali della Cgil, Cisl e Uil hanno proclamato per i giorni 18 e 19 uno sciopero di 48 ore dei lavoratori della categoria, per protestare contro il provvedimento governativo sull'alta dirigenza dello Stato.

Per quanto riguarda i chimici, il 19 maggio prossimo si svolgerà un incontro tra i sindacati di categoria della Cgil, Cisl e Uil e i rappresentanti delle organizzazioni degli imprenditori del settore per proseguire le trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei chimici: a questo proposito, i sindacati fanno rilevare che, se alla trattativa non saranno presenti tutte le organizzazioni degli imprenditori, essi intendono iniziare delle azioni di sciopero con modalità da definire.

Per i telefonici della SIP, martedì si svolgerà al ministero del lavoro un nuovo incontro tra i sindacati e i rappresentanti della SIP-Intersind, alla presenza del ministro Donat Cattin, per proseguire l'esame delle richieste avanzate dai sindacati per il rinnovo del contratto di lavoro del settore.

E' stata fissata per domani al ministero dei trasporti la riunione fra i sindacati ferrovieri della Cgil, Cisl e Uil e i rappresentanti dell'azienda ferroviaria e del ministero dei trasporti per un esame dei verbali dei lavori delle commissioni miste, sindacati-azienda F.S., incaricate di analizzare le richieste della piattaforma rivendicativa dei ferrovieri.

Circa i braccianti, è stata fissata per giovedì una riunione unitaria della Federbraccianti Cgil, Fisba Cisl e Uisba Uil per fare il punto sull'andamento della vertenza con la Confagricoltura per il rinnovo del patto nazionale di lavoro per i salariati e braccianti agricoli.

Per quanto riguarda i medici delle mutue, il 17 si svolgerà un incontro fra i sindacati di categoria (Femepa, Uil medici, Cisal medici, Cisl-Inam) e il ministro Donat Cattin per cercare di addivenire a una soluzione della vertenza, che vede i medici della categoria in sciopero dal 13 aprile scorso, salvo una breve interruzione per il periodo elettorale, in appoggio alle richieste di un trattamento economico perequato alle altre categorie mediche e di costituzione degli organici previsti da ogni istituto mutualistico.

Domani si svolgerà al ministero del lavoro una riunione tra i sindacati piloti della Cgil, Cisl e Uil e Anpac e i rappresentanti delle compagnie «Alitalia», «ATI» e «SAM». In tale riunione, la terza nel calendario degli incontri, saranno esaminati i problemi inerenti alla piattaforma per il rinnovo del contratto di lavoro dei 1.500 piloti dell'aviazione civile.

Mercoledì è inoltre prevista una riunione delle segreterie dei sindacati parastatali aderenti a Cgil, Cisl e Uil.

M. G.

VERBALI SEQUESTRATI

BROGLI ELETTORALI in 11 sezioni reggine?

Reggio Calabria, 14

I carabinieri del nucleo investigativo, su disposizione dell'ufficio elettorale circoscrizionale presso la corte d'appello di Catanzaro, hanno sequestrato i verbali di undici sezioni elettorali del comune di Reggio Calabria. Secondo quando si è appreso, si tratta di verbali relativi alla elezione per la Camera.

Il sequestro è avvenuto nell'ufficio elettorale comunale di Reggio Calabria e si riferisce alle sezioni numero 21, 40, 61, 82, 83, 99, 106, 144, 150, 165 e 176. Il sequestro sarebbe da mettere in relazione alle voci di presunte irregolarità nella compilazione dei verbali, per quanto riguarda la attribuzione delle preferenze. *(Ansa)*

REGGIO C.: RICUPERO di armi e un arresto

Reggio Calabria, 14

Ventotto fucili, rubati nel gennaio scorso nell'armeria di Aurelio Perna, a Reggio Calabria, sono stati trovati dai carabinieri in un capannone nella contrada Marinella del rione di Catona. Il proprietario del capannone, Gaetano Carlo di 60 anni, è stato arrestato.

Insieme con i fucili ritrovati, nell'armeria di Perna furono rubati altri centocinquanta fucili, cento pistole e oltre un milione di lire in contanti.

(Ansa)

A BARI

PROCESSIONE A MARE della statua di S. Nicola

Bari, 14

Con il tradizionale corteo storico della Caravella e con la processione a mare della statua di San Nicola è stato rievocato a Bari il trafugamento, avvenuto nel 1807, in Turchia, delle reliquie del patrono della città. Dopo una Messa in piazza Mercantile officiata dall'arcivescovo mons. Nicodemo, la statua è stata portata in processione sino al molo accompagnata da migliaia di pellegrini giunti dall'Abruzzo, dal Molise, dalla Campagna e dalla Calabria ripetendo una consuetudine vecchia di decenni.

Mons. Nicodemo ha poi benedetto il mare e lanciato in acqua la boccetta contenente la santa «manna». La statua è stata quindi imbarcata sul motopeschereccio «Anna Maria Lucia» mentre suonavano le sirene delle navi e venivano lanciati razzi multicolori. Il natante ha poi raggiunto il largo ed è stato meta, sino al tardo pomeriggio, di centinaia di barche e pescherecci con a bordo pellegrini e fedeli. Questa sera la statua è stata sbarcata al molo San Nicola ed è ritornata in piazza Mercantile, nel tempio appositamente allestito. *(Ansa)*

TRENI SOTTOCHIAVE



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Londra — Porte chiuse da pesanti lucchetti alla stazione Victoria per lo sciopero dei ferrovieri che da venerdì scorso paralizza i trasporti in Inghilterra, con grave disagio per la economia: la ripresa del lavoro è stata annunciata per oggi

BREVE MA VIOLENTA ONDATA DI MALTEMPO IN TUTTO IL FRIULI

Una tromba d'aria su Lignano Anche Udine toccata di striscio

Centinaia di capanne distrutte sulla spiaggia - Danni per venti milioni di lire
Neve sui monti della Carnia e del Tarvisiano e sulle Dolomiti - Sciroccate al Sud

Udine, 14

Una tromba d'aria s'è abbattuta all'alba sul litorale adriatico, tra Lignano Pineta e Lignano Sabbiadoro, provocando danni per oltre venti milioni di lire. Il pauroso fenomeno, che si è fatto sentire anche nel retroterra, nella zona di Udine, è avvenuto durante un'ondata improvvisa di maltempo, che si è scatenata questa notte sul Friuli, ed è stata caratterizzata da violenti scrosci di pioggia e grandine, accompagnati da fulmini e folate di vento. La temperatura si è bruscamente abbassata, e sui monti del Tarvisiano e della Carnia è ricomparsa la neve.

E' stato durante la bufera, che ha imperversato dalle quattro alle sei del mattino, che una parte della città di Udine e soprattutto Lignano Pineta, per un tratto di spiaggia di circa tre chilometri, sono state investite dalla tromba d'aria. Nella località balneare friulana, la raffica ha sollevato in aria e rigettato poi sulla strada oltre duecento cabine, altre cento sono state danneggiate e quasi altrettante sono andate completamente distrutte. Il maltempo ha provocato danni anche a piante, alberi e tetti, soprattutto agli infissi di legno di negozi e case d'abitazione.

A Udine la tromba d'aria ha pure provocato danni, rendendo pericolanti alcuni tetti e cornicioni di case, spezzando rami di alberi; sradicato anche qualche pioppo secolare, fortunatamente senza provocare feriti. Vi sono stati danni inoltre in vari cantieri edili, che operano in città alla costruzione di nuovi edifici. Sempre per il maltempo, all'ingresso Nord della città si è avuta una prolungata interruzione del traffico a causa di un cavo elettrico ad alta tensione caduto sulla strada.

Al rifugio Gilberti, a Sella Nevea sul Canin, e in altre località oggi si è potuto ancora sciare, mentre neve fresca è caduta anche nel Tarvisiano, dove il manto, in certe località, ha raggiunto i sette centimetri. Lo stesso in Carnia, con particolare riferimento ai monti Amariana e Verzegnis. Nelle zone del Tarvisiano, per quanto riguarda il fondovalle, e del Cividalese si sono verificate notevoli precipitazioni con abbondante grandine, che ha arrecato ingenti danni alle colture, mentre anche sui rilievi delle Valli del Natisone è ricomparsa, seppur timidamente, la neve.

La temperatura naturalmente ha risentito in misura notevole di questa ondata di maltempo, attestandosi in molte località, soprattutto montane, su valori assai vicini a quelli dei primi mesi invernali.

Giorgio Verbi

30 GRADI A TRAPANI Zero a Cortina d'Ampezzo

Roma, 14

Mentre nel Sud della penisola, investita dal vento di scirocco, la temperatura ha raggiunto nelle ultime 24 ore livelli da piena estate (a Trapani si sono registrati 30 gradi), la neve è tornata a imbiancare le Dolomiti. Cortina si è svegliata stamani ammantata di bianco: dai pochi centimetri nel centro ampezzano, si passa ai 15 centimetri nei passi dolomitici. La scorsa notte, la temperatura ha sfiorato lo zero nel fondo valle, mentre ai duemila metri è scesa a meno cinque. Solo alle prime luci del giorno è cessato di nevicare, mentre il cielo è andato poco a poco schiarendosi.

Il vento di scirocco, che da due giorni investe larghe zone della Sicilia occidentale, sta intanto provocando danni alle coltivazioni, in particolare ai vigneti. A Palermo, alle 11, la temperatura era sui 23 gradi. La spiaggia di Mondello e le altre della riviera palermitana si sono affollate di gitanti fin dal primo mattino.

A Trapani, dove la temperatura è molto più elevata, lo scirocco nella mattinata ha raggiunto i 70 chilometri orari, il canale di Sicilia è molto agitato e la navigazione avviene con difficoltà. *(Ansa)*

DANNI A FIUME per il forte vento

Fiume, 14

Una violenta sciroccata notturna su tutto il Quarnero ha raggiunto l'apice della forza con veementi rovesci e con un rafforzamento di vento sciroccale, mettendo in disagio il traffico marittimo, particolarmente nel canale di Senia.

Le condizioni del mare erano proibitive, tanto che la motonave «Vuk Karadzic» non ha potuto lasciare il porto per raggiungere Novalja, sull'isola di Pago.

Moltissimi i danni, particolarmente in periferia, dove sono stati divelti alberi fruttiferi. Sono state divelte anche numerosissime antenne della televisione. Traffico difficile lungo tutto il litorale adriatico.

TRAGICA MORTE DI UN CONTADINO SU UNA STRADA PROVINCIALE IN SICILIA

Passaggio a livello aperto: l'auto stritolata dal treno

Dopo l'incidente l'addetto al casello ferroviario si dà alla fuga con tutta la famiglia
Due giovani muoiono sull'autostrada Napoli-Roma in un tamponamento contro un autotreno

Ragusa, 14

Al passaggio a livello del casello ferroviario 268-027, sulla strada provinciale Comiso-Santa Croce Camerina, nei pressi di Comiso, un'automobile che attraversava i binari è stata stritolata da un convoglio ferroviario. Il conducente dell'auto, il bracciante agricolo Giuseppe Cassibba, è morto, mentre veniva trasportato nell'ospedale civile di Comiso.

Il Cassibba stava tornando a Comiso quando è giunto in prossimità del passaggio a livello, le cui sbarre erano alzate. Nel momento in cui si trovava ad attraversare i binari, è stato investito dal locomotore «AT-269» proveniente da Vittoria e diretto a Siracusa. Il macchinista del treno ha tentato di azionare i freni ma non è riuscito a bloccare il convoglio in tempo per evitare l'incidente.

L'automobile del Cassibba, una «Fiat 127» targata Ragusa, è stata trascinata dal locomotore sui binari per oltre centocinquanta metri, riducendosi a un ammasso informe di rottami, nei quali è rimasto prigioniero il conducente.

I vigili del fuoco di Vittoria e di Ragusa, accorsi insieme a carabinieri e agenti della polizia stradale e ferroviaria, hanno soccorso ma vanamente l'uomo. L'addetto al casello ferroviario, l'aiuto assuntore Salvatore Campigli, prima che giungessero carabinieri e polizia, si è reso irreperibile assieme a tutti gli altri componenti della sua famiglia e viene ora ricercato.

Dopo i rilevamenti di legge, il traffico è stato ripristinato sulla linea.

Un incidente del genere è avvenuto anche nel Veneto. Il commerciante Stanislao Padovani, di 73 anni, di Nogara, mentre alla guida di un autofurgone e con accanto la moglie, Irma Baraldi di 69 anni, percorreva la provinciale Nogara-Correzzo (Verona), in località «Fontanon» non ha frenato in tempo a un passaggio a livello, che aveva le sbarre abbassate, e si è fermato con il veicolo contro di esse, abbattendole. In quel momento transitava il diretto n. 503 della linea Verona-Bologna. L'automezzo è stato travolto dal treno, restando completamente distrutto. I due occupanti se la sono cavata con ferite giudicate guaribili in un mese. Il Padovani ha riportato alcune fratture costali e la moglie la frattura dello sterno. Il treno, in seguito all'incidente, è rimasto fermo per circa mezz'ora.

In un altro grave incidente, due persone sono morte sull'autostrada Napoli-Roma, dove una «Mini-Minor» targata Salerno, per cause non ancora accertate, ha tamponato un autotreno targato Caserta e si è incastrata sotto il rimorchio. A bordo dell'automobile erano due persone, un uomo ed una donna, che sono morte sul colpo.

L'incidente è accaduto al chilometro 130, in prossimità di Mignano Montelungo. Le due persone morte sono: Francesco Amato, di 26 anni, e Maria Scoppa, di 25 anni, entrambi di Pagani. Sul posto si sono recati gli agenti della polizia stradale e i vigili del fuoco. Francesco Amato è morto sul colpo; Maria Scoppa, estratta ancora in vita dai rottami della «Mini-Minor», è morta mentre la trasportavano all'ospedale di Teano. In seguito al tamponamento, le ruote gemellari posteriori di sinistra del rimorchio si sono staccate dall'asse e hanno invaso l'altra corsia dell'autostrada mentre stava giungendo una «Giulietta», il conducente della quale ha fatto appena in tempo a fermare.

A Reggio Calabria, un noto professionista, l'avvocato Domenico Barbalace, di 67 anni, è stato investito e ucciso da una «Fiat 500» in viale Quinto. L'incidente è accaduto davanti agli stabilimenti delle Officine Meccanica Calabresi (OMECA). Lo investitore ha soccorso il professionista e l'ha portato, a bordo della stessa automobile, agli Ospedali riuniti. Per la gravità delle ferite riportate, l'avv. Barbalace è morto poco dopo il ricovero. *(Ansa)*

ESTRATTO IN TEMPO dall'auto in fiamme

Udine, 14

Un uomo versa in gravi condizioni all'ospedale di Udine per le ustioni riportate, rimanendo imprigionato nella sua auto, che, uscita di strada, si è incendiata.

La vittima è il falegname Carmelo Motta, di 63 anni, nativo della provincia di Siracusa e residente ad Adegliacco di Udine. Mentre, verso le 13, percorreva la statale Palmanova - Udine, in località Santa Maria La Longa ha perso il controllo della sua «NSU», andando a cozzare dapprima contro un albero e rovesciandosi quindi nel fossato laterale, dove l'auto si è incendiata.

La buona sorte ha voluto che alcuni automobilisti di passaggio, accortisi di quanto stava accadendo, riuscissero a estrarre in tempo il Motta dall'autovettura, che è andata praticamente distrutta e le cui fiamme sono state poi spente dai vigili del fuoco di Udine. Il Motta ha riportato, oltre ad altre ferite, ustioni di secondo e terzo grado, per cui è stato giudicato dai sanitari con prognosi riservata.

LA TRAGEDIA DEL TRALICCIO A CATANIA

I SEI NON ERANO OPERAI QUALIFICATI

Precisate le colpe dell'imprenditore accusato di omicidio plurimo aggravato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Catania, 14

I sei operai folgorati martedì scorso dall'alta tensione mentre erano intenti a installare un traliccio in contrada Passomartino non erano qualificati per i lavori cui erano stati adibiti. E' questo uno dei motivi che hanno condotto all'arresto del titolare dell'impresa dalla quale gli sventurati dipendevano, Antonio Nobile, che si trova da 48 ore in carcere in stato d'arresto sotto l'accusa di omicidio colposo plurimo aggravato.

Secondo l'accusa, il delitto di omicidio colposo plurimo è aggravato da una serie di circostanze, che costituiscono violazioni della disciplina del lavoro e della sicurezza sociale. Una di queste consiste nel fatto che il Nobile aveva assunto per lavori specializzati è molto pericolosi personale operaio non qualificato. Inoltre, l'imprenditore arrestato avrebbe sostanzialmente affidato l'incarico di caposquadra e responsabile diretto dei lavori a un operaio sprovvisto di specializzazione, il generico Antonio Tripoli, sul quale il datore di lavoro ha cercato, sin dal primo momento, di scaricare tutte le responsabilità del mortale incidente.

Il magistrato ha contestato al Nobile anche la responsabilità di avere omesso un efficace controllo in loco, limitandosi solo a generici richiami e raccomandazioni, pur sapendo che già nei giorni precedenti la squadra di operai aveva eseguito analoghi lavori senza rispettare le dovute cautele e senza rispettare le misure antinfortunistiche previste dalla legge.

Durante gli interrogatori precedenti il suo arresto, Antonio Nobile dichiarò di aver fatto un sopralluogo a Passomartino il giorno prima della tragedia e di essersi accorto che gli operai, nonostante le sue precise istruzioni, avevano già unito le due parti del traliccio, con l'evidente intenzione di installarlo già montato. L'imprenditore, allora, diede ordine al caposquadra Antonio Tripoli di svitare i bulloni, di smontare i due tronconi e di calare nella buca soltanto la parte inferiore del traliccio.

Dopo di aver impartito queste istruzioni, però, il Nobile se ne andò, mentre, invece — secondo il magistrato inquirente — egli aveva il dovere di assistere all'esecuzione del lavoro e, contemporaneamente, di chiedere preventivamente all'Enel di disalimentare i vicini cavi aerei dell'alta tensione.

La colpa del Nobile sarebbe consistita, com'è scritto nell'ordine di cattura, in «imprudenza, negligenza, imperizia» e violazione delle norme di sicurezza sul lavoro.

Nella strage trovarono orribile morte, come è noto, sei operai, uno dei quali restò fulminato da una seconda scarica elettrica mentre tentava di soccorrere i suoi compagni.

Franco Sampognaro

TACCIONO I «LEADER»

Dalla prima pagina

Mancini e compagni. Evidentemente, in questo continuo gioco di smarcamento per la «leadership» del partito, la carta vincente, a seconda delle alleanze, potrà essere quella degli equilibri più avanzati o quella della linea opposta.

«Guai — ha ammonito recentemente La Malfa — se si dà l'impressione di un ritorno alle dispute bizantine, alle questioni verbali, al vecchio tipo di politica». Ma, purtroppo, sembra che il voto di fiducia dato dall'elettorato all'area democratica non abbia insegnato nulla. Il compromesso, il gioco di sottobanco, il prevalere dei dubbi sulle certezze continuano ad essere le regole di fondo della dialettica e della azione politica, come se nulla fosse accaduto. E' proprio questa situazione che accredita sempre più l'ipotesi di un prolungamento del monocolore, cioè di un «governo di parcheggio» fino alla stagione dei congressi del prossimo autunno.

Tuttavia, nei discorsi ci si dichiara pressoché concordi nell'escludere il permanere della attuale soluzione governativa. Così accanto alle altre soluzioni (possibili sulla carta, ma meno sul piano della volontà politica per le difficoltà già ricordate) e cioè il sollecito avvio al centrismo o il ritorno al centro-sinistra riveduto e corretto, sembra delinearsi una altra ipotesi, con certi caratteri di probabilità e di consistenza: un governo tripartito DC-PRI-PSDI che non avrebbe la maggioranza, ma potrebbe ottenerla grazie all'appoggio esterno dei liberali e dei socialisti. I primi, ovviamente, non avrebbero difficoltà ad accettare, perché significherebbe comunque un passo in avanti verso la maggioranza. Per i socialisti il discorso è più problematico.

Il PSI tende naturalmente a riprendere subito il suo posto nella «stanza dei bottoni», ma se questo si rivelasse attualmente troppo complicato, perché implicherebbe clamorose rinunce di impostazione politica sia da parte della DC sia da parte del PSI, mentre le promesse fatte sono ancora vive nella memoria dell'elettorato, un posto immediato nella stanza accanto a quella del governo, cioè del sottogoverno, potrebbe indurre i socialisti a più miti consigli, specie dopo che la costosa campagna elettorale ha dissanguato le casse del partito e, pertanto, urge la necessità di riempirle di nuovo.

E intanto le centinaia di aziende in difficoltà, le centinaia di migliaia di lavoratori in cassa integrazione guadagni e già disoccupati continuano ad attendere che si faccia qualcosa per determinare una inversione di tendenza.

R. P.

ODONTOIATRI A CONVEGNO A BOLOGNA

TRAPIANTI DI DENTI CON TECNICHE AVANZATE

Le protesi vengono fissate facilmente alla mascella con strutture metalliche

Bologna, 14

I problemi dell'implantologia, la disciplina che studia la possibilità di sostituire denti mancanti con impianti di materiale generalmente metallico inseriti nelle ossa delle mascelle, sono stati dibattuti oggi a Bologna nel corso del secondo «Meeting internazionale sugli impianti e trapianti dentari», svoltosi nella sede del Circolo della stampa.

Studiosi italiani e stranieri hanno esposto gli ultimi ritrovati della tecnica, che permette ormai, con sicurezza, è stato rilevato, di sostituire le protesi mobili con quelle fisse. Si evita così, nella maggior parte dei casi, la «tanto temuta dentiera, che è spesso causa di veri e propri complessi sui pazienti». La possibilità è data da elementi metallici, che vengono inseriti nelle ossa mascellari e costituiscono i pilastri sui quali si appoggiano le protesi.

Le relazioni sono state svolte da Maurice Weiss di Losanna, da Alec Taylor, Ian Allison e Ronald Cullen di Londra, Hans Grafelmann d. Brema, Jean Pierre Hubert di Parigi, Ugo Pasqualini di Milano, Nazario Marini e Giordano Muratori di Bologna.

Nel corso del convegno sono stati inoltre stabiliti gemellaggi con le società scientifiche cui appartengono gli studiosi stranieri intervenuti ed è stato presentato l'ultimo libro del prof. Giordano Muratori sul tema: «L'implantologia orale multitipo». Ai lavori hanno partecipato oltre duecento studiosi e medici.

DELITTO DELLA MALAVITA?

DONNA STRANGOLATA alla periferia di Pisa

Pisa, 14

Una donna di 29 anni, Giuliana Capasso, nata a Serrana Pontano (Napoli) e già residente a Roma, è stata trovata morta fra i ruderi medioevali della cittadella, alla periferia di Pisa, dove sorgeva l'antico arsenale. Il corpo nudo della donna, la cui testa era avvolta negli indumenti, è stato notato da due inservienti del vicino luna park che, non appena hanno scorto il cadavere, hanno subito avvertito i carabinieri.

Dai primi accertamenti svolti, la morte della donna sarebbe stata provocata da strangolamento. Le indagini dei carabinieri si basano su due ipotesi: omicidio a scopo di rapina o, più probabilmente, la vendetta di un «protettore», che la donna avrebbe abbandonato prima di trasferirsi da Roma a Pisa.

Ricerche in tal senso sono state avviate nelle due città, anche nell'ambiente delle passeggiatrici, dove la Capasso era conosciuta. Gli investigatori ritengono che tra la donna e il suo assassino ci sia stata una violenta colluttazione. Le scarpe della donna sono state infatti trovate una distante dall'altra insieme con numerose fotografie sparse in terra.

Indagini sono svolte anche a Roma. E' risultato infatti che la donna aveva abitato per un certo periodo di tempo nella capitale, e precisamente in via delle Montagne Rocciose, nel quartiere Montesacro. La Capasso era nota alla sezione «Buoncostume» della squadra mobile romana. *(Ansa)*

MANOVRA DI FORTUNA PER UN'AVARIA

SI SALVA CON L'AEREO PLANANDO SULL'ACQUA

Salò, 14

Un piccolo monoplano da turismo, tipo «Nibbio F. 14», e registrato all'aeroporto di Ghedi (Brescia), pilotato dall'industriale Giancarlo Sala di 46 anni, da Brescia e sul quale si trovava una donna, Sandra Banalotti di 26 anni, pure da Brescia, per un'improvvisa avaria al motore è stato costretto ad ammarare sulle acque del Lago di Garda.

Un'abile manovra, ha consentito al monoplano di scendere nel golfo di Maderno senza capovolgersi. La ragazza ha potuto raggiungere a nuoto la riva, che distava circa 100 metri, mentre il pilota, rimasto lievemente ferito al naso nell'impatto, è stato soccorso da alcune persone a bordo di un motoscafo, che stazionava nei pressi.

Sul posto si sono poi recati i vigili del fuoco e i carabinieri di Salò, i quali hanno provveduto a trascinare sulla spiaggia il monoplano.

Il Sala, dopo una medicazione all'ospedale di Salò, è stato dimesso. *(Ansa)*

VARO DELL'«APUANA» a Marina di Carrara

Marina di Carrara, 14

E' scesa felicemente in mare oggi la motocisterna «Apuana», costruita nei cantieri navali di Marina di Carrara per conto della società Ciane-Nanapo; compagnia di navigazione e bunkeraggi di Augusta. Si tratta della novantottesima unità costruita nei cantieri navali Apuania. La cerimonia del varo si è svolta in forma privata, presenti solo i dirigenti del cantiere carrarese e i rappresentanti della società armatrice; madrina della motocisterna «Apuana» la signora Clelia Valle Novella, sorella dell'amministratore unico della società armatrice.

La motocisterna, che una stazza lorda di 4800 tonnellate, a pieno carico raggiunge la velocità di 17 nodi e ha una portata lorda di 7415 tonnellate. La nave è dotata di 15 cisterne di carico, per un volume totale di 9.730 metri cubi.

TRAGICA IMMERSIONE AL LARGO DI PESCHIERA

Vittime dell'embolia due subacquei nel Garda

Il primo, colto da malore, ha trascinato sul fondo un suo compagno gettatosi nel lago per soccorrerlo

Brescia, 14

Due pescatori subacquei sono morti nel lago di Garda mentre si allenavano a immergersi.

Un gruppo di subacquei bresciani si era recato oggi nella zona di Palafitte a pochi chilometri di Peschiera, per esercitarsi in un punto del lago profondo una ventina di metri. Nel pomeriggio, nonostante le avverse condizioni atmosferiche, gli allenamenti sono proseguiti.

Uno dei pescatori, il vigile urbano Michele Sardone, di 49 anni, ha indossato l'autorespiratore e si è immerso più volte. Improvvisamente, deve essere stato colto da malore, perché non è più risalito in superficie nel tempo stabilito. Subito si è tuffato in acqua un suo compagno, Giovanni Turelli, di 39 anni, che ha scorto il corpo del Sardone quasi sul fondo e lo ha afferrato per riportarlo a riva. A questo punto, secondo quanto hanno riferito gli altri pescatori subacquei presenti alla scena, il Sardone, benché semisvenuto, si è avvinghiato al Turelli, impedendogli di fare qualsiasi movimento, e lo ha tirato ancora più giù, verso il fondo del lago.

Gli altri compagni si sono tuffati immediatamente, sono riusciti a raggiungere i due compagni in difficoltà e, con grandi sforzi, li hanno riportati in superficie e quindi a riva.

I due infortunati, svenuti, sono stati subito trasportati in auto all'ospedale di Desenzano. I medici ne hanno disposto l'immediato ricovero e li hanno sottoposti alle cure del caso. Poco dopo, però, sia il Turelli, sia il Sardone sono morti, secondo i primi accertamenti, per embolia.

Un'inchiesta sull'incidente è stata aperta dai carabinieri. *(Ansa)*

RAPINE A MILANO

Milano, 14

Due rapine sono state compiute la scorsa notte a Milano.

La prima in un negozio di parrucchiere per signora, il cui titolare, Enzo Lanciotti, di 40 anni, ha riferito che, verso l'ora della chiusura, sono entrati due giovani armati di pistola e con il volto coperto. I malviventi si sono impadroniti dell'incasso della giornata e del contenuto dei portafogli di alcune lavoranti, che erano ancora nel negozio; in totale circa cento mila lire.

Vittima della seconda rapina la trentaduenne Anna Rasetti, titolare di un bar-tabaccheria, che è stata avvicinata per strada da due uomini, uno dei quali armato di pistola, che le hanno preso la borsetta contenente 250 mila lire. La donna è stata anche percossa e ha dovuto farsi curare da un medico.

(Ansa)

MAROTTA NOMINATO ambasciatore a Tripoli

Roma, 14

In seguito al gradimento pervenuto dal governo interessato, è stata resa nota la nomina, a suo tempo deliberata dal consiglio dei ministri, del nuovo ambasciatore d'Italia a Tripoli, conte Aldo Marotta.

E' stata altresì resa nota la nomina del ministro plenipotenziario Giorgio Smoquina a direttore generale dell'emigrazione. *(Ansa)*

ZOOFILI IMPEDISCONO un tiro al piccione

Torino, 14

Un autotrasportatore di Casalecchio di Reno, Aldo Olivieri, è stato denunciato all'autorità giudiziaria per maltrattamenti agli animali. Un gruppo di agenti zoofili ha trovato nel suo autocarro 600 piccioni (contenuti in 12 gabbie) che sarebbero dovuti servire per alcune gare sul campo di tiro di Orbassano: secondo gli agenti gli animali sarebbero rimasti senza cibo e acqua.

Le gare di tiro al piccione sono state sospese perché intorno al campo si erano radunati numerosi zoofili, che intendevano impedirne lo svolgimento.

(Ansa)

FIAMME A BORDO di un vagone merci

Palermo, 14

Un vagone carico di legname, fermo in un binario secondario, ha preso fuoco questa mattina nella stazione di Villabate-Ficarazzelli a pochi chilometri da Palermo. Le fiamme sono state spente in breve tempo dai vigili del fuoco. I danni sono di lieve entità e il traffico ferroviario è proseguito regolarmente sulla linea Palermo-Messina. *(Ansa)*

PRECAUZIONE DI MAMMA



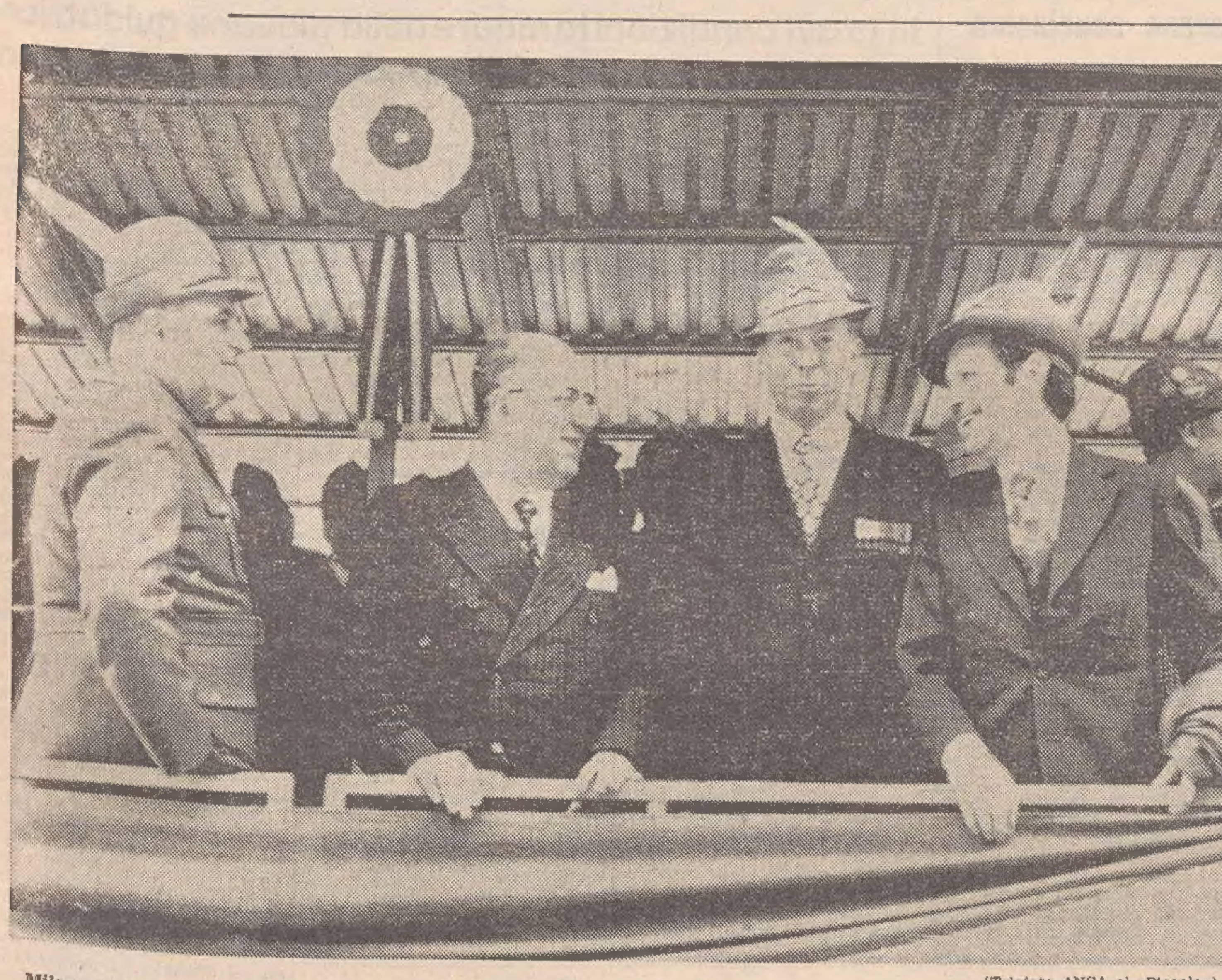
(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Montecarlo — Alla partenza del Gran Premio automobilistico, la Principessa Grace di Monaco tura le orecchie alla figlioletta per proteggere i delicati timpani dal fragore dei motori

SI SONO CONCLUSE LE CELEBRAZIONI PER IL CENTESIMO ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DEL CORPO

ALPINI A MILANO: «SIAMO IN MOLTI PERCHÉ CON NOI SONO I NOSTRI MORTI»

Questo il monito su uno striscione sollevato durante la solenne messa al campo - Durata quattro ore la sfilata Interminabili applausi e omaggio delle autorità al più anziano (86 anni) - Le «penne nere» di Fiume, Pola e Zara



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Milano — Le autorità presenti alla sfilata. Si riconoscono il gen. Marchesi, i ministri Restivo e Piccoli e il presidente dell'ANA

Milano, 14
Con una sfilata durata oltre quattro ore si è concluso oggi a Milano il quarantacinquesimo raduno nazionale degli alpini indetto dall'«ANA» (Associazione nazionale alpini) per celebrare il centenario di fondazione del Corpo. Una vera e propria fiumana di «penne nere» ha attraversato le vie del centro tra due ali di folla.

Dai bastioni di Porta Venezia fino a piazza Castello, lungo un percorso di circa quattro chilometri, oltre 150 mila alpini delle vecchie e delle nuove generazioni, con stendardi, bandiere e fanfare, hanno dato vita a uno spettacolo che difficilmente i milanesi potranno dimenticare. E' stato un omaggio al valore semplice e schivo delle truppe di montagna, che la gente di città ha saputo apprezzare, e che non ha mancato di sottolineare con calorosi e spontanei applausi e manifestazioni di simpatia, che sono culminati negli interminabili battimani che hanno accolto il passaggio del più anziano alpino della sfilata, Giuseppe Bonetti di 86 anni, un vecchietto smilzo e ricurvo ma ancora vispo, appartenente alla sezione valtellinese della Valfurva, combattente della guerra 1915-18 e della seconda guerra mondiale, decorato al valore militare, al cui passaggio le autorità presenti nel palco d'onore si sono messe sull'attenti in segno di omaggio.

Una sfilata che ha visto la partecipazione di rappresentanze militari estere (Austria, Francia, Germania e Svizzera), di un plotone con le uniformi storiche degli alpini dal 1872 ad oggi, del gruppo delle bandiere dei reggimenti alpini di montagna e di artiglieria da montagna sciolti ed esistenti, del reggimento di formazione costituito da elementi della brigata alpina Orobica, del gruppo di generali e di colonnelli delle truppe alpine in servizio, degli alpini di Fiume, Pola e Zara esuli in patria, delle sezioni del Friuli e del Veneto, della Lombardia e della Liguria, del Piemonte e della Valle d'Aosta, dell'Emilia-Romagna, della Toscana, dell'Italia centro-meridionale.

All'imponente manifestazione erano presenti il ministro della difesa on. Franco Restivo, il ministro delle partecipazioni statali on. Flaminio Piccoli, capitano degli alpini e medaglia di bronzo, il capo di stato maggiore della difesa generale Enzo Marchesi, il capo di stato maggiore dell'esercito generale Francesco Mereu, il generale Ettore Brancato, comandante del terzo corpo d'armata, il generale di corpo d'armata Mario Alessi, comandante delle forze terrestri del Sud-Europa, il generale Franco Andreis, comandante del quarto corpo d'armata, il generale Corrado San Giorgio, comandante generale dell'Arma dei carabinieri, il senatore Spagnolli, presidente del Club Alpino Italiano, alti ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aviazione, il prefetto e il sindaco di Milano, autorità civili e militari di Milano e della provincia.

Prima della sfilata, l'ordinario militare per l'Italia aveva celebrato una messa all'aperto, in corso Venezia, dal lato dei giardini pubblici, in memoria dei caduti alpini, in guerra e in pace. Un grande striscione ricordava: «Siamo in molti, perché con noi sono i nostri morti».

La manifestazione si è conclusa nelle prime ore del pomeriggio con lo scioglimento delle varie rappresentanze di Corpo in piazza Castello, dove era stato allestito il tradizionale rancio al campo; quindi «veci» e «bocia» hanno preso pacificamente d'assalto il centro di Milano, rallegrando, con la loro presenza e i loro canti, la città. *(Ansa)*

ASSEGNATI I PREMI «Montegrappa»

Montebelluna, 14
La cerimonia della consegna del premio «Montegrappa» 1972, destinato a persone o ad enti che si siano distinti per attività sociali, scientifiche, culturali e sportive, si è svolta stamani nel teatro degli istituti Filippin di Paderno del Grappa (Treviso). Quattro, anche quest'anno, i vincitori del premio, prescelti in base a un «referendum» posto ai giovani di tutte le regioni d'Italia: per la cultura Indro Montanelli; per la scienza il prof. Georges Papy di Bruxelles; per l'opera sociale la «Fondazione Cini» nella persona del prof. Angelo Spanio, e per lo sport Abdom Pamich.

Il premio per la cultura è stato assegnato a Montanelli «per avere illustrato la cultura italiana con numerose e brillanti opere di letteratura e di teatro, per il significativo contributo assicurato a una maggiore e più diffusa conoscenza della storia d'Italia»; per la scienza al prof. Papy «per avere onorato le scienze matematiche, promuovendo la delineazione e il perfezionamento della matematica moderna, per l'entusiasmo dimostrato nella realizzazione di nuovi sistemi educativi, con particolare riguardo al rinnovo dell'insegnamento della matematica nella scuola contemporanea».

Per l'opera sociale alla «Fondazione Cini», «per le altissime benemerenze acquisite, favorendo lo sviluppo e lo studio dei principali problemi scientifici, culturali e artistici dell'uomo contemporaneo, per la tenace azione promossa nell'intento di assicurare alle future generazioni lo splendore artistico di Venezia» e, infine, per lo sport ad Abdom Pamich «per la costanza, la tenacia, il coraggio dimostrati nell'espletamento di una dura disciplina agonistica; per aver nobilitato l'ideale sportivo con una disinteressata carriera sportiva, costellata di brillanti successi nazionali ed internazionali». *(Ansa)*

La giornata della mamma

MADRI ESEMPLARI PREMIATE A MILANO

Milano, 14
I premi 1972 per la «Mamma dell'anno» e per la «Mamma di chi non ha mamma» sono stati consegnati stamani al circolo della stampa ad Angela Zambotti, di Vermiglio (Trento) e a Maria Roina Abruzzese, della Spezia.

«Rimasta vedova con sei figli in tenera età e con il settimo in grembo — è detto nella motivazione del premio ad Angela Zambotti — ha donato tutta sé stessa in questo impegno enorme con coraggio, con serenità, cristianamente. Non ha sentito fatiche, dolori, sacrifici e privazioni d'ogni genere lavorando in montagna, in un paese povero, affrontando anche pericoli non indifferenti come gli orsi che insidiavano il suo gregge. Tuttora vive nel suo paesino di montagna curando amorevolmente il figlio maggiore ammalato e afflitto da una grave menomazione della vista».

Maria Roina Abruzzese ha invece avuto il premio per la «Mamma di chi non ha mamma» perché, non avendo figli propri, ha accolto nella sua casa quattro fratellini rimasti orfani in seguito ad una tragica vicenda familiare. I piccoli non potevano essere separati in quanto avevano già sofferto moltissimo per essere sottoposti al trauma di un reciproco allontanamento. La Abruzzese e il marito non esitarono ad accoglierli tutti e quattro. *(Ansa)*

UN NUOVO SUCCESSO PER IL CINEMA ITALIANO

Il «tutto esaurito» a Cannes per Fellini

Superaffollata la sala alla proiezione di «Roma» ma il regista non s'è visto - Cartoni animati porno

Cannes, 14
Delusione e successo oggi, a Cannes, per il cinema italiano. Delusione per il mancato arrivo di Federico Fellini che, atteso sino a ieri sera, è stato definito dall'ufficio stampa del Festival ammalato per spiegare l'annullamento dell'annunciata conferenza stampa. Successo, invece, per il film «Roma» che ha registrato la massima affluenza di pubblico dall'inizio del festival.

Il «tutto esaurito per Fellini» era annunciato da stamane, a grandi lettere, non soltanto alle biglietterie del Palazzo del Festival ma anche sulle porte di tutti gli uffici della direzione, ai quali si erano rivolti, invano, coloro che erano rimasti sprovvisti di biglietti. In particolare, va registrato che molti spettatori — pur essendo muniti di regolare biglietto — non sono stati fatti entrare nella sala del palazzo perché oltre ad essere esauriti tutti i posti a sedere, vi era un superaffollamento di spettatori in piedi o seduti per terra.

Il cattivo tempo, persistente sulla Costa Azzurra, non ha impedito oggi a numerosi partecipanti al festival, che hanno approfittato della giornata festiva, di recarsi a Montecarlo per il «Gran Premio automobilistico di Monaco». Altri, invece, sono andati nelle sale cinematografiche del «mercato del film» per assistere alle proiezioni di film «porno» che, sovente, riescono a divenire un vero punto d'incontro del Festival di Cannes. Nel programma dei film «porno» vi erano oggi tre pellicole danesi e l'americana «Fritz the cat» (primo film del genere a disegni animati).

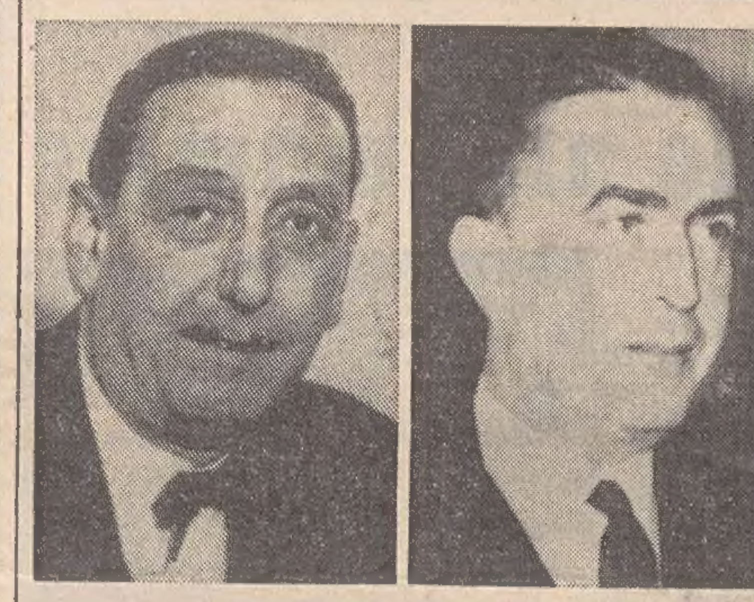
Quanto ai film «ufficiali» dell'undicesima giornata del festival, oltre a «Roma» di Fellini — già conosciuto dal pubblico italiano — presentato fuori concorso in omaggio all'illustre regista (che nel '60 vinse la «Palma d'oro» del Festival di Cannes con «La dolce vita») è stato proiettato anche un vecchio film in bianco e nero del 1935 «Una notte all'opera» di Sam Wood, riesumato in onore di Groucho Marx, l'unico sopravvissuto dei tre popolari fratelli.

Groucho Marx, per l'occasione è venuto sulla «croisette» ed è stato insignito della onorificenza delle «arti e delle lettere» della Repubblica francese. Il film, che sarà «rilanciato» sugli schermi di tutto il mondo dalla «Metro Goldwyn Mayer», racconta una esilarante vicenda ambientata nel mondo dei cantanti lirici ed interpretata da Harpo e Chico Marx e da Allan Jones e Kitty Carlisle. Per domani sono in programma il film francese «Cara Louise» di Philippe De Broca ed il cecoslovacco «Lampade a petrolio» di Juraj Herz. *(Ansa)*

DIMISSIONI AL VERTICE DELL'ENTE STATALE ORTF

Scandalo e terremoto alla radio-tv francese

Presidente e direttore generale hanno deciso di andarsene dopo due inchieste sull'allegra gestione della pubblicità



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Parigi — Il Presidente de Leusse e il direttore de Bresson

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Parigi, 14
I due uomini al vertice della radiotelevisione francese (ORTF), e cioè il presidente Pierre de Leusse e il direttore generale Jean Jacques de Bresson, hanno presentato ieri le loro dimissioni, e il primo ministro francese, Jacques Chaban-Delmas, le ha subito accettate. Questa decisione viene generalmente considerata come una conseguenza della grave crisi che già da diverse settimane sta sconvolgendo l'ente statale radiotelevisivo di Francia.

Da un comunicato ufficiale, emesso ieri mattina dalla presidenza del consiglio dei ministri, si è appreso che il direttore generale e il presidente, a loro richiesta «erano stati sollevati dalle loro funzioni con effetto immediato». La ORTF si era ritrovata recentemente al centro di aspre e severe critiche, dopo che due inchieste parlamentari svolte contemporaneamente, ma indipendentemente l'una dall'altra, da due comitati, uno della Camera e l'altro del Senato, avevano rivelato che vi dovevano essere stretti legami fra alti funzionari dell'ente e grosse aziende pubblicitarie.

Questi illeciti legami, infatti, avevano portato a pubblicità illecite con presentazioni di determinati oggetti, di determinate marche, che venivano mostrati con grande risalto nel corso di normali trasmissioni televisive, oppure menzionati per nome nel corso di emissioni radiofoniche. Il leader di uno dei comitati d'inchiesta aveva descritto lo ente di stato come «un grosso corpo malato che si trova alle soglie di un grave esaurimento nervoso».

I due rapporti parlamentari erano stati pubblicati proprio in questi ultimi giorni, e la questione della pubblicità clandestina, che finora era stata più o meno tacitamente mantenuta segreta, o quanto meno in sordina per quanto possibile, era finalmente divenuta di pubblica ragione. Questi rapporti, che citano fatti precisi e mettono in causa un certo numero di personalità molto note della televisione, avevano provocato mercoledì scorso una breve discussione alla Camera dei deputati, nel corso della quale il primo ministro Chaban-Delmas si era sentito in dovere di ribadire pubblicamente «l'obbligo assoluto di reprimere e di punire i colpevoli», e di preannunciare inoltre la prossima attuazione di un piano generale di riorganizzazione dell'intera ORTF.

Ufficialmente, dunque, le dimissioni dei due capi sono solo una premessa alla ristrutturazione dell'ente radiotelevisivo di stato. Dal canto suo, il direttore generale dimissionario, poco prima di lasciare il suo ufficio ha dichiarato di non avere elevato alcuna accusa o di aver preso alcuna sanzione nei confronti di Pierre Sabbagh, direttore centrale del secondo canale televisivo. Questa personalità è, secondo i rapporti parlamentari, uno degli indiziati nello scandalo, insieme a Raymond Marcillac, capo dei servizi sportivi. Per quanto riguarda quest'ultimo, il direttore generale uscente ha detto che la commissione d'inchiesta interna aveva richiesto un supplemento d'indagine.

Il consiglio d'amministrazione, inoltre, aveva reso noto di aver già adottato, fin dal 7 marzo scorso, ben 18 provvedimenti punitivi che sono stati tutti già applicati. E' comunque prevedibile che ora, con le dimissioni presumibilmente «consigliate» dei due sommi capi della radiotelevisione francese, verrà dato pieno e ampio svolgimento alla inchiesta che necessariamente dovrà precedere ogni piano di ristrutturazione.

U. P. I.

Pubbliche assistenze a congresso a Gorizia

Gorizia, 14
A Gorizia, dopo quattro giorni di lavoro, si sono conclusi il ventiseiesimo congresso nazionale della Federazione delle pubbliche assistenze e il quinto congresso internazionale della federazione, al quale hanno partecipato, oltre a rappresentanti italiani, delegati austriaci, jugoslavi, tedeschi, francesi e olandesi. In particolare, al termine del convegno internazionale è stato approvato all'unanimità un documento in cui si auspica la costituzione della Federazione europea di mutuo soccorso, che dovrebbe operare parallelamente alla Croce Rossa internazionale, e si autorizza la costituzione di un comitato di studio con sede provvisoria a Firenze. La federazione dovrebbe venir costituita non prima del 1973, dopo il prossimo convegno internazionale che si svolgerà in Svizzera, a Interlaken.

Presidente nazionale della Federazione nazionale delle pubbliche assistenze è stato eletto il dott. Enzo Fossi di Peretola (Firenze); vicepresidenti: Amleto Lemmi di Livorno; dott. Giovanni Carlo Tommasini di Milano e Giovambattista Frigione di Pontedecimo (Genova); segretario nazionale, il rag. Alessandro Pozzi di Scandicci (Firenze) e tesoriere Vasco Puccini di Campi Bisenzio (Firenze). Il presidente uscente della federazione, gen. Accrisio Bianchini, è stato eletto all'unanimità presidente onorario.

La sfilata lungo le strade del centro di Gorizia di una cinquantina di autoambulanze di varie regioni d'Italia e dei pullman con le varie delegazioni ha concluso la manifestazione. I prossimi convegni nazionali si svolgeranno nel 1973 a Siena e nel 1974 a Ventimiglia. *(Ansa)*

UN MURATORE «re nasone '72»

Fidenza, 14
Un muratore bussetano, Luigi Rossetti, di 50 anni, che già lo scorso anno si classificò al terzo posto, è stato proclamato oggi a Soragna, nel Parmense, «re nasone 1972».

Le credenziali del nuovo re, il quale è sposato e ha due figlie, sono le misure invero eccezionali del suo naso: millimetri 69 per 26 per 42. Al secondo posto si è classificato un mugnaio di Soragna, Luigi Chiari, anche egli una vecchia conoscenza della manifestazione, giunta quest'anno alla sua sesta edizione.

Ad essa hanno partecipato concorrenti venuti anche da Napoli, da Milano e, in bicicletta, uno da La Spezia. Ha posto la sua candidatura anche una signora carpigiana, ma le misure del suo naso sono state giudicate men che mediocri. Erano assenti per malattia il recordman dei nasoni (e loro primo re), il fidentino Alcide Borreri e il re dello scorso anno, il viareggino Arrone Primon. *(Ansa)*

TRAGICA SCOMPARSA DI DAN BLOCKER IL BUON TEXANO

È morto a soli 43 anni il gigante di «Bonanza»

L'attore, nella parte di Hoss Cartwright, è apparso sui teleschermi di tutto il mondo - Un embolo al polmone la causa del decesso



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Inglewood — Una delle ultime immagini di Dan Blocker

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Inglewood, 14
Dan Blocker, il gigantesco simpatico protagonista della fortunata serie televisiva «Bonanza» mostrata anche in Italia sul piccolo schermo, è morto improvvisamente a soli 43 anni di età.

Blocker, il classico gigante buono alla texana dei western (oltre un metro e novanta per 135 chilogrammi), era stato sottoposto a un intervento chirurgico il primo maggio scorso nel «Centinella Valley Hospital». Si è presentato sabato a mezzogiorno all'ospedale «Daniel Freeman» di Inglewood, denunciando difficoltà di respirazione. Alle 4 del pomeriggio era morto, per un embolo a un polmone. Secondo la famiglia, la morte è stata provocata da complicazioni seguite all'intervento chirurgico.

Blocker, che lascia la moglie e quattro figli, era nato nel Texas e non aveva mai pensato alla carriera nel mondo dello spettacolo nonostante il suo fisico prestante e il faccione simpatico e fotogenico. Studiava all'università di California, quando qualcuno lo notò e gli offrì una particina nello show televisivo «Gunsmoke». Prese gusto alla faccenda e lasciò gli studi accademici, rinunciando all'originario progetto di divenire insegnante. Nel 1959 gli venne offerta la parte del gioviale Hoss Cartwright, dal perenne cappellaccio in testa, una parte che doveva renderlo famoso e ricco a miliardi. La serie registrò infatti un successo senza precedenti e continua ancora regolarmente sugli schermi americani.

«Il mio passatempo giovanile — raccontava Blocker con orgoglio — era battermi. Mi chiamavano „Big un» e i cittadini di O'Donnell chiudevano un tratto della strada principale ogni sabato sera e mi facevano combattere contro i duri del posto, scommettendo». Blocker, che nel 1952 aveva sposato Dolphia Parker, che gli aveva dato quattro figli, si era stabilito in Svizzera da circa un anno. A chi gli chiedeva perché, rispondeva scherzando: «Sono abbonato al „National Geographic Magazine". Ho visto un meraviglioso servizio a colori sui laghi italiani e svizzeri che mi ha fatto schizzare gli occhi di fuori».

Ma, a chi maliziosamente accennava a questioni di tasse, Blocker rispondeva seccamente, rivelando anche un preciso impegno politico. «Al diavolo. Non risparmio un centesimo con le tasse. L'unica cosa è che non sono d'accordo su come vengono usati i miei soldi qui. Invece di fare strade o proteggere l'ambiente, o curare i programmi sociali di cui abbiamo tanto bisogno, li usano per tirare il napalm sulla gente nel Sud-Est asiatico. Ecco cosa non mi va».

Blocker aveva messo a profitto i guadagni della televisione e con alcuni amici aveva creato la «Bonanza internatio-nal», una società che ha aperto una catena di snack bar, «case della bistecca» in tutti gli Stati Uniti. E nel ruolo di industriale, di uomo d'affari al corrente delle cose economiche e della politica internazionale si era dimostrato altrettanto a suo agio che nei panni del simpatico Hoss.

A. P.

Quattro ruoli per Liz in «Twigs»

New York, 14
Elizabeth Taylor sarà tutte e quattro le stelle della versione cinematografica del fortunato spettacolo teatrale di Broadway «Twigs». Si tratta della madre e delle tre sorelle intorno alle quali si svolge la vicenda del grosso successo di Broadway. Il produttore Frederick Brisson ha rivelato che la scelta di Liz Taylor è stata influenzata anche da sua moglie, Rosalind Russell, secondo la quale i quattro ruoli «potranno fruttare quattro Oscar» all'attrice inglese. *(Ap)*

IL MAGGIOR AVVENIMENTO SISMICO REGISTRATO DAGLI STRUMENTI AMERICANI

Meteorite provoca sulla Luna un cratere grande come uno stadio

L'impatto, avvenuto nella zona esplorata da Shepard e Mitchel nella missione «Apollo 14» ha avuto la forza di un'esplosione di mille tonnellate di tritolo - Sismografi impazziti

Houston, 14
Una meteorite si è schiantata sulla Luna, nei pressi del punto di atterraggio di «Apollo 14», fornendo agli scienziati del centro spaziale di Houston una delle migliori opportunità di studiare il satellite naturale della Terra dal giorno in cui cominciarono le esplorazioni umane, quasi tre anni fa.

E' il primo impatto di meteorite registrato da uno dei quattro «centri di ascolto» sismici lasciati sulla Luna dagli astronauti statunitensi. Il dottor Gary Latham, un sismologo dell'osservatorio geologico Lamon-Doherty, dell'università Columbia di New York, ha precisato che l'impatto ha avuto una forza di mille tonnellate di tritolo, e che il cratere prodotto potrebbe avere le dimensioni di un campo di calcio.

E' una misura, questa, cento volte maggiore di quella ricavata grazie allo schianto sulla superficie lunare del terzo stadio del missile di lancio Saturno 5. «Si tratta del maggior "avvenimento" sismico mai registrato sulla superficie della Luna dai nostri strumenti», ha aggiunto il dottor Latham.

La meteorite si è schiantata alle 3.49 ora di Houston (8.49 ora italiana) di ieri, molto vicino alla regione di Fra Mauro, esplorata lo scorso anno dagli astronauti Alan Shepard ed Edgar Mitchell. L'impatto è avvenuto a qualche decina di chilometri dal sismometro lasciato da «Apollo 14». Le onde prodotte sono state di tale intensità che l'ago dello strumento è andato al di là della scala. Gli scienziati hanno dovuto inviare via radio un segnale allo scopo di ridurre la sensibilità del sismometro stesso.

Al centro spaziale di Houston si ritiene che la pioggia di materiale seguita all'impatto può aver intaccato lo scudo termico che avvolge il sismometro. Solo quando la notte lunare, cominciata pochi giorni fa terminerà (il Sole ricomincera a colpire con i suoi raggi lo strumento tra non più di due settimane) sarà possibile stabilire con certezza gli effetti della caduta della meteorite.

I segnali sono giunti senza interruzione per più di tre ore. Altri sono stati registrati per la caduta del materiale sollevato dalla meteorite al momento dello schianto. Il dottor Latham ha affermato che la «bomba volante» aveva un diametro di circa tre metri. E' questa la misura ricavata dallo studio degli effetti dell'impatto che fin qui si è potuto raccogliere.

Le onde sono state «catturate» anche dal sismometro più lontano dal punto di impatto lasciato dagli astronauti. Si tratta dello strumento piazzato dagli uomini di «Apollo 15» e Hadley Rille, a circa 700 chilometri di distanza. Anche i «centri di ascolto» lasciati da «Apollo 12» e «Apollo 16» sono entrati in funzione. Il primo sismometro posto sulla superficie lunare, durante il volo di «Apollo 11», ha smesso di funzionare.

Il dottor Latham ha affermato che i dati registrati dovrebbero permettere di conoscere maggiormente la struttura dell'interno della Luna. «La potenza dell'impatto — ha detto lo scienziato — è stata tale che dovremmo riuscire ad avere echi dal centro della Luna — ammesso che ne esista uno».

Finora non è stato possibile accertare se la struttura interna del nostro satellite naturale è simile a quella del pianeta madre. Gli scienziati discutono molto su questo problema. Le ultime scoperte in ordine di tempo circa «resti» di campi magnetici sulla Luna danno credito all'ipotesi secondo la quale i campi furono creati in un periodo incerto dello svolgimento della storia della Luna da un «cuore» liquefatto.

Un portavoce della Nasa, lo ente spaziale americano, ha affermato che l'impatto della meteorite è stato «uno degli avvenimenti più entusiasmanti registrati sulla Luna». *(Ansa)*

Un pappagallo insegna a parlare agli incapaci

Newark, 14
Un pappagallo insegna alla gente a parlare, nell'ospedale Balderton di Newark. Il pappagallo, la mascotte delle infermiere, di nome Peter, ha già ottenuto brillanti successi nella rieducazione di 40 pazienti incapaci di esprimersi.

La tecnica seguita è semplicissima: un'infermiera fa il giro della corsia indicando vari oggetti e pronunciandone il nome ad alta voce. Peter comincia a ripetere le parole in continuazione, e a un certo punto, improvvisamente, anche i pazienti ripetono quelle parole.

Un leader dei carrozzieri



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Grugliasco — Una recente foto di Giovanni Bertone, morto sabato all'età di 88 anni. Bertone, come è noto aveva fondato nel 1912 l'azienda, che oggi è considerata una delle più importanti

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

SI ACCELERA IL PROCESSO DI SDOPPIAMENTO

Il Senato accademico riconvocato all'Ateneo

Forse già si decide per Udine mentre ancora sono attesi i pronunciamenti degli Enti locali

All'Università continuano a ritmo serrato le riunioni intese ad accelerare il processo di sdoppiamento a Udine di numerosi insegnanti. Infatti, dopo le sedute del Senato accademico, dell'intero Corpo accademico e del Consiglio d'amministrazione del nostro Ateneo — l'ultima delle quali svoltasi venerdì — ecco che oggi stesso torna a riunirsi il Senato accademico. In pratica si attende ancora che i rappresentanti degli Enti locali (Comune e Provincia in primo piano) riferiscano alle rispettive sedi quanto il rettore prof. Origone ha loro relazionato nell'ultima seduta del Consiglio d'amministrazione, e già il Senato accademico si riunisce per decidere: questa sera, infatti, si tratterà di votare — a quanto si è saputo da indiscrezioni trapelate — appunto sulle proposte di sdoppiamenti a Udine avanzate dalle facoltà d'Ingegneria e di Scienze. In seno al Corpo accademico era stato ultimamente sostenuto, peraltro da parte di un gruppo di docenti la cui mozione è infine risultata minoritaria, che non si facevano — a proposito di tali «sdoppiamenti» — questioni di campanile, pro o contro Udine, ma si auspicava un esame sereno e meno affrettato dei modi e dei tempi necessari per dare all'Università come tale il suo migliore assetto organizzativo.

Vogliamo a questo punto augurarci che di queste importanti decisioni, che riguardano il futuro del nostro Ateneo, possano responsabilmente partecipare — come ha assicurato il sindaco Spaccini in una dichiarazione al nostro giornale — anche gli Enti locali, cui spetta di tutelare gli interessi della nostra collettività anche nel campo dell'insegnamento universitario, di cui ci si preoccupa vivamente possa essere, prima di tutto, il più efficiente possibile. Enti i cui rappresentanti non a caso fanno parte del Consiglio d'amministrazione, cui spetta la ultima parola su ogni decisione dell'Ateneo.

Ordinanza sui corsi abilitanti speciali

Il Ministero della pubblica istruzione ha emesso l'ordinanza sui corsi abilitanti speciali. A questi corsi, che cominceranno il prossimo settembre, sono interessati circa 150 mila docenti, di cui una sensibile quota anche del Friuli - Venezia Giulia, già in servizio nella scuola secondaria ma sforniti del titolo di abilitazione specifico. Ne sono esclusi dunque i giovani laureati che intendono conseguire l'abilitazione.

In linea di principio i corsi funzioneranno su scala regionale e potranno essere anche organizzati a seconda del numero dei partecipanti, su unità territoriali minori.

Le commissioni regionali che ne curano l'organizzazione, sulla base dell'affluenza ai corsi e tenendo conto della disponibilità dei locali oltre che della sede di provenienza dei docenti, potranno istituirne più di uno e dislocarli nelle varie province. Ciò evidentemente al fine di facilitare la frequenza ai professori ammessi.

I corsi avranno carattere teorico-pratico e dovranno sviluppare le attitudini e le capacità professionali e promuovere l'approfondimento delle discipline che i docenti insegnano, oltre che della loro didattica. L'orario dei corsi dovrà essere tale da consentire agli iscritti di continuare ad adempiere ai loro obblighi scolastici. Ciò significa che le lezioni si dovranno svolgere di pomeriggio per quei docenti che insegnano al mattino e viceversa.

Questi corsi saranno utili nella misura in cui non cadranno negli stessi difetti che caratterizzano gli esami di abilitazione tradizionali, che non riuscivano ad accertare la capacità didattica dei nuovi docenti e soprattutto non contribuivano minimamente a formare questa capacità.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Torquato — Il sole sorge alle 4.34 e tramonta alle 19.29. La luna nasce alle 8.03 e cala alle 22.40.

Ieri: temperatura massima 19,6, minima 10,9; pressione mb. 1006,6, stazionaria irregolare; umidità 64 per cento; pioggia mm 10; temperatura del mare 16.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): A. Barbo, piazza Garibaldi 4, tel. 790015, Di Gretta, via Bonomea 93, tel. 410515; Godina all'Igea, via Ginnastica 6, tel. 795152; S. Luigi, via Felluga 26, tel. 793395.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 795914; Al Galeno, via S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 796252; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905.

ELEVATO DIBATTITO NEL CONVEGNO SU «MAGISTRATURA E SOCIETA' D'OGGI»

Il giudice e l'ordine democratico

Vivace contrapposizione fra impegno ad applicare la legge senza scelte arbitrarie e inserimento del magistrato nella lotta politica - Chiare e serene conclusioni



Il presidente del Tribunale Giannuzzi, e il dott. Pascolino che ha diretto i lavori dell'importante convegno giuridico

Si sono conclusi ieri i lavori del convegno promosso dal gruppo «Magistratura indipendente», che per due giorni ha dibattuto un tema di viva attualità quale: «Magistratura e società nel nostro tempo». Dopo le tre relazioni ufficiali, sviluppate sabato dal prof. Giovanni Giacobbe, Pretore di Roma e giudice aggiunto presso la Corte costituzionale, dal prof. Sergio Bartole, docente di diritto costituzionale presso l'Università di Trieste, e dal dott. Francesco Marzachi, sostituto procuratore della Repubblica a Torino, il convegno è ripreso ieri con la prosecuzione degli interventi e le repliche finali dei tre relatori.

Il primo intervento della mattinata è stato quello del dott. Vittorio Borraccetti, del Tribunale di Venezia, il quale ha espresso le tesi del gruppo di «Magistratura democratica» per affermare che il giudice, nel momento attuale, deve operare, di fronte al conflitto esistente nella società, una scelta politica, sia che si tratti di favorire la conservazione del sistema, sia che si voglia ottenere il superamento — e quest'ultima è la posizione su cui è schierato lo stesso Borraccetti — dell'ordinamento vigente, e ciò alla luce di quei principi costituzionali che devono essere considerati fondamentali.

E' seguito l'intervento del dott. Romano Ricciotti, del Tribunale di Ferrara, il quale è entrato in polemica diretta con il rappresentante di «Magistratura democratica» affermando che per scardinare il sistema, sia pure facendo leva su norme costituzionali, è illegittimo agire attraverso la professione di magistrato, il quale deve porsi al di fuori delle lotte per le modifiche del sistema. Polemizzando poi con le prese di posizione di altri gruppi di magistrati, come quello di «Impegno costituzionale», le cui tesi peraltro non sono state portate al convegno da alcun aderente, il dott. Ricciotti ha soggiunto che il magistrato deve applicare, senza scelte arbitrarie, le norme; non può riproporsi di «lottare», nella sua veste di magistrato, in favore di singole e limitate istanze, come la tutela dei diritti di libertà, l'attuazione dei principi di uguaglianza, l'impegno per il diritto minorile e della famiglia, l'applicazione dello statuto dei lavoratori, la tutela dell'ordine democratico, la difesa dell'ambiente naturale; e perché no — si è chiesto il dott. Ricciotti — contro la droga, la pornografia, la delinquenza organizzata, il peculato come fonte di finanziamento dei partiti? I magistrati devono occuparsi «anche» di questi problemi, ma non esclusivamente. Mentre «Magistratura democratica» — ha concluso — vuole utilizzare la giustizia contro il sistema e mentre il gruppo d'«Impegno costituzionale» tende a realizzare una giustizia di regime, ecco che «Magistratura indipendente» si propone invece di perseguire la giustizia e basta.

Intanto un contributo interessante sul problema dei limiti di potere dei giudici, cioè sulla misura in cui essi possono nell'interpretazione della legge, spinti dalle esigenze o dalle emotività della società d'oggi, andare incontro a quest'ultima, creando norme, è stato recato — in sede di dibattito — anche dal prof. Vittorino Pietrobon, dell'Università cattolica di Milano, e dal prof. Giovanni Gabrielli, dell'Università di Trieste.

Secondo il prof. Pietrobon, il giudice non ha tale possibilità, in quanto è lasciata al potere legislativo, tant'è vero che sarebbe un errore — ha sostenuto — da parte del legislatore creare clausole generali in cui mancasse il richiamo a norme di valore etico: sarebbe come affidare al giudice la funzione legislativa. Pertanto neanche si dovrebbe porre per il giudice il problema delle proprie funzioni, se esse debbano essere cioè interpretative o puramente creative (come talvolta sente l'esigenza): la norma si accompagna infatti alla regola, e senza regola non vi è norma ma attribuzione al giudice di funzioni legislative, che esso non ha.

Anche il prof. Gabrielli ha sottolineato che vi è una tendenza a suggerire l'adozione di una legislazione per principii anziché attraverso norme che regolino in concreto le singole ipotesi; e tale tendenza viene sostenuta facendo presente che essa corrisponderebbe alle esigenze di grande mobilità del diritto, propria del nostro tempo. Ma proprio l'esperienza storica, viceversa, dimostra che la legislazione per principii, e quindi il diritto del giudice, è prerogotiva di periodi di grande stabilità sociale. Inoltre il diritto del giudice, sempre secondo la esperienza storica, non ha mai avuto una funzione di progresso ma di conservazione. La ragione per cui ora si propone, proprio dagli ambienti «progressisti», questo mutamento, è questa: che si vorrebbe scaricare sul magistrato — ha concluso — la responsabilità di un immobilismo legislativo determinato da ragioni tecniche e insieme politiche.

Infine le repliche dei tre relatori ufficiali, Bartole, Giocobbe e Marzachi, che nel ribadire le tesi illustrate a premessa del convegno hanno confermato il punto di vista di «Magistratura indipendente»: la magistratura come garante dell'attuazione della sovranità popolare e delle scelte da questa operate, e ciò attraverso la rigorosa soggezione del giudice soltanto alla legge; ed ancora: garanzia d'indipendenza del magistrato e certezza del diritto.

DRAMMATICO INCIDENTE SULLA PALMANOVA - UDINE

Quattro feriti nell'auto che sbanda e vola nel fosso

In gravi condizioni la madre della giovane guidatrice (prognosi riservata) - All'ospedale anche una bimba

Quattro triestini, di cui una donna in modo grave, sono rimasti feriti ieri pomeriggio nei pressi di Udine, a causa della uscita di strada dell'autovettura sulla quale viaggiavano.

Si tratta della casalinga Irene Cattoner in Poropat di 51 anni, nata a Verteneglio d'Istria, e residente in via Ananian 2, che è stata ricoverata all'ospedale di Udine con prognosi riservata, avendo riportato nell'incidente trauma cranico, ferite lacero contuse e contusioni varie; di suo marito, l'operaio Aquilino Poropat di 58 anni, che guarirà in 30 giorni da un trauma cranico facciale, con sospetta frattura della mandibola e da un trauma toracico con sospette fratture costali, pure lui ricoverato al nosocomio udinese.

All'ospedale di Palmanova invece è ricoverata la loro figlia Rosita Poropat in Cini di 25 anni, residente in via dei Fabbri 8, che era alla guida della autovettura e che guarirà in 30 giorni per ferite al ginocchio sinistro e sospetta frattura della gamba. Infine all'ospedale di Udine è ricoverata anche la piccola Erica Cini di 5 anni, figlia della conducente dell'auto, con prognosi di otto giorni per trauma cranico, ematoma al cuoio capelluto e ferite lacero contuse varie.

L'incidente è accaduto poco prima delle 16 lungo l'autostrada Trieste - Udine, nel territorio del comune di Risano, alla altezza del km 7+242, in prossimità cioè di Udine, che la famiglia triestina stava raggiungendo, proveniente dalla direzione di Palmanova. Ad un certo punto la «Mini Minor 850» targata TS 113805, che era appunto condotta dalla Cini, per cause che sono ancora in via di accertamento da parte della polizia stradale di Monfalcone, intervenuta sul posto con una pattuglia per i rilievi, è sbandata sulla propria destra, andando a finire nel fossato che costeggia la carreggiata.

Pensionato travolto in via dell'Istria

Un pensionato, Francesco Fait di 57 anni, abitante in via del Trionfo 3, è stato investito da un'autovettura in via dell'Istria all'altezza dell'Ospedale infantile «Burlo Garofolo» mentre stava attraversando la strada fuori della zona pedonale. L'auto investitrice (la Fiat 1100 targata TS 70573) alla cui guida era il cinquantanovenne Davide Scheriani stava percorrendo, appunto, la via dell'Istria diretta verso il centro città quando d'improvviso si trovava davanti il Fait e malgrado la frenata non ha potuto evitare l'investimento. Trasportato con la stessa vettura investitrice all'ospedale maggiore, il Fait è stato accolto nella divisione ortopedica per sospetta frattura del femore destro. Guarirà in due mesi circa.

Anche gli sportivi donatori di sangue

Organizzata dall'Associazione atleti azzurri d'Italia, con il patrocinio degli assessorati alla sanità e alla sport, e grazie anche alla fattiva collaborazione delle Associazioni donatori di sangue della regione, ha avuto inizio giovedì scorso la campagna di dono del sangue lanciata con lo slogan «Il sangue degli sportivi» e nata con il preciso intento di estendere il più possibile il numero di quanti si offrono volontariamente per sostenere una causa altamente umana e civile, soprattutto in questo particolare momento in cui ospedali e cliniche chirurgiche hanno sempre più bisogno di questo prezioso elemento.

Alla manifestazione hanno aderito con slancio encomiabile i Centri trasfusionali di Gorizia, Monfalcone, Palmanova, Pordenone, Sacile, Spilimbergo, Trieste e Udine. Tra i primi a presentarsi alle emoteche sono stati membri del Consiglio nazionale, venuti espressamente nella regione e tra questi gli olimpionici Pino Dordoni, Gianfranco Baraldi e Gino Guerra, figlio del grande Learco, nonché altri azzurri di tutte le discipline sportive unitamente ai dirigenti e agli atleti delle varie società sportive della nostra regione.

Il successo della manifestazione, che resterà aperta per quanti vorranno contribuire anche in futuro alla raccolta del sangue, va attribuito alla sensibilità delle autorità civili e sanitarie che hanno assicurato il loro incondizionato appoggio, facilitando in ogni modo gli organizzatori sia nella fase propagandistica che in quella conclusiva.

Nei pressi di Kraljevica, il triestino Aldo Conti, alla guida della sua vettura, per eccesso di velocità slittava sull'asfalto bagnato, andando a sbattere frontalmente contro un'automobile guidata da Ivan Bojko, abitante a Kutina. La moglie del Bojko è stata ferita leggermente, per cui è stata medicata all'ospedale. I danni riportati dalle due vetture ammontano a circa un milione di dinari.

Furto insolito ieri in porto: Bruno Lo Cicero di 53 anni abitante in via Murat 10, ha denunciato al Commissariato di P.S. Scalo marittimo, per conto dell'Ente Porto, il furto di un telone per la copertura dei carri ferroviari. Il grosso telo, del valore di circa 100 mila lire, deve essere stato asportato la notte del 5 aprile u.s. dal molo VI del Porto Nuovo.

TANTI BRAVI BIMBI ALLA MANIFESTAZIONE DEL C.I.F.

L'omaggio alle mamme



La Festa della Mamma, la cui celebrazione, in campo cittadino, è curata dal Centro Italiano Femminile, ha visto ieri mattina l'ampia sala dell'Auditorium gremita di pubblico, fra il quale si notavano il dott. Camerlengo, rappresentante del Prefetto, il Sindaco ing. Spaccini, l'Ispettore scolastico dott. Petracca.

Sul palcoscenico, guidati con amore e pazienza dalle brave maestre, si sono avvicendati minuscoli attori che, molto applauditi, hanno espresso il loro amore alla mamma con danze canti e poesie (facevano parte delle scuole materne di S. Vito, via dell'Istria, Rena Nuova, Guardiella nonché della scuola di danza classica di via Reti). Altri bambini invece, sorteggiati fra i presenti in sala, si sono impegnati in una gara estemporanea che prevedeva lo svolgimento del medesimo tema con disegni, collages e composizioni diverse. I lavori sono stati quindi esaminati da un'apposita giuria, di cui facevano parte la dir. Lina Marii Marinelli, presidente dell'Associazione insegnanti italiani del Friuli-Venezia Giulia, la dott. Livia Scrosoppi, direttrice dell'ONAIRC, la maestra Anna Vascotto dell'Associazione italiana maestri cattolici, la signora Nella Zafred direttrice della scuola materna di Rena Nuova.

Tutti i sedici partecipanti all'estemporanea hanno ricevuto dei premi, inoltre la bambina Elena Ferluga (della scuola «Attilio Grego»), autrice di un componimento dedicato alla mamma, ha ricevuto la medaglia d'oro del Centro Italiano Femminile.

Lo spettacolo, presentato con garbo e scioltezza dalla signora Fiorella Pecorari, ha avuto brillante epilogo con l'esecuzione di alcuni canti: uno dedicato alla mamma, una «fantasia alpina» (molto indovinata nel centenario delle «Penne Nere») ed una canzone dello «Zecchino d'oro». Esecutori impeccabili i bambini del Preventorio «Petitti di Roreto», preparati e diretti dal maestro Luciano Milossi con la bravura e la sensibilità artistica che lo contraddistinguono.



(«Giornalfoto»)

La piccola Elena Ferluga premiata con medaglia d'oro



Mini-pittrice in gara

Contributi regionali al patrimonio zootecnico

L'intero territorio regionale potrà essere presto dichiarato indenne da tubercolosi e brucellosi bovina, ovina e caprina. Impegnativa è, sotto tale aspetto, l'azione svolta da allevatori, tecnici ed enti pubblici — e in primo piano dall'amministrazione regionale — nella consapevolezza di valorizzare e di potenziare, le produzioni animali del Friuli-Venezia Giulia.

In provincia di Udine dove al 31 dicembre risultavano controllati 18 mila 737 allevamenti con 96 mila 66 capi; di essi 1.710 sono risultati infetti, con una percentuale di positività, dunque, pari all'1,76 per cento.

In provincia di Pordenone, su 63 mila 24 capi controllati, solo 418 sono stati dichiarati infetti da tubercolosi. Buona la situazione per la brucellosi, di cui solo 26 allevamenti, su 11 mila 600 controllati, sono risultati infetti.

Andamento soddisfacente a Gorizia, già munita del riconoscimento ufficiale di provincia indenne da tubercolosi e brucellosi; i casi della prima malattia sono stati 13, della seconda 15.

A Trieste, infine, si è verificato solo un caso di tubercolosi e nessuno di brucellosi; la provincia pertanto, oltre a mantenere il riconoscimento d'indennità da queste malattie, presenta una situazione sanitaria del patrimonio zootecnico eccezionalmente brillante.

L'attività profilattica è imposta dallo stato, che però la finanzia solo in parte. Decisivo pertanto, si è rivelato l'apporto organizzativo ed economico della regione che, tramite l'assessorato dell'agricoltura, ha erogato nel 1971 la somma di 70 milioni di lire, mentre per il 1972 la spesa prevista supererà i 120 milioni.

Dal 26 al 28 maggio a San Floriano

Festival della canzone folcloristica

Organizzato dal circolo «Franc B. Sedej» in collaborazione con il locale complesso strumentale «L. Hlede», avrà luogo nei giorni 26, 27 e 28 corrente a San Floriano del Collio il Festival della canzone folcloristica, giunto alla sua seconda edizione.

Venerdì 26 e sabato 27 maggio avranno luogo le selezioni, mentre domenica 28, nel pomeriggio, si svolgeranno le finali.

VITTIMA UNA DONNA PRESA IN PIENO DALL'AUTO

Triestino investe e uccide a Capodistria

In una corsia dell'ospedale di Isola è deceduta una donna, Bernardina Milich, residente a Capodistria, che era stata investita da un'auto triestina, guidata da Luciano Clarich, abitante nella nostra città.

La donna era stata investita e gettata violentemente a terra a Capodistria, mentre stava attraversando la strada. Colpita in pieno, la Milich sfondava con il capo il parabrezza della macchina triestina, infrangendolo. Caduta sull'asfalto riportava la frattura della base cranica, che ne causava il decesso.

Violento scontro sulla camionale

Due macchine si sono scontrate ieri pomeriggio sulla camionale 202 nei pressi di Prosecco. Una «Opel» nuova di zecca (targata Ts 149735) guidata da Rodolfo Strani di 47 anni, proveniente da Villa Opicina, esattamente al km 18, è venuta a collisione con una Simca 1000 targata TS 147088 condotta da Elide Lagoi. La Opel sembra non abbia dato la precedenza e lo urto è stato inevitabile per cui tutti sono rimasti feriti e trasportati all'ospedale. I coniugi Michele e Umberta Collavito che erano ospiti in una delle due macchine se la caveranno in una ventina di giorni. I guidatori delle vetture sono stati invece soltanto medicati dai sanitari dell'astanteria.

Manifestazione del PCI in favore del Vietnam

Oggi alle ore 18.30 in campo S. Giacomo, avrà luogo una manifestazione di solidarietà con il popolo vietnamita. Parleranno sul tema: «Contro le criminali decisioni degli USA nel Vietnam, che minacciano la pace nel mondo» l'ing. Antonino Cuffaro, segretario nazionale del partito e Gabriella Gerbec della segreteria provinciale.

PRESI LADRI E REFURTIVA DALLA POLIZIA JUGOSLAVA

QUADRI RUBATI A ROVIGNO BLOCCATI SULLA «LINEA BIANCA»

Il furto delle opere d'arte era stato compiuto in una chiesa
Tutto il prezioso bottino stava per essere portato a Trieste

Com'è noto, circa una decina di giorni fa, i soliti ignoti avevano effettuato un grosso colpo presso la chiesa di San Giuseppe a Rovigno. Erano state trafugate due tele, un olio su legno e due sculture in legno risalenti al XVII secolo.

La notte scorsa tutto il bottino sarebbe dovuto passare oltre confine — pare con destinazione Trieste — se non che una pattuglia della Milizia rovignese, appostatasi sul posto giusto tra le 24 e l'una, ha fermato la banda e recuperato tutta la refurtiva ed altri oggetti di valore rubati in altre occasioni. Le indagini sono ancora in corso.

AL CENTRO HANNIBAL

Un breve corso e via con la barca

Andar per mare. La fuga dalla città, dai rumori, dalla nevrosi che la vita attuale continua a provocare, si è andata massificando in questi ultimi anni, in un progressivo e pressante bisogno comune di un ritorno alla natura, unica via per ritrovare se stessi. La fuga in mare, istinto sempre sentito dall'umanità (basti pensare ad Ulisse), rappresenta una delle forme più pure di liberazione, per l'immediato contatto con le forze istintive del vento, della acqua e del cielo, che fanno uscire l'uomo dai «gusci» artificiali creati attraverso i millenni di civiltà, per riportarlo alla sua condizione primaria. «L'uomo e il mare», insomma, un binomio cantato da chi poteva, e ti vien subito in mente Hemingway.

C'è anche la moda, oggi, che ha portato ad un affollamento degli specchi marini, con canotti, scafi, cabinati, che sfrecciano come su un'autostrada del sole. Ma l'andar per mare, quello che fortifica il carattere e «tempra gli uomini» (come si diceva una volta) è, secondo chi sa, solamente la vela.

Ma per guidare un «Dinghy» non basta possederlo e leggere le istruzioni per l'uso, la tecnica marinara è piuttosto complessa, anche se non è difficile da assimilare. Tra tutte le scuole di vela che ormai pullulano in Italia, la prima che è stata autorizzata dalla Federazione italiana vela ed una delle più importanti è, senza dubbio, la «Tito Nordio», del Centro motovelico di Monfalcone «Marina Hannibal». E' situata nel bacino di Panzano, in un porto naturale ben riparato, con un fondale medio di 12 metri, che offre agevoli condizioni per la pratica degli sport del mare anche nelle stagioni meno propizie.

La bellezza naturale della zona e le correnti, che all'interno del bacino seguono talvolta capricciose direttrici, assieme ai venti costanti, rendono questo specchio d'acqua un'ideale palestra velica. Il mare aperto è inoltre raggiungibile con una breve e facile navigazione, fra boe segnalate anche di notte, ed invita a veleggiare verso i porticcioli di Duino, Sistiana, Grado, oppure verso le coste dell'Istria e della Dalmazia, offrendo agli appassionati del mare ogni sorta di possibile esperienza.

Chi desidera dunque una vacanza diversa dal solito, qualunque sia sesso ed età, può frequentare uno dei corsi che si svolgono ogni quindici giorni da giugno a settembre. Gli istruttori sono tutti competenti e appassionati di vela o, addirittura, insegnanti della Federazione. Il Centro può ospitare, ogni turno, cinquanta allievi, che vengono sistemati in «bungalows» a più letti, in un complesso che comprende soggiorni ed altri punti di ritrovo, oltre a campi da gioco per la ginnastica, la pallacanestro e la palla a volo.

I corsi, che prevedono prevalentemente lezioni pratiche, sono suddivisi in quattro cicli, per principianti, a cui possono accedere anche ragazzi che abbiano compiuto i dieci anni; per allievi; di perfezionamento, al termine del quale gli allievi sosterranno un esame per ottenere il diploma di «allievo scelto», ed infine crociere scuola di navigazione costiera su imbarcazioni a vela con motore ausiliario, per ambo i sessi dai diciassette anni compiuti, della durata di dodici giorni lungo le coste dell'Istria e della Dalmazia. La scuola ha in dotazione circa trentacinque imbarcazioni, per lo svolgimento delle lezioni pratiche, delle classi «Optimist», «Dinghy 12 p.», «Jole O.K.», «Flying Junior», «Deriva internazionale 470» e «Zef».

E, a quanto ci hanno assicurato, dopo un solo giorno di permanenza nella scuola, si può già iniziare a comprendere gli elementi base della navigazione, per riuscire, alla fine delle due settimane di corso, a sapersi destreggiare con le vele. Se uno ha la vocazione di Ulisse, logicamente.

F. P.

Maree — OGGI: alta alle 11.30 con cm 30 e alle 22.30 con cm 42 sopra il l.m.; bassa alle 16.35 con cm 10 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 5.20 con cm 61 sotto il l.m.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne telefono 37265.

RINNOVATO L'ATTO DI FEDE SUL MONTE GRISA

Processione nel bosco



(«Giornalfoto»)

Migliata di fedeli hanno partecipato, l'altra sera, alla «marcia penitenziale» a monte Grisa, conclusasi — nel tempio affollatissimo — con la messa celebrata dal rettore del seminario, don Ravignani. Nella mattinata di ieri, festa patronale del tempio mariano, mons. Drius ha officiato l'ufficio divino con la liturgia speciale. Al tramonto, il vicario generale mons. Bosso ha guidato la processione che ha portato la bianca statua della Madonna di Fatima all'esterno del tempio, impartendo quindi la benedizione a Trieste, al golfo, all'Italia tutta.

Un ciclomotore «Rondine», telaio 002853, è stato rubato a Giovanni Manzin di 25 anni, abitante in via S. Nazario 71, il quale ha denunciato il furto, avvenuto tra il 9 e il 10 corrente in via Flavia, al Commissariato di P.S. di San Sabba.

PROVVEDIMENTI TRA IL PORTO VECCHIO E MIRAMARE

TUTTI AL BAGNO





(«Giornalfoto»)

Non appena il comitato tecnico regionale ha approvato, otto giorni fa, lo studio generale delle fognature cittadine effettuato da una commissione di esperti nominata dal sindaco Spaccini, il Comune ha dato immediato avvio all'iniziativa dello smaltimento a mare dei rifiuti liquidi urbani della città. A Barcola sono infatti già visibili le tubature, giunte a tempo di record, ed ancor prima che i lavori siano ufficialmente commessi è già sorto il relativo cantiere. La stagione dei bagni è infatti alle porte; ritardata finora dall'inclemenza del tempo, essa inizierà ufficialmente il 1.o giugno, ed il Comune intende predisporre prima possibile ogni accorgimento tecnico affinché — con la regolazione degli sbocchi a mare della rete di fognatura — non sorgano per i bagni di Barcola problemi d'inquinamento. Dal progetto generale di massima, che prevede una spesa complessiva di 13 miliardi e mezzo, il Comune ha infatti stralciato un progetto esecutivo di primo intervento, per un importo di circa 400 milioni, la cui esecuzione eliminerà intanto le cause d'inquinamento nella zona compresa tra il Porto Vecchio e Miramare.

NELLA NOSTRA REGIONE IN VENT'ANNI E' DIMEZZATA

La mortalità infantile in continua diminuzione

Dai 45 morti (su mille nati vivi) del 1950, si è scesi a 24: un quoziente che è sensibilmente inferiore alla media nazionale

(G. P.) Un indice che rivela il livello sociale ed economico, e riflette le condizioni di vita di una popolazione è rappresentato — per unanime riconoscimento degli studiosi di questi problemi — dal tasso della mortalità infantile.

Secondo le statistiche ufficiali, nel Friuli-Venezia Giulia tale quoziente è sensibilmente inferiore alla media nazionale, risultando pari rispettivamente ad una media di 24 morti nel primo anno di vita, per ogni mille nati vivi (nella nostra regione), e a 33 morti per mille nati vivi nel complesso del Paese. In effetti, tre sole regioni italiane presentano tassi di mortalità infantile inferiori a quello registrato nel Friuli-Venezia Giulia: si tratta precisamente del Veneto (con 21 morti per mille nati vivi), della Toscana (con 22 morti) e dell'Umbria (23), mentre nelle Marche il quoziente risulta eguale a quello della nostra regione.

E' significativa e confortante la constatazione che nell'arco degli ultimi vent'anni la mortalità infantile nel Friuli-Venezia Giulia è andata progressivamente diminuendo, il relativo indice essendo sceso da una media di 45 morti per mille nati vivi nel 1950, a 34 morti cinque anni più tardi, a 30 nel 1965 e a 28 nell'anno seguente, sino a toccare l'attuale punta minima (pari, come si è detto, a 24 decessi per mille nati vivi), cioè un livello quasi dimezzato rispetto a quello del 1950.

Va subito rilevato che codesta sensibile diminuzione dei livelli della mortalità infantile è attribuibile quasi esclusivamente alla componente esogena (alla quale sono altresì imputabili, in misura preponderante, i divari riscontrabili tra le singole regioni italiane, in relazione al loro diverso grado di sviluppo socio-economico), vale a dire, in altri termini, al diminuito numero dei decessi dovuti a cause esogene (quali enteriti, polmoniti, ecc.), mentre la frequenza dei decessi attribuibili a cause endogene (malformazioni congenite, malattie ereditarie, incidenti da parto, ecc.) è rimasta praticamente invariata, su una media di 18-20 decessi per mille nati vivi.

Il quoziente di mortalità esogena è invece sceso da 26 morti per mille nati vivi nel 1950 ad una media di 6 — cioè a meno di un quarto — negli ultimi anni; e ciò, grazie ai progressi realizzati dalla medicina e dalla farmaceutica in questo specifico settore, al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione, e al potenziamento delle attrezzature medico-sanitarie.

A questo riguardo va ricordata, fra l'altro, l'istituzione presso l'ospedale provinciale di Gorizia di un Centro di medicina perinatale e di patologia neonatale, per il controllo e la cura del bambino dal momento del parto sino al compimento della prima settimana di vita. E' questo, come rivelano le statistiche, il periodo in cui si verifica il maggior numero di decessi di neonati: dei 387 decessi nel primo anno di età verificatisi nella nostra regione nel corso di un anno, ben 273 sono avvenuti nei primi sette giorni di vita del neonato.

Il potenziamento di codesti Centri e dei rispettivi impianti (recentemente la Giunta regionale ha concesso un contributo di 40 milioni di lire al Centro di Gorizia, per il completamento delle apparecchiature in sua dotazione) rappresenta quindi, un fattore determinante ai fini del conseguimento di ulteriori progressi in questo importante campo della nostra vita sociale e civile.

VIOLENTA COLLISIONE SULLE RIVE

SBANDA E SBATTE CONTRO IL «BUS»

Auto contro «bus» ieri mattina lungo le Rive. Giordano Donaggio, un bracciante diciannovenne abitante in via Ponte San Martino 21, alla guida della sua Fiat «1100» targata TS 106942, con a bordo il marittimo Giorgio Giovannini di 22 anni, abitante in via Vigneti 22/4, stava percorrendo la riva Mandracchio diretto verso piazza della Libertà, quando giunto all'altezza del semaforo nei pressi dell'albergo Excelsior, forse a causa dell'andatura eccessiva, sbandava tutto a sinistra andando a cozzare violentemente contro un mezzo pubblico della società «Carsica» (targato TS 51109) che proveniva dalla direzione opposta, e alla cui guida era l'autista Mario Gregori di 59 anni, abitante in via Sara Davis 69.

Nel violento urto entrambi gli occupanti della vettura sono rimasti feriti. Sul posto dell'incidente sono intervenuti i militi del pronto intervento dei carabinieri e un'autolettiga della CRI con la quale i due sono stati trasportati all'ospedale. Il guidatore ha riportato ferite al ginocchio e al gomito destro nonché contusioni al volto con sospette fratture: è stato medicato all'astanteria e quindi dimesso. Giorgio Giovannini, il giovane che gli sedeva accanto, ha invece riportato un trauma cranico e contusioni alla spalla sinistra e al gomito destro; i sanitari di turno hanno ritenuto necessario il suo ricovero, infatti è stato accolto nella divisione neurochirurgica con prognosi di una ventina di giorni.

Da oggi il corso per conduttori di caldaie

Organizzato dall'A.N.F.A.L.-C.N.O.S.E. avrà luogo in Trieste, presso l'Istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato, in via Lazzaretto Vecchio 24, il corso per conduttori impianti termici. Tutti coloro che hanno già presentato domanda o che intendono farlo sono invitati a presentarsi presso la segreteria del suddetto Istituto oggi alle ore 18.30.

Si ricorda che il corso ha la durata di 25 giorni per complessive 75 ore ed è completamente gratuito; inoltre agli allievi promossi l'Ispettorato del lavoro rilascerà il patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici, come prescrive la legge del 13 luglio 1968 n. 615.

LE ORE DELLA CITTA'

Letteratura a Pirano

Si sta svolgendo a Portorose il quinto incontro degli scrittori organizzato dal Pen Club della Slovenia. Uno degli ospiti più illustri è il filosofo viennese Fischer. L'Italia è rappresentata dai poeti veneti Gino Nogara e Ugo Fasolo. All'incontro prenderanno parte anche scrittori triestini, tra cui Fulvio Tomizza. Oltre alle relazioni e al dibattito fra i vari temi, sono in programma serate di poesia al Teatro Tartini di Pirano, una lettura di brani letterari nelle scuole di Pirano e una mostra di illustrazioni e di libri per i ragazzi. I congressisti visiteranno anche il nuovo centro di cultura e di lettura realizzato recentemente a Portorose.

Mostra di Alice Gombacci

Si inaugura oggi a Udine — alla Galleria Girasole — una mostra personale della scultrice triestina Alice Gombacci.

Marinetti a Trieste

E' uscito il nuovo numero de «La Destra», rivista internazionale di cultura e politica. In questo fascicolo Bruno G. Sanzin è presente con un nutrito studio su «Marinetti a Trieste». Interessanti le documentazioni inedite. Dalla «Lettera aperta ai miei fischiatori triestini» del 1924 — praticamente sconosciuta — sono riprodotte le bozze originali con correzioni autografe di Marinetti, di cui si legge una serie di lettere inviate al Sanzin ad incominciare dal lontano 1922. Di particolare rilievo lo autografo spedito dal fronte del Don. Tra le documentazioni figura anche quella che si riferisce al «Piccolo», quando, nel 25.o anniversario del Futurismo, pubblicò a cura dello stesso Sanzin un'intera pagina.

Renata Cargnelli alla «SAL»

L'incontro di questa sera della Società artistico letteraria, alle ore 19, nelle sale del «Tommaseo» sarà dedicato alla scrittrice triestina Renata Cargnelli e alla presentazione del suo più recente libro di liriche uscito a Londra quest'anno con il titolo «In the worlds gathered dusk». La scrittrice non nuova a simili prove, è al suo sesto libro stampato in Inghilterra, mentre in Italia ha pubblicato due traduzioni di Ephain Kishom.

L'ora del racconto

Promosso dal Centro pedagogico regionale avrà luogo oggi alle ore 18.30, al Circolo della Stampa, un incontro nel quale il dott. Tullio Bressan, animatore dell'iniziativa e i componenti della «Redazione giovanile» presenteranno il numero 7 de «L'ora del racconto», rivista per ragazzi, redatta da ragazzi, esponendone i principii, gli sviluppi ed i traguardi.

Carabinieri in congedo

Sabato, 20 maggio, alle ore 20, nella sala riunioni della Casa del combattente avrà luogo l'assemblea annuale ordinaria degli iscritti alla Associazione carabinieri (sezione provinciale di Trieste) alla quale potranno partecipare anche i militari dell'Arma in congedo non iscritti. Parlerà il presidente magg. avv. Enzo Morgera. Data l'importanza, si raccomanda di partecipare in gran numero.

Una scelta facile

Da *Beltrame* una selezione del meglio delle migliori marche da uomo come Facis, San Remo, Lebole, Caesar, Issimo, Albert, Gritti, Hilton, Sidi dà la possibilità di scegliere a colpo sicuro il vestito che meglio risponde al Vostro gusto. Da *Beltrame* il piacere della scelta facile anche per le taglie difficili.

Condizionatori d'aria

per la casa, l'ufficio, il negozio, interpellate *Silvio Bonifacio*, via Roma, un esperto che risolverà ogni vostro problema e darà il benessere a Voi ed ai vostri clienti.

Una bella triestina Miss Isontino '72

Una bella diciassettenne triestina, Maria Alessi, commessa in un negozio della nostra città, una deliziosa «mula» con due occhi verdi intensamente espressivi ed un sorriso smagliante, è stata eletta Miss Isontino 1972, valevole quale selezione provinciale del Concorso Nazionale di Miss Italia 1972, nel corso di un gala danzante svoltosi al ristorante dancing Ai Cacciatori di Fogliano di Redipublia. La neoeletta è stata preferita da una apposita qualificata commissione giudicatrice tra un lotto agguerrito di una quindicina di candidate.

Maria Alessi, Miss Isontino 1972, accederà di diritto alla fase regionale del Concorso Nazionale di Miss Italia 1972 che si terrà il prossimo agosto nella suggestiva cornice della Baia di Sistiana. L'accompagneranno le due graziose damigelle d'onore elette: Viviana Domio, una bionda longilinea studentessa diciassettenne pure triestina, e Patrizia Justolin, sedicenne studentessa di Redipuglia. Una particolare citazione di merito va a Fulvio Marion che ha brillantemente presentato e guidato — con estro e verve — la riuscitissima serata di gala.

Corso per la prevenzione degli infortuni sul lavoro

Martedì 16 corr. alle ore 19, nella sala convegni della Camera di commercio, in via San Nicolò 5, avrà inizio la serie di incontri sulla prevenzione contro gli infortuni sul lavoro organizzati dalla Scuola di qualificazione operai edili di Trieste in collaborazione con la sede regionale ENPI.

Il programma, svolto dal direttore regionale dell'ENPI, ing. Nereo Ferluga, comprende conversazioni sulla prevenzione degli infortuni in materia di ponteggi, macchine di cantiere, apparecchi di sollevamento e impianti elettrici, e avrà ulteriore svolgimento nei successivi giorni 18-23-25 e 26 maggio, dalle ore 19 alle ore 20.30, nella stessa sede.

Ieri la Squadra mobile ha denunciato a piede libero all'autorità giudiziaria Celestino Fiore di 35 anni, residente a Sezze (Latina) e qui di passaggio, per atti osceni e mendicità. Il Fiore, infatti, è stato sorpreso da un vigile urbano in via Paganini all'altezza del numero 6 mentre chiedeva l'elemosina ai passanti, e successivamente mentre stava compiendo degli atti contrari alla pubblica decenza.

Mentre stava salendo i gradini presso il cronicario di Padriciano n. 60 dov'è ospite, la pensionata Francesca De Rossi di 82 anni, è scivolata riportando la frattura del collo del femore destro. Prontamente soccorsa dalla sua assistente sociale è stata trasportata con un'autolettiga della CRI all'Ospedale maggiore dove è stata accolta nella divisione ortopedica con prognosi di 90 giorni.

Sandorligata



(«Giornalfoto»)

La genuinità dei prodotti esposti ha costituito ieri per la Mostra dei vini locali organizzata a San Dorligo della Valle un'attrazione irresistibile, sicché la tradizionale «maggiolata» si è svolta con grande animazione di folla. Una simpatica sagra strapaesana — con il ballo, spettacoli folcloristici e corali e concerti bandistici sotto l'enorme «albero di maggio» eretto dai giovani del villaggio — all'insegna del buon vino nostrano, che ancora oggi è il protagonista della rassegna, ormai alla sedicesima edizione, dei viticoltori di San Dorligo, Bagnoli, Sant'Antonio, San Giuseppe, Log, Caresana e Prebenico: diciotto vini tipici, fra bianchi e neri, esposti imbottigliati al prezzo di propaganda di 400 lire il litro.

DOPO LA CHIUSURA DI SETTE ANNI FA

Riaccese per mezz'ora le luci dei «Marittimi»

Pronto allarme: forse un «colpo» mancato

Da sette anni ormai le luci erano spente nella trattoria «Ai marittimi» di Barcola: infatti, a seguito di un'alluvione che aveva danneggiato il locale e il giardino, il proprietario aveva deciso di assumere la gestione di un bar in un altro rione. Pertanto ha destato sospetto l'altra sera il fatto che l'insegna esterna del pubblico esercizio fosse illuminata e così pure tutte le finestre. Ad accorgersene è stato un pensionato, Mario Genzo, di 63 anni, abitante in via Nicolodi 8, a Barcola, il quale dalla sua finestra gode di una eccellente panoramica sulla zona.

Erano le venti quando Mario Genzo è sceso e si è avvicinato, notando che la porta era aperta. Nel sospetto che all'interno vi potessero essere delle persone malintenzionate, rientrava in casa e chiamava il «113».

Pochi minuti dopo giungeva sul posto una pattuglia della mobile con il maresciallo di P.S. Limena e l'appuntato Micollan. Gli uomini della Mobile entravano ed effettuavano un'accurata perlustrazione all'interno dell'esercizio pubblico, senza peraltro trovare nessuno. Risultava evidente tuttavia che il luogo era stato «visitato» da qualcuno: forse dei vagabondi o dei ladri, che, non sapendo che la trattoria è chiusa da tanti anni, pensavano di realizzare un po' di bottino. Dopo aver informato il proprietario — Giovanni Krebel, abitante in piazzale Valmaura 1, dov'è titolare del bar «Stadio» — gli uomini della Mobile hanno staccato la corrente elettrica e chiusa la porta principale.

Il Krebel ha dichiarato che in attesa di decidere qualche cosa circa il destino dell'antica trattoria, provvederà a rinforzare adeguatamente le serrande. Da parte sua la pattuglia della polizia ha effettuato anche una battuta nei dintorni, ma senza notare alcunché di sospetto.

Così si sono spente ancora una volta le luci e sull'episodio e sulla vecchia trattoria, ritrovo tradizionale, un tempo, di tanti triestini che, affezionati della zona barcolana, vi trovavano un luogo di serena e lieta sosta all'insegna della tradizionale gastronomia locale.

Il furto di una motoretta è stato denunciato al Commissariato di P.S. Centrale dal ventottenne Luigi Silvestri, abitante in viale R. Sanzio 5.

MOSTRE D'ARTE

Ferruccio Matticchio alla «Rossoni»

E' stata inaugurata alla galleria Rossoni la mostra del pittore Ferruccio Matticchio, che presenta una ventina di opere. La rassegna resterà aperta fino al 21 maggio.

PREVISIONI DEL TEMPO



Su tutte le regioni condizioni di tempo perturbato con piogge estese e temporali. I fenomeni saranno più persistenti ed intensi al Centro e al Sud. Temperatura: stazionaria.

Venti: moderati o forti meridionali al Centro, al Sud e sulla Sicilia; moderati da Sud-Ovest tendenti a disporsi da Est sulla Sardegna; al Nord deboli variabili. Colpi di vento nei temporali.

Mari: generalmente molto mossi.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 8, 22; Verona 8, 20; Trieste 11, 20; Venezia 12, 19; Milano 8, 17; Torino 5, 14; Genova 11, 18; Bologna 11, 19; Firenze 13, 20; Pisa 10, 21; Ancona 13, 20; Perugia 8, 16; Pescara 11, 26; L'Aquila 9, 16; Roma Nord 13, 20; Roma Fiumicino 16, 18; Campobasso 11, 18; Bari 17, 25; Napoli 15, 23; Potenza 11, 19; S. Maria di Leuca 16, 19; Catanzaro 14, 22; Reggio Calabria 16, 27; Messina 18, 23; Palermo 18, 31; Catania 11, 24; Alghero 11, 18; Cagliari 15, 18.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione Sinfonica di Primavera. Giovedì alle ore 21 Concerto sinfonico diretto dal Maestro Heinz Wallberg con la partecipazione del pianista Dino Ciani. Musiche di Weber, Brahms, De Falla, Ravel. Turno «A». Vendita biglietti alla biglietteria del Teatro.

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione Sinfonica di Primavera. Sabato alle ore 18 Concerto sinfonico diretto dal Maestro Heinz Wallberg. In programma celebri ouverture, valzer e polche di Johann Strauss. Turno «B». Vendita biglietti alla biglietteria del Teatro.

TEATRO STABILE DI PROSA. Al Politeama Rossetti da venerdì 19: «Madre Courage e i suoi figli» di Bertolt Brecht, ottavo e ultimo spettacolo in abbonamento della Stagione 1971-72, presentato da Teatro Stabile di Genova. Protagonista Lina Volonghi. Regia di Luigi Squarzina. Impianto scenico e costumi di Gianfranco Padovani. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372-38547).

TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo hotel S. Giusto): vedi cinema.

EDEN. 16.30 - ult. 22: «Boccaccio». «L'arguzia beffarda, le burle piccanti, i giochi amorosi». Da inedite novelle del Decamerone. In technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. 16 - 22.10: «La via del rhum» con Brigitte Bardot e Lino Ventura. Eastmancolor.

FENICE. 16 - 22.10: «Si può fare... amigo» con Bud Spencer, Jack Palance e Dany Savel. Regia di Luciv. Technicolor.

GRATTACIELO. 16.30. Terza settimana di entusiastico successo: «Zio Tom». Sequestrato, processato, assolto! In edizione integrale il capolavoro di Jacopetti e Prosperi in technicolor; più agghiacciante di «Mondo cane», più polemico di «Africa addio». Vietato ai minori di 18 anni.

NAZIONALE. 16 - 22.10: «Willard e i topi» con Bruce Davison, Sandra Locke, Elsa Lanchester ed Ernest Borgnine. Eastmancolor. Vietato ai minori di 14 anni.

RITZ. 16.30 ult. 22: «Decameron n. 2 - Le altre novelle del Boccaccio». Severamente vietato ai minori di 18 anni. Sospese tutte le tessere.

ALABARDA. 16.30. Un western d'eccezione: «Una nuvola di polvere... un grido di morte... arriva Sartana!», in Colorscope. Presentato dalla Titanus, con Gianni Garko e Susan Scott. Per tutti.

AURORA. Oggi chiuso. Domani: «Il braccio violento della legge».

CAPITOL. Oggi chiuso. Domani: «L'evaso».

CRISTALLO. 16.30 - 18.15 - 20 - 22. Un giallo ad alta tensione da vedere dall'inizio: «La morte cammina con i tacchi alti» con F. Wolff e S. Scott. Technicolor. Vietato minori anni 18.

FILODRAMMATICO. 16.30: «Così, così... più forte». Technicolor con Susanna Levi, Margareth Chaplin, Simon Sacha. Severamente vietato ai minori di 18 anni.

IMPERO. Oggi chiuso. Domani: «Addio fratello crudele».

MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22: «I contrabbandieri del cielo». Una formidabile avventura americana con Claudia Cardinale e Rod Taylor. Nuovo Topolino. Vietato minori 14 anni.

MODERNO (Nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «La supertestimone» con Monica Vitti e Ugo Tognazzi. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

VITTORIO VENETO. 16, 18, 20, 22. Un capolavoro del giallo: «Una squillo per l'ispettore Klute» con Jane Fonda, premio Oscar per la migliore interprete, Donald Sutherland, Charles Cioffi e Roy Scheider. Si raccomanda di vedere il film dall'inizio. Vietato ai minori di 14 anni.

ABBAZIA. 16: «Armiamoci e partite». Risate a non finire con Franchi e Ingrassia tremebondi eroi del primo conflitto mondiale. Technicolor.

ALCIONE (tel. 796162). 16. Uno dei più straordinari film polizieschi degli ultimi anni: «Confessione di un commissario di polizia al procuratore della Repubblica» con Franco Nero, Martin Balsalm e Marilù Tolo. Scopecolor.

ALDEBARAN. 16.30: «Lo specchio della follia». Emozioni e suspense. Technicolor con Stella Stevens e Shelley Winters. Vietato ai minori di 14 anni.

ARISTON. 16 ult. 21.30: «Violence». Technicolor. Vietato minori 18 anni.

ASTRA-ROIANO. Oggi riposo. Domani: «Il corsaro».

IDEALE (campo San Giacomo). 16. Technicolor: «Le calde amicizie» con Bulle Ogier, Francis Lemonnier. Un film piccantissimo. Viet. min. 18 anni.

LUMIERE. Sabato: «Il re dei barbari».

RADIO. 16: ...E i rintocchi dell'Ave Maria accompagnavano il canto della sua pistola: «Il pistolero dell'Ave Maria» con L. Mann e L. Paluzzi. In technicolor.

RIDUZIONI ENAL: Eden, Excelsior, Ritz, Alabarda, Cristallo, Filodrammatico, Abbazia, Vittorio Veneto, Alcione, Aldebaran, Ideale.

MUGGIA

VERDI. 17: «Senza via d'uscita». Un giallo mozzafiato con Marisa Mell, Philippe Leroy e Lea Massari. Technicolor vietato ai minori di 14 anni.

Tutto Strauss sabato al «Verdi»

L'ouverture da «Il Pipistrello», da «Lo Zingaro barone», i valzer «Voci di primavera», «Storielle del bosco viennese», sono alcune fra le musiche incluse nel programma di sabato prossimo nel concerto sinfonico diretto da Heinz Wallberg. L'intero programma sarà dedicato a musiche di J. Strauss.

Concorso di fotografia sul tema «I bambini»

Un concorso di fotografia sul tema «I bambini: il mondo dei loro giochi», aperto a tutti i ragazzi delle scuole elementari, viene organizzato dall'Associazione giovanile «Bruno Mosca» di Trieste, in collaborazione con un gruppo di genitori.

Le fotografie, in bianco e nero, e di formato minimo cartolina, dovranno pervenire alla Associazione «Bruno Mosca», via San Cilino 101, Trieste, entro lunedì 22 maggio.

La premiazione avverrà domenica 28 maggio, alle ore 18, nella sede sociale. La mostra fotografica potrà essere visitata ogni lunedì, mercoledì, sabato, dalle ore 18 alle ore 20, fino all'11 giugno.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Leggi e sentenze; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: La Radio per le Scuole; 12: Giornale radio; 12.10: Via col disco; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Hit Parade; 13.45: Spazio libero; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio - nell'interv. (15): Giornale radio; 16: Programma per i ragazzi; 16.20: Per voi giovani - nell'interv. (17): Giornale radio; 18.20: Come e perché; 18.40: I tarocchi; 18.55: Italia che lavora; 19.10: L'approdo; 19.40: Un disco per l'estate; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Gran varietà presenta: Andata e ritorno - nell'interv. (21): Giornale radio; 21.50: I Concerti di Napoli - direttore M. Inoue - nell'intervallo: XX secolo; 23: Giornale radio; 23.10: Discoteca sera - al termine: I programmi di domani.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.24): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con J. Greco e L. Battisti; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Galleria del melodramma; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra; 9.50: L'uomo dal mantello rosso, di C. Nodier; 10.05: Un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - nell'interv. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Un disco per l'estate; 13.30: Giornale radio; 13.35: Quadrante; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Discosudisco - nell'interv. (15.30): Giornale radio - Bollettino del mare; 16: Cararai - negli intervalli (16.30-17.30): Giornale radio; 18: Speciale GR; 18.15: Momento musicale; 18.40: Punto interrogativo; 19: Villa, sempre Villa, fortissimamente Villa; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Ritratto di Herb Alpert e la Tijuana Brass; 21: Supersonic; 22.30: Giornale radio; 22.40: Un albero cresce a Brooklyn, di B. Smith; 23: Bollettino del mare; 23.05: Chiara fontana; 23.20: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali; 9.30: Musiche di E. Greig; 10: Concerto di apertura; 11: Le Sinfonie di K. A. Hartmann; 11.30: Musiche di B. Bartok; 11.45: Musiche italiane di oggi; 12.10: Tutti i Paesi alle Nazioni Unite; 12.20: Archivio del disco; 13: Intermezzo; 14: Liederistica; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Il disco in vetrina; 15.15: La morte di San Giuseppe, di G.B. Pergolesi; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Classe unica; 17.35: Fogli d'album; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Piccolo pianeta; 19 Concerto di ogni sera; 20: Il melodramma in discoteca; 21: Giornale del Terzo; 21.30: La mela felice, di J. Pulman.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

10.30: Corso di inglese per la Scuola Media.
11.30: Scuola Media.
12.00: Scuola Media Superiore.

MERIDIANA

12.30: Sapere - «Monografie».
13.00: «Il batiscafo Alvin» - Documentario.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
14.00: «Prossimamente» - Programmi per sette sere.
14.10: Una lingua per tutti - Corso di francese (II).

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

15.00: Corso di inglese per la Scuola Media.
16.00: Scuola Media.
16.30: Scuola Media Superiore.

PER I PIU' PICCINI

17.00: «Il gioco delle cose» - a cura di T. Buongiorno.
17.30: Segnale orario — Telegiornale — Girotondo.

LA TV DEI RAGAZZI

17.45: Immagini dal mondo.
18.10: «I magnifici 6 e ½» - «Arriva il mago» - Telefilm.
18.30: «Sportgiovane» - Trasmissione per i Giochi della Gioventù 1972.

RITORNO A CASA

Gong
18.45: «Tuttilibri» - Settimanale di informazione libraria.
Gong
19.15: Sapere - «Perù» - 7.a puntata.
19.45: Telegiornale sport — Tic-tac — Segnale orario — Cronache italiane — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: «Inchiesta in prima pagina» - Film con Rita Hayworth, Anthony Franciosa, Gig Young.
Doremì
23.00: Prima visione.
Break 2
23.10: Telegiornale — Che tempo fa — Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.
21.15: Servizi Speciali del Telegiornale - «Ustascia».
Doremì.
22.15: Stagione Sinfonica TV - Musiche di Maurice Ravel - Solista M. Argerich - Direttore M. Abbado.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Voci passate, voci presenti - Documenti del folclore Dalle antiche cronache di Ragusa - Coro «E. Grion» - «Tipi strani» - «In ponte di pit»; 16.20: Concerto del Duo Coccon-Battilana; indi Orchestra «Musiclub»; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Attualità; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.30: Radio e TV oggi; 7.35: Buon giorno in musica; 8: Io le vedo così; 8.15: Fogli d'album musicali; 8.45: Voi a scuola e fuori; 9.15: Mini juke-box; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: Intermezzo musicale; 10.15: E' con noi...; 10.25: Ascoltiamoli insieme; 11: Il coro Wally Stott; 11.15: Ouverture e intermezzi da opere; 11.45: Appuntamento discografico; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 13.30: Longplay club; 14: Notiziario; 14.05: Lunedì sport; 14.15: Canta il coro di Rovigno; 17: Notiziario; 17.10: I vostri cantanti - le vostre melodie; 17.30: Musica slovena di ieri e di oggi; 18: Canta A. Marchetti; 18.15: Discorama; 19: Complesso «5 Fans» di Trieste; 19.15: Notiziario; 22.15: Orchestre nella notte; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Grandi interpreti: Il Trio Trieste.

TV Capodistria

(A COLORI)

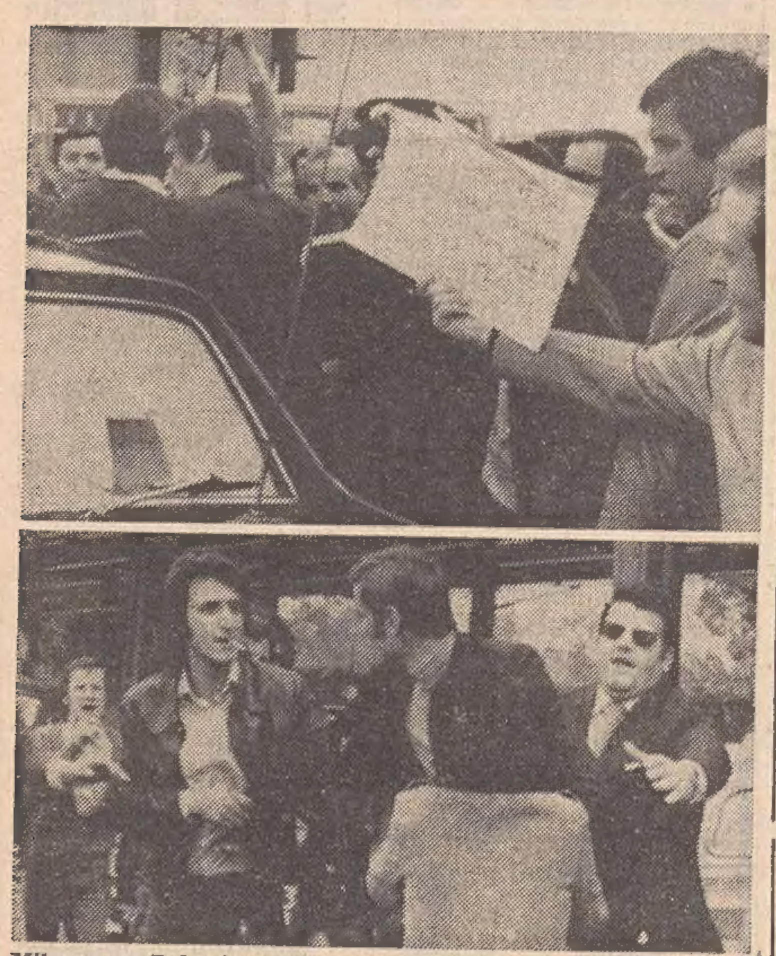
20: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Notiziario; 20.30: «Ornella Vanoni show», spettacolo musicale; 21.30: «Sole di mezzogiorno», documentario.

Televisione jugoslava

Notiziario TV: ore 17.35, 18.15, 20 e 22.05; 9.05: Università aperta; 9.35: La Bulgaria - documentario; 10.10: La politica dei non allineati; 17.40: Teatro dei burattini; 18: Giardino TV; 19: Maximetro, spettacolo musicale; 20.30: Ritratti: R. Colakovic; 21: Ken Hughes: «Sammy», atto unico.

IL PICCOLO SPORT

Giornata trionfale di Agostini in Austria
La Ferrari di Ickx seconda a Montecarlo



Milano — Polemica accoglienza degli azzurri reduci dalla sconfitta in Belgio. In alto, Riva mentre sale su di un taxi con i tifosi che gli mostrano un cartello sul quale c'è scritto: «Senza San Rivera la nazionale non vale niente». Sopra: Facchetti (trattenuto da un tifoso) cerca di ribellarsi alle insolenze che gli vengono rivolte da gruppi di scalmanati

AL G. P. D'AUSTRIA TERZA PROVA DI CAMPIONATO MONDIALE

«Ago» ritorna alla vittoria con la 350
Parlotti (125) cede di un soffio a Nieto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Salisburgo, 14

Pronto riscatto di Giacomo Agostini che ha «bagnato» la nuova 350cc MV a quattro cilindri con un brillante successo nella terza prova del campionato mondiale, il Gran Premio d'Austria. «Ago» si è così ripagato delle due sconfitte consecutive subite ad opera della Yamaha del finlandese Jarno Saarinen che oggi, prima di cedere le armi per noie meccaniche e finire al quarto posto, ha ingaggiato una stupenda battaglia con l'asso italiano.

Con una macchina finalmente all'altezza della nuova Yamaha raffreddata ad acqua, Agostini ha impegnato Saarinen in una battaglia mozzafiato, fatta di classe dei piloti e potenza dei mezzi meccanici, che ha premiato il pubblico per il suo entusiasmo, dal primo all'ultimo giro. I due centauri si sono alternati al comando in continuazione, fino all'undicesimo giro quando Agostini se ne è andato una volta per tutte. Tanto bella era la lotta, e tanto faticoso il successo di Agostini, che molti non si sono resi conto nemmeno che Saarinen era alle prese con noie meccaniche. E non è nemmeno chiaro se le noie meccaniche siano subentrate subito dopo o proprio nel vivo della battaglia. Saarinen ha comunque ceduto di schianto ed è poi finito al quarto posto, superato anche dal giapponese Kanaya e dall'italiano Pasolini

Nella classe 250cc, vittoria dello svedese Boergje Jansson che precedendo in sella alla sua Derbi la Yamaha del finlandese Saarinen, si è aggiudicato la gara d'apertura del Gran Premio. Il giapponese Hideo Kanaya, secondo dietro Agostini nelle 350cc e miglior tempo in prova ieri anche nelle 250cc, è stato tradito in partenza dalla sua Yamaha e non è mai stato in corsa, sui trenta giri del circuito che misura 4,200 chilometri. Il record del giro per le 250cc è stato realizzato dall'inglese Ron Gould su Hamaha con 1'27"7.

Nella classe 125cc, vittoria dello spagnolo Angel Nieto dopo una stupenda battaglia risolta in volata, con l'italiano Gilberto Parlotti in sella alla Morbidelli finito a soli 37 centesimi di secondo. Nieto, Parlotti, lo svedese Kent Andersson con la Yamaha, Boerje Jansson con la Maico, Silvano Bartarelli con la Suzuki, si sono dati a lungo battaglia, succedendosi al comando uno dopo l'altro in una lotta avvincente. Ha avuto la meglio Nieto con la sua Derbi, ma Parlotti è sempre al comando della classifica di campionato mondiale, con 42 punti.

Agostini ha poi bissato il successo della 350 nella 500cc, dove non ha ancora assolutamente avversari. Il pluricampione del mondo ha dominato la corsa dal principio alla fine, frantumando anche il record sul giro, come già aveva fatto nelle prove di ieri con tempi sensazionali. Per la prima volta l'asso di Cascina Costa ha frantumato la cosiddetta «barriera del suono» del circuito di Salisburgo «volando» ad oltre 180 chilometri orari e stabilendo il nuovo record sul giro in 1'23"7 alla stupefacente media di 182,250 chilometri orari.

L'unico in grado di tener testa allo scatenato «Ago» è stato un'altro italiano, Guido Mandracci, che in sella alla sua Suzuki è riuscito a non farsi doppiare dal dieci volte iridato.

Richard Wagfstaff
dell'A.P.

LE CLASSIFICHE

Classe 350 (35 giri - km 148,330): 1) Agostini (It.) MV Agusta, 50'07"02; 2)Kanaya (Giap.), Yamaha, 50'15"44; 3) Pasolini (It.) Aermacchi, 50'15"86; 4) Saarinen (Fin.) Yamaha, 50'28"92; 5) Drpan (Ung.) Yamaha, 51'28"41; 6) Laensivolri (Fin.) Yamaha, 50' e 9"96 (a un giro). Giro più veloce di Agostini alla media oraria di km 179,890.

Classe 125 (25 giri - km 105,950): 1) Nieto (Sp.) Derbi, 39'51"41; 2) Parlotti (It.) Morbidelli, 39'51"88; 3) Andersson (Sve.) Yamaha, 39'52"43; 4) Jansson (Sve.) Maico, 39'52"80; 5) Bertarelli (It.) Suzuki, 40'25"36; 6) Lazzarini (It.) Maico, 40'53"37. Giro più veloce di Nieto alla media oraria di km 163,870.

Classe 250 (30 giri - km 127,140): 1) Jansson (Sve.) Derbi, 45'00"31; 2) Saarinen (Fin.) Yamaha, 45'19"19; 3) Dodds (Ausl.) Yamaha, 45'26"30; 4) Sheene (GB) Yamaha, 45'26"63; 5) Mortimer (GB) Yamaha, 45'45"71; 6) Pfirtner (Svi.) Yamaha. Giro più veloce di Jansson alla media oraria di km 173,950.

Classe 500 (45 giri - km 190,710): 1) Agostini (It.) MV Agusta, 1 ora 6'24"94; 2) Mandracci (It.) Suzuki, 1.7'24"08; 3) Granth (Sve.) Husquvarna, 1.7'08"20 (a un giro); 4) Bron (Ol.) Suzuki, 1.07'30"31 (a un giro); 5) Borurgeois (Fr.) Yamaha 1 ora 7'42"86 (a un giro); 6) Zubani (It.) Kawasaki, 1.08'44"90 (a un giro); 7) Bertarelli (It.) Kawasaki a 2 giri; 8) Kneubuehler (Svi.) Yamaha a 3 giri; 9) Baroncini (It.) Ducati a 3 giri; 10) Marelli (It.) Patton a 3 giri. Giro più veloce di Agostini alla media di km 182,260.

Queste le classifiche del campionato mondiale dopo il G.P. d'Austria (terza prova):

CLASSE 125: 1) Parlotti (It.) 42; 2) Andersson (Sve.) 30; 3) Jansson (Svezia) 28; 4) Mortimer (GB) 24.

CLASSE 250: 1) Saarinen (Fin.) 30; 2) Kanaya (Giap.) 25; 3) Read (GB) 15; 4) Braun (Germ.) e Pasolini (Italia) 12

CLASSE 350: 1) Saarinen (Fin.) 38; 2) Agostini (It.) 35; 3) Pasolini (It.) 26; 4) Kanaya (Giap.) e Laensevouri (Fin.) 22.

CLASSE 500: 1) Agostini (It.) 45; 2) Pagani (It.), Mandracci (st.) e Burgeois (Fr) 12; 4) Newcombe (Australia), Bron (Ol.), Granath (Svezia) 10.

Udinese - Belluno 4-0
(SERVIZIO IN SETTIMA PAGINA)

Triestina - Pordenone 1-0
(SERVIZIO IN OTTAVA PAGINA)

Valdagno - Monfalcone 1-0
(SERVIZIO IN OTTAVA PAGINA)

Vince e perde il Cumini
(SERVIZIO IN DECIMA PAGINA)

Regate veliche nel golfo
(SERVIZIO IN DECIMA PAGINA)

Totocalcio

La schedina vincente

AREZZO - BRESCIA	(0-0)	X
CATANIA - PERUGIA	(2-0)	1
CESENA - SORRENTO	(3-0)	1
FOGGIA - REGGINA	(1-0)	1
GENOA - BARI	(0-0)	X
LAZIO - TARANTO	(1-1)	X
MODENA - LIVORNO	(0-1)	2
MONZA - TERNANA	(0-0)	X
PALERMO - COMO	(2-2)	X
REGGIANA - NOVARA	(2-2)	X
UDINESE - BELLUNO	(4-0)	1
RIMINI - SAMBENEDETT.	(0-1)	2
CHIETI - CROTONE	(0-0)	X

Il monte premi è di lire 605.418.372.

Monte premi: lire 605.418.372.

Ai 12 vincenti con punti tredici andranno 25 milioni 225 mila 700 lire.

Ai 325 vincenti con punti dodici spetteranno 931.400 lire.

Nella zona nessun tredici e 10 dodici. A Gorizia si sono registrati due dodici anonimi, uno al bar Pace, in piazza Vittoria e uno all'agenzia viaggi Iot; a Udine pure due dodici.

La schedina di domenica prossima

ATALANTA - MILAN
CAGLIARI - SAMPDORIA
CATANZARO - VERONA
FIORENTINA - JUVENTUS
INTER - MANTOVA
VICENZA - VARESE
NAPOLI - BOLOGNA
TORINO - ROMA
CESENA - REGGIANA
GENOA - CATANIA
TARANTO - FOGGIA
TREVISO - ALESSANDRIA
TRANI - SIRACUSA

totip

1.a CORSA:	1) Duke of Paducah	2
	2) Oldenburg	X
2.a CORSA:	1) Chamount	X
	2) Calatrava	1
3.a CORSA:	1) Nofilia	1
	2) Sorrento	X
4.a CORSA:	1) Ettorone	X
	2) Fayusa	1
5.a CORSA:	1) Kleber	X
	2) Corinto	1
6.a CORSA:	1) Haseiat	1
	2) Milbao di Jesolo	X

Ai 17 vincitori con dodici punti spettano 669.812 lire.

Ai 269 vincitori con undici punti andranno 42.330 lire.

Ai 1790 vincitori con dieci punti spettano 6.256 lire.

Nella zona si sono registrati un dodici, 31 undici e 220 dieci. A Trieste un dodici, un undici e tre dieci, anonimi, al bar Catina; a Trieste inoltre sono stati realizzati altri quattro undici, mentre a Udine tre undici.

PALLACANESTRO

Già dodici nazionali qualificate per Monaco

Amsterdam, 14

Queste le dodici squadre di basket già qualificate per i Giochi olimpici di Monaco: Stati Uniti, Jugoslavia, Brasile, URSS (prime classificate nel torneo olimpico di Città del Messico nel 1968), Germania occidentale (paese organizzatore), Giappone e Filippine (torneo preolimpico asiatico), Australia (torneo preolimpico austroceanico), Senegal ed Egitto (torneo preolimpico africano), Italia e Cecoslovacchia (torneo preolimpico europeo).

Il «pivot» azzurro Dino Meneghin è l'unico italiano a figurare nel quintetto ideale europeo che i giornalisti specializzati hanno designato. Questo il quintetto «eletto»: Meneghin (Italia), Gilles (Francia), Luyk, Brabender (Spagna), Zednizek (Cecoslovacchia).

FINITO IL CICLO AUREO DEL CALCIO ITALIANO

Pomodori sugli azzurri di ritorno da Bruxelles

Franchi conferma che Ferruccio Valcareggi resterà in carica

Roma, 14

Ormai tutti sono convinti: un ciclo aureo del calcio italiano si è definitivamente chiuso. Bisognava arrivare alle estreme conseguenze per appurare la verità; bisognava arrivare al secondo avvilente lancio di pomodori perché i responsabili della rappresentativa azzurra ammettessero l'evidenza dei fatti. Non ci sono dubbi, infatti, che, con la tattica e con i giocatori messi in campo al Park Astrid, il D.T. Ferruccio Valcareggi — forse l'unico — credesse ancora nella «vecchia guardia» della Nazionale, in un miracolo di orgoglio. Non gli erano bastate le frequenti prove di insufficienza del complesso avute dopo il torneo messicano. Ha voluto toccare il fondo prima di arrendersi alla cruda realtà. Ora è il primo ad ammettere che qualcosa dovrà cambiare nel futuro azzurro. Cambieranno però i giocatori, alcuni giocatori, lui resterà.

Il D.T. della conquista del titolo europeo, del secondo posto ai «mondiali», non subirà alcuna conseguenza, del resto ingenerosa, di questo clamoroso insuccesso nella sua conduzione che ha riportato di colpo il livello del calcio azzurro a valori non molto più alti di quelli toccati in occasione della tragicomica sconfitta con la Corea del Nord. Il Belgio, è vero, ha ben altra consistenza di quella riconosciuta ai suoi tempi alla squadra di Pak Doo It; non varia però il rendiconto conclusivo. Finì a suon di ortaggi allora, è finita a suon di ortaggi oggi.

Esaurito, inaridito è il modulo di gioco centrale con le «punte» perennemente tenute in avanscoperta in attesa dei cosiddetti «lanci lunghi» senza l'ausilio di un centrocampo valido, creativo; il «parco-giocatori» è stanco, scoraggiato. In pratica quasi tutto da rifare, ma Valcareggi continuerà a guidare, a programmare il futuro del calcio azzurro. Lo ha confermato questa mattina il presidente della FIGC tirando un primo bilancio dopo la dolorosa eliminazione di Bruxelles. «Finché ci sarò io alla presidenza della Federazione — ha detto Artemio Franchi ribadendo la sua coerenza e senso di responsabilità — non vi saranno, almeno fino al termine del mandato (scadrà il prossimo anno), mutamenti nella conduzione tecnica della squadra nazionale. Non intendiamo portarci al livello — ha aggiunto — di società di Serie C che liquidano l'allenatore all'indomani di una sconfitta. Se ne riparlerà eventualmente allo scadere del contratto».

Franchi ha poi parlato della conclusione del ciclo positivo e della necessità di riprendere subito il lavoro per recuperare le posizioni perdute. Per questo ha già avviato trattative con Ungheria, Bulgaria e Romania per giocare due o tre partite nel periodo in cui l'Italia avrebbe dovuto disputare la fase finale degli «europei», nel caso che si fosse qualificata. Queste partite verranno giocate in tutti i casi in trasferta nel corso di un'unica tournée.

L'ARRIVO A MILANO

Milano, 14

Accolta da un lancio di pomodori da parte di tifosi irritati per la sconfitta di ieri a Bruxelles, la Nazionale azzurra di calcio è rientrata a Milano nella tarda mattinata. Ad attendere l'arrivo dei calciatori erano convenuti all'aeroporto di Linate circa duecento tifosi. Parte si era disposta sulle terrazze che sovrastano l'aerostazione e da loro sono partite le prime prolungate salve di fischi, appena gli azzurri sono apparsi sulla scaletta dell'aereo e quindi mentre un pullmino li portava attraverso il piazzale fino all'ingresso della dogana. Ma i tifosi più bellicosi, muniti di pomodori, si erano piazzati nell'atrio dell'aeroporto e quindi all'uscita. Quando, compiute le pratiche di frontiera, i calciatori sono apparsi nell'atrio, è cominciato il lancio di pomodori. Ne sono state lanciate alcune decine ed il più bersagliato è apparso proprio Riva, che improvvisamente nell'opinione dei tifosi appariva caduto dal piedistallo su cui era stato innalzato. Un pomodoro tirato con precisione si è spiaccicato sul vestito dell'attaccante cagliaritano all'altezza della spalla, mentre al suo indirizzo ed anche a quello degli altri reduci venivano gridati insulti di ogni genere. Polemicamente, sono stati invece applauditi coloro che, come Causio e Prati, ieri non hanno giocato.

Di fronte al lancio di pomodori ed agli insulti, gli azzurri hanno saputo mantenere la calma lasciando l'aeroporto. Soprattutto Riva, con le mascelle strette, ha mostrato un autocontrollo eccezionale anche quando, all'uscita, altri tifosi hanno bloccato per vari minuti il suo taxi continuando a gridargli insulti dai finestrini, a pochi centimetri di distanza. L'unico che ha accennato ad una reazione è stato Facchetti. Il terzino era atteso all'aeroporto dalla moglie, venuta a prenderlo in auto. Di fronte agli insulti più osceni che gli venivano gridati di fronte alla moglie, è sceso dall'auto su cui era già salito, deciso ad affrontare i più scalmanati. Altri tifosi, che evidentemente non approvavano che le cose fossero arrivate fino a tal punto, lo hanno però calmato, convincendolo a lasciare perdere.

USCITO DI STRADA NELLA CASTELL'ARQUATO-VERNASCA

Lualdi ferito grave

Lugagnano Val d'Arda, 14

Nel corso della 17.a edizione della Castell'Arquato Lugagnano - Vernasca, gara automobilistica in salita, la vettura condotta da Edoardo Lualdi Gabardi, l'ultimo dei concorrenti a partire, è uscita di strada, probabilmente a causa dell'asfalto bagnato, urtando prima contro un muretto e finendo poi per investire tre spettatori.

Si è appreso successivamente che Edoardo Lualdi — che quest'anno corre per i colori della scuderia 4R Lloyd Adriatico di Trieste — ha subito nell'incidente varie fratture alle gambe che lo costringeranno a rimanere in ospedale per oltre due mesi. Meno gravi le condizioni dei tre spettatori feriti: Gerevini, un commerciante di 38 anni, di Lugagnano, è stato ricoverato nell'ospedale di Fiorenzuola con ferite al capo giudicate guaribili in 15 giorni; il perito agrario Ippolito Restelli, di 32 anni, e l'autista Giancarlo Artoni, di 29, di Castell'Arquato, hanno subito contusioni in varie parti del corpo e ne avranno per una decina di giorni.

L'incidente è stato ricostruito in questi termini: Lualdi, partito per ultimo sotto una pioggia torrenziale a bordo di una «Abarth 2000», dopo aver percorso il lungo rettilineo che porta a Lugagnano, ha perso il controllo della vettura la quale, dopo aver urtato contro un muretto, si è diretta verso un bar dentro il quale si erano rifugiati molti spettatori. L'auto ha travolto nella sua corsa le tre persone, che erano riparate sotto un ombrellone.

Campionato europeo per Nazioni

Romania - Ungheria 2-2 La «bella» a Belgrado

Bucarest, 14

Nell'incontro di ritorno dei quarti di finale del campionato d'Europa di calcio per nazioni, Romania e Ungheria hanno pareggiato 2-2 oggi pomeriggio a Bucarest. Poiché le due squadre avevano pareggiato anche nella partita di andata (1-1), si è resa necessaria la «bella» che si svolgerà mercoledì 17 maggio a Belgrado. La vincitrice affronterà la Russia nelle semifinali.

Hanno segnato oggi, al sesto Szkoeke per l'Ungheria, al 15' Dobrin per la Romania e al 40' sempre del primo tempo, Kocis per l'Ungheria. Nella ripresa ha pareggiato al 35' Neaugu per i romeni.

GIRO SPAGNA

■ Lo spagnolo Jose Manuel Fuente si è aggiudicato il Giro ciclistico di Spagna al termine di 17 tappe per un totale di 3.063 chilometri. Il primo degli italiani, Schiavon, è 24.o.

«FORMULA UNO»: I FRANCESI A MONACO IMPAZZITI DI GIOIA

Esaltante vittoria di Beltoise (BRM) su Ickx, Fittipaldi e Jackie Stewart

Montecarlo, 14

Esaltante vittoria di Jean Pierre Beltoise nel catino bagnato di Montecarlo (Monaco). Una vittoria forse a sorpresa, ma che l'andametno della gara ha pienamente giustificato: partito in testa dalla seconda fila con una manovra al limite del regolamento, il giovane francese ha cominciato a inanellare un giro sull'altro con una grinta incredibile. Passaggi al limite fra gli stretti marciapiedi, sorpassi al centimetro che lo asfalto bagnato e la pioggia continua rendevano sempre più difficoltosi. In più di un'occasione Beltoise ha rischiato di non finire una corsa: ma, forse, era il solo modo per respingere gli attacchi di Jackie Ickx.

Il belga è stato ingenuo alla partenza, facendosi sopravvanzare anche dall'altro «ferrarista» Regazzoni e da Emerson Fittipaldi, miglior tempo di prova, l'avversario più temuto sulla carta, ma che invece non ha mai insidiato le posizioni di testa. Beltoise ha aumentato progressivamente il vantaggio. A metà gara aveva quasi mezzo minuto. Poi c'è stata la fase più bella del Grand Prix: il campione del mondo Jacky Stewart è andato all'attacco, ha superato Regazzoni con facilità, ha poi tallonato Ickx per un paio di giri, facendo nello stesso tempo diminuire a vista d'occhio il ritardo dal capofila. Stewart però non ce l'ha fatta e Ickx, visto consolidato il suo secondo posto, ha ripreso col ritmo solito, forse rassegnato a questo ennesimo secondo posto.



Monaco — Il vittorioso arrivo di Jean Pierre Beltoise (BRM) nel G.P. di Montecarlo per vetture di «F 1» e valido per il «mondiale» piloti. (Telefoto UPI al «Piccolo»)

Regazzoni, al 53.o giro, si è fermato alla curva del gasometro. Poco dopo lo scatenato Beltoise è riuscito a doppiare anche Stewart, fra l'entusiasmo delle migliaia di spettatori che sono rimasti imperterriti, sotto una pioggia battente, a tifare per il loro beniamino. Una vittoria limpida, ottenuta su un circuito tormentato e reso molto difficile: il francese ha rischiato moltissimo, soprattutto all'inizio. Poi si è calmato, ha mantenuto il vantaggio che del resto Ickx, l'unico a non essere stato doppiato, non aveva alcuna intenzione di dimezzare.

Sorprendente, a fine gara, il piazzamento (settimo) dell'unico italiano in gara, Andrea De Adamich: una gara condotta con discernimento, nessun rischio superfluo, un piazzamento che premia la sua costanza, la pulizia di una guida senza fronzoli, una esperienza che si va consolidando.

Per Beltoise questa di Montecarlo è stata la prima vittoria in un gran premio di «formula uno»: vi aveva già vinto in «formula tre» e spesso, negli anni passati, aveva fatto belle gare. E' un circuito che si adatta notoriamente alle sue possibilità ed essere riuscito in questa impresa lo ha esaltato: sul traguardo, prima di ricevere il trofeo dalla Principessa Grace di Monaco, saltellava come impazzito di felicità. E' stata la sua grande giornata e con lui hanno gioito migliaia di francesi. Per i «fans» italiani ancora una giornata parzialmente amara, anche in considerazione del fatto che alla vigilia tutti erano pronti a scommettere su una vittoria di Ickx.

CLASSIFICA UFFICIALE

1) JEAN-PIERRE BELTOISE (Fr.) su BRM, km 251,600 in 2 ore 26'54"7, media kmh 102,754;

2) Jacky Ickx (Bel.) su Ferrari 2.27'32"9; 3) Emerson Fittipaldi (Brasile) su Latus JPS a un giro; 4) Jackie Stewart (GB) su Tyrell a 2 giri; 5) Brian Redman (GB) su Mac Laren a 3 giri; 6) Chris Amon (NZ) su Matra-Simca a 3 giri; 7) ANDREA DE ADAMICH (It.) su Surtees a 3 giri; 8) Helmut Maro (Au.) su BRM a 3 giri; 9) Wilson Fittipaldi (Bras.) su Brabham a 3 giri; 10) Rolf Stommelen (Ger.) su Eiffelland-Ford a 3 giri; 11) Ronnie Peterson (Sve.) su March a 4 giri; 12) Graham Hill (GB) su Brabham a 4 giri; 13) Mike Buttler (GB) su March a 4 giri; 14) David Walker (GB) su Lotus-JPS a 5 giri; 15) Dennis Hulme (NZ) su McLaren a 6 giri.

CLASSIFICA DEL CAMPIONATO MONDIALE PILOTI DOPO 4 PROVE:

1) Emerson Fittipaldi (Bras.) 19 p.; 2) Jacky Ickx (Bel.) 16; 3) Dennis Hulme (NZ) 15; 4) Jackie Stewart (GB) 12; 5) Jean-Pierre Beltoise (Fr.) 9; 6) Regazzoni (Sviz.) su Ferrari 7; 7) Revson (USA) su McLaren 6; 8) ex aequo: Andretti (USA) su Ferrari - De Adamich (It.) - Peterson (Sve.) 3.

SERIE B

I RISULTATI

*Arezzo - Brescia (campo neutro):	0-0
*Catania - Perugia	2-0
*Cesena - Sorrento	3-0
*Foggia - Reggina	1-0
*Genoa - Bari	0-0
*Lazio - Taranto	1-1
Livorno - *Modena	1-0
*Monza - Ternana	0-0
*Palermo - Como	2-2
*Reggiana - Novara	2-2

LA CLASSIFICA

Ternana	33	15	13	5	34	23	43
Palermo	33	15	12	6	31	19	42
Lazio	33	15	11	7	41	26	41
Reggiana	33	12	16	5	35	17	40
Como*)	32	12	15	5	29	19	39
Cesena	33	11	16	6	28	20	38
Bari	33	12	13	8	33	24	37
Perugia	33	13	11	9	29	26	37
Foggia	33	11	14	8	30	25	36
Catania*)	32	12	10	10	27	22	34
Genoa	33	11	12	10	29	30	34
Novara	33	13	7	13	35	35	33
Taranto	33	10	12	11	24	25	32
Brescia	33	8	15	10	25	23	31
Arezzo	33	8	14	11	24	30	30
Monza	33	6	13	14	15	28	25
Reggina	33	8	9	16	22	38	25
Livorno	33	8	9	17	17	36	22
Sorrento	33	6	8	19	17	36	20
Modena	33	5	9	19	19	42	19

*) - Catania e Como una partita in meno.

LE PARTITE DEL 21.5.1972

Cesena - Reggiana
Como - Sorrento
Genoa - Catania
Lazio - Modena
Livorno - Bari
Novara - Monza
Palermo - Brescia
Reggina - Perugia
Taranto - Foggia
Ternana - Arezzo

CONCLUSO IL TROFEO «GIORGIO CALZA» DI LOTTA

Bulgaria imbattibile

Americani e italiani classificati ai posti d'onore

L'imbattibile rappresentativa della Bulgaria ha fatto sua anche la seconda edizione del trofeo «Giorgio Calza» di lotta libera juniores. Data l'ottima consistenza delle forze avversarie, capeggiate dagli Stati Uniti, Italia, Polonia e Grecia, il successo dei bulgari assume questa volta maggiore significato e valore che nella precedente edizione. In effetti, gli atleti bulgari nel campo della lotta sono dei maestri difficilmente superabili e del fatto, sebbene a malincuore, hanno dovuto convincersi gli atleti di tutte le altre nazioni in lizza.

A parte il successo scontato della Bulgaria, prima in ciascuna delle dieci categorie e prima nella classifica per nazioni, sorprendente appare il secondo posto della squadra statunitense che s'è piazzata alle spalle della vincente, staccata di diciassette punti. La formazione americana ha messo in mostra degli ottimi atleti, primi fra tutti Harmer, Guizzotti, Wagemann, Reinbott, Tiffany e Russi, tutti piazzatisi secondi nella classifica individuale di categoria.

L'Italia, priva di vari elementi di valore perché impegnati con gli studi (leggi Paolini, Pirola e Pagano), è riuscita egualmente a conseguire il terzo posto, precedendo Polonia e Grecia, rappresentative che nel campo della lotta hanno sempre saputo far sentire la loro voce. Merito precipuo di Nicolais (kg. 48), Piroddu (kg. 52), Ferrante (kg. 56), Tribastoni (kg. 60), Mauro (kg. 65), Effori e Pisani (kg. 70), Tiberi (kg. 75), Marini (kg. 87), Orlandi e Diversi (oltre 87 kg.), terminati nelle rispettive categorie dal terzo al quinto posto. Fra tutti la migliore impressione è stata offerta da Enzo Piroddu, un atleta aggressivo, dotato di un temperamento che dovrebbe permettergli di migliorare ancora.

Nella giornata conclusiva, culminata con la consegna del trofeo e delle numerose coppe e medaglie, alla presenza delle massime autorità cittadine e del fratello di Giorgio Calza, Turoni, Gasperini e Budin dei Vigili del fuoco si sono battuti con alcuni atleti americani. Nei quattro combattimenti, il successo è arriso al campione juniores americano Chastain, Thomas, Casey e Brown.

Vittorio Firmiani

CLASSIFICA GENERALE

Categoria kg 48: 1) Dimiter Filipo (Bulgaria); 2) Colidiz Coralampos (Grecia); 3) Nicolais Ciro (Italia).

Kg 52: 1) Sabanov Neizef (Bulgaria); 2) Kuratti Bruno (Svizzera); 3) Piroddu Enzo (Italia).

Kg 56: 1) Tocev Ivan (Bulgaria); 2) Hatziioanidis Giorgio (Grecia); 3) Price Eugene (U. S. A.); 4) Ferrante Giuseppe (Italia).

Kg 60: 1) Asenov Blagoi (Bulgaria); 2) Filipowicz Marian (Polonia); 3) Burger Bill (USA).

Kg 65: 1) Yecov Doncio (Bulgaria); 2) Harmer Greg (USA); 3) Sirinidis Panaiotis (Grecia); 4) Mauro Vincenzo (Italia).

Kg 70: 1) Nedev Peter (Bulgaria); 2) Guizzotti Jim (USA); 3) Maslanka Jacer (Polonia); 4) Effori Sileno (Italia).

Kg 75: 1) Gherganov Mincio (Bulgaria); 2) Wagemann Dan (USA); 3) Wielowski Stanislau (Polonia).

Kg 81: 1) Milev Eftin (Bulgaria); 2) Reimbott Bill (USA); 3) Pachtas Giorgio (Grecia).

Kg 87: 1) Radev Stoian (Bulgaria); 2) Tiffany Mark (USA); 3) Naumowicz Boguslau (Polonia); 4) Marini Carlo (Italia).

Kg oltre 87: 1) Ghergef Marin (Bulgaria); 2) Russi Pat (USA); 3) Vitsaras Messias (Grecia); 4) Orlandi Loris (Italia).

CLASSIFICA PER NAZIONI

1) Bulgaria punti 60; 2) USA 43; 3) Italia 27; 4) Polonia 26; 5) Grecia 24; 6) Svizzera 13,33; 7) Germania 6; 8) Canadà 3,33.

"C"

L'UDINESE A TRE PUNTI DALLA CAPOLISTA LECCO BATTUTA SECCAMENTE DAL VERBANIA

Il «ruggito» delle zebrette

Derby amaro per il Lecco. La capolista, battuta seccamente in casa del Verbania, sente ora alle spalle il fiato delle immediate inseguitrici, fra le quali ritroviamo da ieri anche l'Udinese. A meno cinque giornate dalla conclusione i bianconeri, seppellendo sotto una valanga di gol il malcapitato Belluno, si sono portati a tre sole lunghezze dal tetto della classifica. La squadra di Comuzzi (peccato per quello scivolone interno con il Seregno...) tallona il Lecco assieme all'Alessandria che in casa ha interrotto la serie della Pro Vercelli. La Solbiatese, nonostante il mezzo passo falso casalingo con la Cremonese, è sempre al terzo posto, ma è stata avvicinata dal Venezia che è ritornato al successo piegando il Derthona. In coda prezioso successo del Rovereto che ha inflitto una nuova mazzata alla cenerentola Pro Patria, e prezioso pareggio esterno del Treviso nello scontro diretto disputato a Piacenza. L'Imperia, che in casa contro il Savona non è andata oltre il pareggio, è rimasta sulla penultima poltrona raggiungendo però la Pro Vercelli. Seregno e Legnano, battendo rispettivamente il Padova e il Trento, hanno messo da parte altri due punti indubbiamente utili e preziosi.

NONOSTANTE L'ARBITRO

Fatto secco il Derthona

Venezia - Derthona 3-1

MARCATORI: nel p.t. al 26' Santarello; nel s.t. al 1' Cipelli, al 13' Bellinazzi, al 40' Ciclitira. **VENEZIA:** Terreni; Zanon, Santarello; Ardizzon, Ronchi, Maiani; Ridolfi, Badari, Ciclitira, Bellinazzi, Bianchi (Trevisanello). Fornasiero. **DERTHONA:** Domenghini; Ghidoni, Spinelli; Consolandi (Magrassi), Gastaldi, Consonni; Cipelli, Ardemagni, Martini, Solbiati, Nordio. Speretta. **ARBITRO:** Busalacchi di Palermo. **NOTE:** giornata di sole, poi coperta; alla fine qualche goccia di pioggia, terreno buono, angoli 9-3 (5-2) per il Venezia; ammoniti Bianchi, Zanon, Spinelli e Ciclitira. Espulsi al 40' dopo esser stati ammoniti, Maiani e Ardemagni per offese reciproche. Al 26' si è infortunato Consolandi ed è stato sostituito al 32' da Magrassi.

Venezia, 14

Una partita che il Venezia avrebbe potuto vincere in carrozza e che è diventata «difficile» invece, soltanto per l'incredibile ottusità dell'arbitraggio del palermitano Busalacchi, infelicemente coadiuvato dal guardalinee Palermo di Marsala.

Quest'ultimo è stato l'autentico protagonista in campo, distinguendosi per aver voluto annullare in apertura due reti di Bianchi che avevano il crisma dell'ineccepibilità. La prima dopo appena 90 secondi di gioco, quando l'ala sinistra lagunare aveva trafitto Domenghini, il fratello del nazionale, con una grande bordata da lontano: ma il guardalinee ravvisava un fuorigioco passivo di Bellinazzi e cancellava il gol. La seconda, dopo appena 60 secondi dalla ripresa e in un momento ancora più delicato, in quanto il Derthona aveva appena pareggiato con un rasoterra di Cipelli, che aveva beffato la guardia di Terreni al quale va completamente addebitato questo gol. Sulla risposta da centrocampo il Venezia andava subito in rete con Bianchi, ma l'ineffabile guardalinee sorprendeva ancora tutti facendo annullare pure questo punto, all'arbitro che lo aveva già concesso, per un fantomatico fuori gioco di Bellinazzi che affiancava il marcatore.

Per il Venezia, l'essere riuscito a superare ugualmente — e nettamente — il Derthona, nonostante tutte queste disavventure arbitrali, è stato davvero un grosso merito. Prima però, innervosito, e mentre il pubblico (scarso per fortuna dell'arbitro: appena duemila in tutto) si accalcava sotto la rete di protezione, ha rischiato di essere trafitto da un contropiede solitario di Martini, al quale però ha posto riparo riscattandosi sulla pronta uscita di Terreni. Al 13' della ripresa Bellinazzi rimetteva le cose a posto scavalcando la barriera piemontese con un perfetto pallonetto su calcio di punizione dal limite. In chiusura, e cioè al 40' (due minuti dopo che Terreni aveva sventato il pareggio del Derthona con una grande parata di piede su tiro di Martini), Ciclitira di testa su cross di Trevisanello batteva ancora Domenghini e metteva al sicuro il risultato.

Come si vede una ripresa densa di gol e di emozioni.

Gigi Bevilacqua

DOPO IL DISORIENTAMENTO INIZIALE I FRIULANI PASSANO COME VOGLIONO

Con una manovra d'assieme ragionata i bianconeri surclassano il Belluno

UDINESE - BELLUNO 4-0 (2-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 12' Pellizzari, al 15' Dedé; nel secondo tempo al 4' (su rigore) e al 12' Bordon. **UDINESE:** Miniussi (Zaina); Zanin, Bonora; Giacomini, Pighin, Zampa; Pellizzari (Ceccolini), Politti, Bordon, Galeone, Dedé. **BELLUNO:** Bubacco; Cecco, Grion, De Santi, Cerantola, Moretti; Zardo, Canella, Martiero (Darold), Flaborea, Galotti. D'Alfeo. **ARBITRO:** Sancini di Bologna. **NOTE:** terreno leggermente allentato, cielo annuvolato, spettatori 4 mila circa. Nel primo tempo sono stati ammoniti per proteste Moretti e Giacomini. Nel secondo tempo, al 7', Moretti è stato espulso. Lievi infortuni a Flaborea, Galotti, Politti, Pighin e Cerantola. Calci d'angolo 8-1 per l'Udinese (4-1 nel primo tempo).

Udine, 14

La marcia dell'Udinese continua irresistibile: oggi ha messo k.o. il Belluno in una partita che sapeva di «derby», non solo per l'origine veneta delle due squadre, ma anche perché nel Belluno c'erano degli «ex» bianconeri come Zardo e Canella. L'allenatore dell'undici bellunese, l'ex milanista Beraldo, aveva tentato a Udine una forte cerniera a centro campo, facendo la «staffetta» con un difensore (Darold) e lasciando all'attacco una punta soltanto (Gaiotti). L'Udinese nei primi dieci minuti si è disorientata per lo schieramento avversario; c'era Zanin che timidamente si era posto a guardia di Zardo, finta ala, mentre Galeone e Giacomini cercavano di contrastare in «zona» il cosiddetto centromotore avversario: Canella. Il disorientamento è stato molto breve (neanche dieci minuti); poi tutto è filato liscio, perché Politti e Giacomini hanno preso le redini del gioco, vivacizzato dalla presenza di Pellizzari, davvero funanbolico nella sua azione a «tourbillon».

Intanto in area di rigore avversaria cresceva la figura di Bordon, il centravanti rivelazione dell'Udinese, che non solo oggi si è perentoriamente messo in testa alla classifica dei cannonieri, ma ha dimostrato le sue capacità di manovra. «Nini lo spaccalegna» come qualcuno ha soprannominato il biondo attaccante di Farra d'Isonzo, è stato un'altra volta, come quattordici giorni fa a Monfalcone, fra i migliori in campo, collaborando nel creare le azioni dei primi due gol e segnando gli altri due.

D'altra parte la superba prova di Bordon ha innervosito talmente il suo guardiano diretto (Moretti) che l'arbitro ha dovuto nei primi minuti del secondo tempo espellerlo dal campo. In dieci uomini il Belluno, se prima era un po' manovriero, è divenuto ben poca cosa e i padroni di casa hanno messo allora i remi in barca senza tiranneggiare.

L'Udinese, in questo frangente di campionato, mentre le avversarie accusano dei cedimenti stagionali, sta ritrovando davvero un proprio gioco. Infatti oggi ha saputo far valere la propria superiorità territoriale con una manovra d'assieme ragionata e, nello stesso tempo, molto impegnata, superando come voleva i modesti avversari, quegli stessi avversari che, invece, nella partita di andata a Belluno, avevano dettato legge con una formazione di ripiego, ma con tanta buona volontà. La scottante sconfitta dell'andata ha senz'altro contribuito a impegnare a fondo gli animi dei bianconeri, richiamati quasi ad una prova di riscatto.

Il Belluno si è presentato al «Moretti» senza neppure l'ombra di una prima linea; ciononostante non ha saputo organizzare la propria difesa. Il fatto che i giallo-blù ospiti avessero impostato la partita con l'affollamento della metà campo ha messo in difficoltà in un primo momento l'Udinese, ma poi è stato facile per le tre punte bianconere Pellizzari, Bordon e Dedè mettere a soqquadro la lenta difesa del Belluno. Così al 12' una bella azione di Bordon, che si era portato sulla destra sino sulla linea di fondo, ha dato modo a Pellizzari d'inserirsi davanti alla porta di Bubacco e di testa di deviare in rete il preciso cross del centravanti. Dopo soltanto tre minuti Dedé ha sorpreso il «vecchio», ma sempre attento Bubacco (coperto, a dire il vero, in questa occasione, da una mischia di uomini) con un tiro rasoterra, addirittura da fuori area di rigore. Con questo secondo gol, per la Udinese tutto è filato alla maniera migliore, anche perché l'attacco del Belluno non è stato capace di reagire. Bordon, Pellizzari e Dedé hanno continuato a menare la danza nella area bellunese senza, però riuscire sino alla fine del primo tempo ad aumentare il vantaggio.

Nella ripresa la musica non è affatto cambiata ed, anzi, per due volte Pellizzari ha sbagliato l'occasione per segnare: una, tra l'altro, su un rinvio corto di Bubacco che ha deviato un gran tiro di Bordon. Al 4' Moretti ha atterrato in area di rigore il suo diretto rivale Bordon: calcio di rigore che lo stesso centravanti bianconero ha realizzato con un tiro rasoterra sulla sinistra del portiere. La massima punizione ha innervosito Moretti (già ammonito nel primo tempo), il quale poco dopo si è ripetuto in un fallo sul centravanti friulano, protestando platealmente: l'arbitro non ha potuto fare a meno di inviarlo negli spogliatoi.

Al 12', su azione di Pellizzari in mischia davanti alla porta del Belluno, Bordon ha raccolto da una difficile posizione sulla linea di fondo e ha tirato un pallone alto con effetto, che è andato ad adagiarsi alle spalle di Bubacco.

L'Udinese ha, infine, controllato il campo con una ragnatela di passaggi registrati da Giacomini, Politti e Galeone e si è permessa non solo di cambiare il suo inoperoso portiere, ma di sbagliare delle occasioni per segnare con Galeone, Bordon e Ceccolini (quest'ultimo entrato in sostituzione di Pellizzari, che aveva più degli altri accusato lo sforzo).

Nell'ultima mezz'ora, quindi, l'incontro si è congelato sul 4-0, con l'Udinese paga del chiaro successo e con il Belluno stremato da una fatica del tutto inutile.

Luciano Provini

SQUADRE	PUNTI	G.	In casa V.	N.	P.	Fuori V.	N.	P.	RETI F.	S.	Media inglese
Lecco	44	33	11	4	1	5	8	4	42	21	— 5
Alessandria	41	33	8	8	0	4	9	4	32	21	— 8
Udinese	41	33	10	6	1	5	5	6	39	24	— 9
Solbiatese	40	33	10	7	0	3	7	6	36	26	—10
Venezia	39	33	12	2	3	2	9	5	38	26	—11
Cremonese	39	33	9	7	1	3	8	5	29	20	—11
Verbania	36	33	10	3	3	2	9	6	32	20	—13
Padova	33	33	10	5	1	2	4	11	37	32	—16
Trento	33	33	9	5	2	0	10	7	25	29	—16
Derthona	33	33	8	7	2	3	4	9	29	32	—17
Belluno	33	33	9	6	2	1	7	8	27	34	—17
Legnano	32	33	6	10	1	1	8	7	22	24	—18
Seregno	31	33	7	8	2	2	5	9	22	25	—19
Savona	29	33	7	6	3	1	7	9	21	29	—20
Piacenza	27	33	4	9	3	2	6	9	27	35	—22
Treviso	27	33	3	11	2	2	6	9	17	27	—22
Rovereto	27	33	5	6	6	0	11	5	22	26	—23
Pro Vercelli	26	33	5	7	4	2	5	10	29	41	—23
Imperia	26	33	6	9	2	1	3	12	22	36	—24
Pro Patria	23	33	5	8	3	1	3	13	14	34	—26

I RISULTATI

*Udinese - Belluno	4-0
*Solbiatese - Cremonese	1-1
*Venezia - Derthona	3-1
*Verbania - Lecco	2-0
*Seregno - Padova	1-0
*Rovereto - Pro Patria	3-0
*Alessandria-P. Vercelli	2-1
*Imperia - Savona	1-0
*Legnano - Trento	1-0
*Piacenza - Treviso	1-1

LE PARTITE DEL 21.5.72

Treviso - Alessandria
Derthona - Cremonese
Pro Patria - Imperia
Savona - Legnano
Lecco - Rovereto
Trento - Seregno
Piacenza - Solbiatese
Padova - Udinese
Belluno - Venezia
Pro Vercelli - Alessandria

PALLAMANO SERIE A

Acli TS - Rovereto 18-13

Con una brillante vittoria sulla forte compagine trentina, l'ACLI si è assicurata l'ingresso al girone finale per l'assegnazione del titolo di campione d'Italia 1972. I triestini sono stati protagonisti di un girone di ritorno entusiasmante. Il primo posto nel girone Nord della Serie A è un giusto premio per tutti coloro che hanno creduto nella pallamano, uno sport giovane che ha tutte le carte in regola per divenire più popolare. Un funambolico Pellegrini, un portiere para-rigori come Tossi e un cecchino come Possa autore di 10 reti, sono stati gli elementi determinanti del successo triestino contro il Rovereto. La formazione delle ACLI: Tossi, Radin, Pellegrini 7, Sabatti, Sbalzero, Tremul, Visintin, Possa 10, Calcina 1, Calligaris.

LA TRADIZIONE VUOLE IL PADOVA SCONFITTO A SEREGNO

Risolutrice la cannonata di un semplice esordiente

SEREGNO - PADOVA 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. al 43' Rizzi II. **SEREGNO:** Mascella; Santi, Corbetta; Rizzi I, Dorini, Ferrerio; Pedroni, Mazzoleri, Longo, Cappelletti, Puzzoli (Rizzi II). Spreafico. **PADOVA:** Buso; Viozzo, Panisi; Collavini (Lazzaro), Chiodi, Marin; Tombolato, Modonese, Boscolo, Frisoni, Filippi. Galassi. **ARBITRO:** Cesari di Bologna. **NOTE:** terreno perfetto e ben livellato, ammoniti Mazzoleri, Corbetta e Miozzo; angoli 10-1 per il Seregno.

Seregno, 14

La tradizione che vuole il Padova battuto allo stadio «Ferruccio» è stata ancora una volta rispettata. Il Padova è stato superato dal Seregno grazie ad un gol messo a segno dal giovane esordiente Rizzi II. La azione della rete che ha deciso questo ennesimo scontro tra brianzoli e patavini val la pena di essere subito descritta. Al 43' della ripresa Rizzi II raccoglie la sfera dai propri difensori; il giocatore attraversa indisturbato l'intera asse del campo e quindi, una volta giunto al limite dell'area del Padova, fa partire una gran sventola che trova impreparata la difesa avversaria e che va ad insaccarsi a fil di montante alla destra di Buso.

Questa rete fa esplodere il «Ferruccio» e in fondo riesce a dare un esatto risultato allo incontro tra Padova e Seregno. Se è vero infatti che il Padova era riuscito a contenere tutte le puntate offensive dei brianzoli per merito dei propri difensori e anche in alcune occasioni per l'ausilio del direttore di gara, non è meno vero che la squadra di Trezzi ha dominato l'incontro in ogni sua fase, proponendo temi offensivi a getto continuo. Ed alla fine la gran volontà dei giocatori del Seregno è stata giustamente premiata.

Assai significativo è il fatto che la bordata vincente sia scaturita dal piede di Rizzi II, un ragazzo appena diciottenne, inserito in formazione proprio per dare nuova linfa alle manovre del Seregno. La staffilata vincente del tredicesimo giocatore brianzolo non è stata un colpo casuale. Il ragazzo, già in precedenza, aveva indirizzato alcuni pericolosi palloni verso la rete, difesa con grande abilità da Buso, e appare quanto meno inspiegabile l'ampia libertà concessa dai patavini a questo promettente atleta. Del resto l'azione del gol lo ha ampiamente documentato.

Il Padova in Brianza ha alquanto deluso. La formazione ha sempre trotterellato anziché spingere sull'acceleratore dando la sensazione di mirare in partenza allo zero a zero. Una tattica che rimarrà inspiegabile. Il Padova, infatti, ha agito in Brianza con una formazione composta da quattro punte: Tombolato, Modenese, Boscolo e Frisoni. Ebbene, con quattro attaccanti in campo, il Padova raramente è riuscito a disimpegnare il portiere dei locali Mascella. L'unico tiro di una certa pericolosità è stato indirizzato al 32' della ripresa da Modenese; ma Mascella, in tuffo, ha prontamente neutralizzato. In precedenza, alcuni tiri di disimpegno di Tombolato, Boscolo e Modenese non avevano impensierito Mascella che era sempre ben piazzato.

Il solo Filippi si è dato da fare per sostenere il gioco delle punte, ma con un centrocampo sguarnito anche il gioco effervescente e pericoloso del piccolo «motorino» del Padova ha finito per non dare alcun risultato. Anzi, il giocatore ha dovuto preoccuparsi di tamponare le iniziative del Seregno. In difesa, buona la prestazione di Buso, un portiere che ha confermato di possedere doti notevoli. L'estremo difensore del Padova è riuscito al 33' del primo tempo a deviare sul palo un tiro indirizzato a rete da Pedroni.

Il Padova, insomma, è apparso nettamente al disotto delle proprie possibilità. Il Seregno ha esercitato invece un costante dominio lungo l'intero arco della gara.

Franco Cantù

I marcatori

15 reti: Bordon (Udinese);
13 reti: Boscolo (Padova);
12 reti: Calloni (Verbania);
11 reti: Bellinazzi (Venezia);
10 reti: Chinellato (Lecco) e Foglia (Solbiatese);
9 reti: Goffi (Lecco); Ciclitira (Venezia);
8 reti: Silva (Cremonese); Giordano (Imperia); Marchi (Lecco); Tonelli (Pro Vercelli);
7 reti: Vanzini (Alessandria); Solbiati (Derthona); Modonese (Padova); Musa (Rovereto); Mazzoleri (Seregno); Geremia (Solbiatese); Dedè (Udinese);
6 reti: Jaconi (Lecco); Bosani e Mongitore (Legnano); Fazzi (Rovereto); Bellotto (Solbiatese); Pellizzari (Udinese).

TORNEO «CITTA' DI TRIESTE»

Vincono ancora Duke e Vetrobel

I RISULTATI

Duke - Ente Porto	1-0
Bar Alabarda - Cianocolori	2-2
Medici - Banco Roma	2-0
Modiano - Man. Tabacchi	3-0
Vetrobel - Lloyd Triestino	1-0
Supercaffè - Dreher	3-1

Medici - Banco di Roma 2-0

MARCATORI: nella ripresa De Carlo, due volte. MEDICI: Bolcich; Gamba, Carninci; Bassanese, Berganini, Decarlo; Magro, Sadar, Pistan, Longo, Ambrosio. BANCO DI ROMA: Cafagna; Lucchini, Canziani; Fava, Vouk, Dominicini; Bonetti, Sossi, Gasperutti, Sivitz, Zuliani.

Modiano - Man. Tabacchi 3-0

MARCATORI: nel primo tempo Zoch e Pilat; nella ripresa Malfatti. MODIANO: Buzai; Maddaleni, Bogatec; Zoch, Ravalico, Torresin; Pilat, Mattei, Severi, Michelini, Malfatti. Bosich, Riccardi. MAN. TABACCHI: Apollinari; Bossi, Grassi; Martini, Cattaruzzi, Bertoli; Cosmetico, Cantoni, Sinigoi, Rappo, Vascotto.

Duke - Ente Porto 1-0

MARCATORE: nel primo tempo al 39' Jablanscek. DUKE: Pescatori; Germani, Bruschetta; Ziani, Zolli, Rotta; Gigliola, Tauceri, Fonn, Colucci, Jablanscek. Dominese, Stea. ENTE PORTO: Miniussi; Bukavec, Lombardo; Pauluzzi, Macchiut, Gombac; Parovel, Santelli, Satti, Cucchi, Bisani. Toscano, Podgornik.

Bar Alabarda - Cianocolori 2-2

Il Bar Alabarda ha racimolato il suo primo punto stagionale a spese dell'imbattuta Cianocolori, presentatasi sul campo di Santa Croce priva dello squalificato Bubnich e di altre tre pedine. Portatisi in vantaggio per primi con un pallonetto di Lipott, gli azzurri hanno lasciato via libera per due volte al sinistro terribile di Fornasaris che non ha perdonato. Nella ripresa Lo Duca (il migliore dei suoi assieme a Zambon) con uno splendido volo a pesce realizzava il gol del pareggio per la Cianocolori, le cui aspirazioni di poter inserirsi ancora nella lotta per lo scudetto «Supercaffè» sono legate alla disponibilità di tutti gli uomini migliori per le prossime decisive partite, a partire da quella di sabato prossimo, alle ore 15, sul campo di via Flavia contro l'Ente Porto.

Vetrobel - Lloyd Triestino 1-0

MARCATORE: nel primo tempo al 25' Paroni. VETROBEL: Parovel; Prasel, Bertesina; Bertesina, Smiderle, Zacchigna; Paroni, Fornasaro, Pellegrini, Gallinotti, Di Benedetto. Natural, Guerrato. LLOYD TRIESTINO: Malinconico; Tull, Ghez; Pertout, Azzolin, Duva; Delise, Ferrini, Degrandis, Menis, Rizzi. Bacchetti, Vecchiet.

Supercaffè - Dreher 3-1

MARCATORI: nel primo tempo al 29' Covacich; nella ripresa al 12' Macchi, al 26' Grimaldi, al 34' Refini. SUPERCAFFE': Ciliberti; Kosic, Miuca; Covacich, Cociani, Bordon; Macchi, Rossini, Uxa, Siucovezzi, Russignan. Kalin, Refini, Pittaro. DREHER: Vittori; Giacometti F., Beileli; Umek, Stocca, Grimaldi; Angeli, Peruzzo, Zoppolato, Tiepolo, Zadnik. Bisacco, Derman.

PALLAMANO: GIOVENTU'

■ Organizzata dall'OAPGDR sotto l'egida della Federazione Handball, ha avuto luogo la fase dei Giochi della gioventù per l'altipiano. Questa la classifica finale: 1) Santa Croce, 2) Prosecco, 3) San Luigi, 4) San Sergio, 5) Sistiana, 6) Opicina.

Sintesi di sette partite

*Rovereto - Pro Patria 3-0

MARCATORI: nel p.t. al 24' Musa; nel s.t. al 24' Veracini, al 42' Fazzi. **ROVERETO:** Rottoli; Taddei, Salvini; Borelli, Frosio, Nardello; Musa, Barbazza, Fazzi, Capecchi, Veracini. Muraro. Valeri. **PRO PATRIA:** Anelli; Fregonas, Dalle Carbonare; De Bernardi, Monico, Frigerio; Beltrami, Gambazza, Nissoli, Denti, Casna. Chiaravalle. Biolchi. **ARBITRO:** Baldoni di Ancona.

*Legnano - Trento 1-0

MARCATORE: nel p.t. al 45' Bosani. **LEGNANO:** Binelli; Talarini, Bodina; Pota, Lesca, Zanelli; Capocci, Novellino, Cascella, Bosani, Mongitore. Bucci. Valentini. **TRENTO:** Cometti; Fabbro, Turinelli; Neri, Sartori, Ripamonti; Medeot, Sigarini, Scocchi, Scali, Milanesi. Caliari. Babbo. **ARBITRO:** Borghesi di Forlì.

*Piacenza - Treviso 1-1

MARCATORI: nel s.t. al 39' Damonti, al 44' Sirena. **PIACENZA:** Fioravanti; Grechi, Cornaro; Bosani, Filipponi, Righetti; De Bernardi, Burlando, Damonti, Thiella (Pancera), Meraviglia. Lazzara. **TREVISO:** Galli; Sirena, Paladin; Mazzon, Catellani, Alberti; Belligrandi, Pasqualotto, Perego, Palù, Trombini. Storto. Ferrari. **ARBITRO:** Lupi di Genova.

*Verbania - Lecco 2-0

MARCATORI: nel p.t. al 45' Calloni; nel s.t. al 33' Butti. **VERBANIA:** Fellini; Perego, Andreoli; Bagnoli, Crugnola, Guidetti; Salvadori, Marforio, Fusaro, Butti, Calloni. Barovero. Gini. **LECCO:** Meraviglia; Pomero, Bravi (Tam); Chinellato, Sacchi, Motta; Jaconi, Giavara, Goffi, Franck, Marchi. Casiraghi. **ARBITRO:** Sacchetti di Milano.

*Solbiatese - Cremonese 1-1

MARCATORI: nel s.t. al 30' Dalle Crode, al 34' Carminati. **SOLBIATESE:** Borghese; Castiglioni, Rossi; Bellotto, Fiorin, Crespi; Foglia, Pezzotti, Geremia, Rampanti (Invernici), Dalle .Crode. Zecchina. **CREMONESE:** Grassi; Maianti, Cesini; Platto, Borsotti, Velmini; Lupi, Sironi, Carminati, Delle Donne, Guarnieri. Uccelli. **ARBITRO:** Clerico di Chiavari.

*Imperia - Savona 0-0

IMPERIA: Settimio; Brignole, Sassu; Natta, Ronco, Benedetto; Chiari (Boido), Bosca, Gabetto, Cicognini, Giordano. Bianchi. **SAVONA:** Merciai; Arnuzzo, Budicin; Catuzzi, Capra, Gava; Sangoi, Rossi, Marcolini, Vivarelli, Balestrieri. Ferioli. Bianchini. **ARBITRO:** Panzino di Catanzaro.

*Alessandria - P. Vercelli 2-1

MARCATORI: nel p.t. al 2' Lorenzetti, al 19' Maioni (su rigore); nel s.t. al 27' Lorenzetti. **ALESSANDRIA:** Vincenzi; Maldera II, Di Brino; Magri, Paparelli, Paesanti; Mantellato, Di Pucchio, Sassaroli (Proietti), Lorenzetti, Vanzini. Cieri. **PRO VERCELLI:** Branduardi; Valdinoci, Benassi; Junich, Bonni, Sadocco (Onofri); Rossi, Stara, Tonelli, Delbarba, Maioni. **ARBITRO:** Campanini di Finale Emilia.

GIOCO DI MODA

■ A Trieste è in corso di svolgimento la fase comunale dei Giochi della gioventù di pallamano, organizzata dall'Unione Sportiva ACLI. Vi partecipano sette formazioni: OAPGDR «A» e «B», Inter, Baiamonti, Servola, San Giorgio, ACLI.

SEMPRE VIVO IL CICLISMO SULLE STRADE DELLA NOSTRA REGIONE

A Valencic il «Mobilieri»

Brugnera, 14

Il IV Gran Premio Mobilieri, gara per dilettanti di prima e seconda categoria corso oggi a Brugnera, è stato una sagra del ciclismo. Gara bellissima sotto tutti i punti di vista. La quantità dei partecipanti, ben 66, e la qualità, i migliori ciclisti triveneti e una folta rappresentanza jugoslava, hanno garantito lo svolgersi di una gara combattuta dal primo all'ultimo giro, ad una media molto elevata.

Già al secondo passaggio sette corridori sono in fuga e guadagnano un massimo di trenta secondi, ma al settimo giro sono ripresi. La tregua dura poco, e al nono giro Vencato, Vicino, Trevisan, Frison e Venturato danno inizio a una fuga più consistente, ma il loro vantaggio non supera mai i trenta secondi. Al tredicesimo giro stanno per essere raggiunti dal gruppo, ma Vicino e Venturato prendono il largo staccandosi di 45 secondi. La cosa sembra fatta, ma proprio a quattro chilometri dall'arrivo sono raggiunti da altri sei corridori che insieme si disputano la volta, vinta in bellezza da Valencic.

Il Trofeo mobilieri è appannaggio della Rog di Lubiana per merito del vincitore. Un plauso anche a Rossin, uno dei più combattivi e vincitore della speciale classifica dei traguardi volanti.

ORDINE D'ARRIVO

1) Valencic K. D. (Rog di Lubiana) km 143 in ore 3 e 13', alla media di km 44,456; 2) Pulze (Daina Mira) s.t.; 3) Conton (Jolli Ceramica) s.t.; 4) Cont (Pontoni Pascolo) s.t.; 5) Venturato (Cric Libertas) s.t.; 6) Rosolen (Filcas) s.t.; 7) Barattin(Vittorio Veneto) s.t.; 8) Vicino (Daina Mira) s.t.; 9) Degano (Filcas) a 15".

COPPA GIARDINO D'ESTATE

Brucia tutti Claudio Lorenzon

Pasiano di Pordenone, 14

La S.C. Sacilese si è aggiudicata la «Coppa Giardino d'estate» nella corsa per dilettanti di terza serie, organizzata dalla «Bottecchia» e svoltasi a Pasiano. La coppa «Clemente e Frare» è andata al «G.S. Supermercato di Pordenone». La gara è stata vinta da Claudio Lorenzon, che ha preceduto sul rettilineo di arrivo un pattuglia di sei corridori. Quattro di loro si erano staccati dal gruppo già al termine del primo giro. Successivamente Lorenzon e Segatto si sono gettati all'inseguimento dei fuggitivi, raggiungendoli poco dopo. Il vantaggio aumentava progressivamente e alla fine il distacco saliva a 4 minuti.

Ermanno Contelli

ORDINE D'ARRIVO

1) Claudio Lorenzon (S.C. Sacilese), che compie i 94 km in ore 2 e 18' alla media oraria di km 41,470; 2' Claudio Segatto (S. Ottavio Bottecchia) s.t.; 3) Armando Campardo (V.C. Orsago) s.t.; 4) Giovanni Tafchetto (G.S. Supermercato) s.t.; 5) Enzo Lanzarini (Giorgione) s.t.; 6) Giovanni Bernardi (S.C. Sacilese) s.t.; 7) Ernesto Badin (G.S. Supermercato) a 4'25".

GIOCHI DELLA GIOVENTU'

Primo Ladovaz

Roberto Ladovaz della S. C. Gentlemen di Trieste (buon sangue non mente poiché Roberto è figlio di un valido veterano, Antonio Dadovaz tuttora sulla breccia agonistica) ha vinto la fase comunale dei «Giochi della gioventù» di ciclismo battendo, a conclusione di una lunga volata Pierpaolo Sonnoli (Bartali-Rovis) e Carlo Bonanno, anch'egli della Bartali-Rovis. La corsa organizzata dalla S. C. Gentlemen si è svolta su un percorso di complessivi km 19.154 nella zona del porto industriale; vi hanno partecipato i corridori nati negli anni 1958, 1959. Nonostante la giornata non del tutto propizia per l'inclemenza del tempo i ragazzi hanno disputato un'ottima gara, tenuto anche conto che per molti di essi si trattava della prima esperienza agonistica.

ORDINE D'ARRIVO

1) Ladovaz Roberto, S.C Gentlemen, che compie il percorso di km 19,454 in 36' alla media oraria di km 32,298; 2) Sonnoli Pierpaolo, S.C. Bartali-Rovis a 2"; 3) Bonanno Carlo, S.C. Bartali-Rovis a 5"; 4) Razza Giorgio, S.C. Gentlemen a 1'30"; 5) Dobrigna Fiore, Scuola Media «N. Sauro» (Muggia) a 2'20"; 6) Brancale Giuseppe, S.C. Bartali-Rovis a 3'; 7) Giacovani Alberto, C.S. Internazionale 1904 a 3'45"; 8) Prascina Alessandro, S.C. Gentlemen, s.t.

SPAREGGIO: RINVIO

■ Lo spareggio fra Stock e Campanelle per la promozione in seconda categoria è stato rinviato per impraticabilità del campo di via Flavia.

Veterani: Aiardi con 9' di vantaggio!

Trionfale vittoria del comasco Pietro Aiardi nella VI Coppa Longera per ciclisti veterani, felicemente organizzata dal G. S. K.K. Adria. Aiardi è giunto al traguardo con oltre 9 minuti di vantaggio sui migliori, a conclusione di una fuga iniziata a pochi chilometri dalla partenza, e che è andata via via assumendo proporzioni eccezionali, fino a far registrare al traguardo un distacco che ricorda il ciclismo dei tempi passati. Al secondo posto si è piazzato Lavinio Billato che ha battuto in volata cinque concorrenti, tra i quali Antonio Mauri, ancora una volta il migliore dei triestini (e dei regionali) in questa dura competizione, ed Antonio Bergamasco dell'Arsenale Triestino, che si sono classificati rispettivamente al V e VI posto.

A Longera oltre un migliaio di sportivi ha fatto da degna cornice alle fatiche di questi anziani del pedale che tuttora dimostrano di andare a medie da far invidia anche ai dilettanti — oltre 40 quella di oggi — su di un percorso difficile e caratterizzato da continue salite. Giuria composta da Scocchi e Borri; alla premiazione era presente il presidente del C.R. Rosset.

Luciano Golinelli

ORDINE D'ARRIVO

1) Pietro Aiardi (G.S. Spumador di Como) che compie il percorso di km 85 in ore 2 e 7", alla media oraria di km 40,157; 2) Lavinio Billato, a 9'05"; 3) Renato Billato s.t.; 4) Sergio Conte s.t.; 5) Antonio Mauri s.t.; 6) Antonio Bergamasco s.t.; 7) Selvino Selvatico s.t.; 8) Eugenio Bartoli, a 9'25"; 9) Giordano Giustina, a 10'10"; 10) Riccardo Azzani s.t.; 11) Carlo Rovida s.t.; 12) Adolfo Grigoletto s.t.; 13) Vittorio Brumati s.t.; 14) Giovanni Razza, a 10'30"; 15) Luigino Bernardi s.t.

NEL «G.P. SAN MARCO»

Zoldan in volata

Mereto di Tomba, 14

Il «I G. P. San Marco» di Mereto di Tomba per esordienti, organizzato dalla Libertas-Pfaff di Ceresetto e valevole quale III prova per il «Trofeo Libertas» è stato vinto in volata dal sacilese Enrico Zoldan che è prevalso di poco su Moretuzzo e De Lorenzo e su un'altra decina di concorrenti che si erano presentati compatti sullo striscione di arrivo.

ORDINE D'ARRIVO

1) Enrico Zoldan del G.S. Caneva che compie i km 42 del percorso in 1 ora e 10" alla media di km 36 orari; 2) Danilo Moretuzzo (Libertas-Pfaff di Ceresetto); 3) Giovanni De Lorenzo (K 2 di Udine); 4) Vito Da Ros (G.P. Caneva); 5) Giuseppe Olivo (Libertas-Pfaff); 6) Roberto Zerbato (U.C. Sacilese); 7) Ugo Zanette (idem); 8) Franco Michelet (idem); 9) Giuseppe Bortolotti (C.S Pianzano); 10) Alessandro De Zan (idem) tutti con il tempo del vincitore.

LOTTA AVVINCENTE SUI DUE GIRI DEL PREMIO DI MAGGIO

Tibidabo (1.20.4) sfugge a Profumo

Conferma di Tibidabo nel milionario Premio di Maggio. Grazie ad una sicura condotta d'avanguardia, il 5 anni della Scuderia Adriatica si è imposto con autorità nei confronti di un avversario del calibro di Profumo, del quale ha rintuzzato con efficacia tutti gli attacchi. Quindi un velocista di grandi doti, come lo testimonia il probante 1.20.4 segnato dal figlio di Paulette. In tal modo, pur in una prova che non si annunciava ai comodo, Tibidabo ha dato dimostrazione delle sue effettive possibilità. Un Profumo in splendide condizioni ha fatto le spese dell'attuale predisposizione del portacolori della Scuderia Adriatica, uscendo sì sconfitto, ma ben degno del vincitore con il quale ha ingaggiato un duello di eccellente stesura agonistica e su vertici tecnici che hanno raccolto l'incondizionato favore del pubblico. Ha vinto Tibidabo, ma Profumo ne è stato degno rivale; due trottatori di grande talento che hanno dato lustro ad una corsa dove anche Honos e Caronte, sebbene inferiori, si sono battuti su uno standard di egregia fattura.

PREMIO S. CROCE (L. 525.000 m 1680): 1) Favillina (F. Mescalchin). 2) Michelino. 7 part. Tempo al km 1.25. Tot.: 22; 27, 27; (61). **PREMIO CEDAS** (1.a DIV. (L. 400.000 m 1700): 1) Tab di Como (C. Morselli). 2) Malatesta. 5 part. Tempo al km 1.23.5. Tot.: 20; 11, 12; (31). 43. **PREMIO BARCOLA** (L. 660.000 m 2080): 1) Goccia (A. Quadri). 2) Urartù. 3) Altona. 8 part. Tempo al km 1.27.3. Tot.: 14; 12, 22, 19; (141). 37. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 14.110 per 100 lire. **PREMIO MIRAMARE** (L. 735.000 m 2060): 1) Vadian (A. Quadri). 2) Birilizzi. 6 part. Tempo al km 1.25. Tot.: 21; 12, 12; (27). 29. **PREMIO CEDAS** 2.a DIV. (L. 400.000 m 1700): 1) Mezzosoldo (M. Belladonna). 2) Zeffira. 3) Visigotto. 9 part. Tempo al km 1.24.6. Tot.: 33; 12, 14, 22; (174). 124. **PREMIO DI MAGGIO** (L. 1.000.000 m 1660): 1) Tibidabo (A. D'Agostino). 2) Profumo. 4 part. Tempo al km 1.20.4. Tot.: 31; 12, 13; (52). 75. **PREMIO STRAMARE** (L. 600.000 m 2080): 1) Stupendino (M. Ceugna). 2) Oltù. 3) Rustico. 9 part. Tempo al km 1.24. Tot.: 22; 17, 38, 24; (198). 95. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 44.280 per 100 lire. **PREMIO GRIGNANO** (L. 600.000 m 1680): 1) Labrador d'Ausa (M. Belladonna). 2) Beni Suef. 3) Hertz. 9 part. Tempo al km 1.23.7. Tot.: 35; 15, 15, 13; (119). 133.

Ottimo il segnale, con Tibidabo, Honos e Caronte lanciatissimi. Poi il primo a desistere è Honos che ripara al seguito di Tibidabo precedendo Profumo, mentre Caronte insiste all'esterno e Tibidabo dopo mezzo giro deve dargli via libera. Appena Caronte è passato, si muove Profumo, ma Tibidabo lo anticipa e sulla seconda curva ritorna al comando presto avvicinato da Profumo che lo assaggia con un primo attacco. Davanti alle tribune, Tibidabo e Profumo transitano in pariglia, precedendo Caronte e Honos. Ai 600 finali Profumo attacca a fondo Tibidabo che reagisce con vigore, mentre Caronte sbaglia e viene superato da Honos. La replica di Tibidabo è talmente convinta che Quadri sull'ultima curva è costretto a desistere con Profumo che si pone alle spalle del capofila. In retta d'arrivo, Profumo rinnova il suo attacco, ma Tibidabo, egregiamente sorretto da Armando D'Agostino, replica con sicurezza sin sul palo all'avversario. Molto festeggiato Tibidabo allorché si ripresenta al giro d'onore.

Bell'arrivo di Favillina nel Premio S. Croce che aveva visto Bourgogne avere la meglio sul battistrada Michelino a 300 metri dal palo. Favillina, che si era attardata in partenza, attaccava di spunto Bourgogne che si arrendeva in rottura lasciando il posto d'onore all'attento Michelino.

In gentlemen, facile assunto di Tab di Como con Carletto Morselli. Con imperioso allungo al mezzo giro conclusivo, Tab di Como si staccava di Frou Frou per affermarsi facilmente, vanamente inseguito da Malatesta e da Acquario in crisi nella parte conclusiva della corsa.

Goccia non aveva problemi sul doppio chilometro del Premio Barcola e ha vinto come ha voluto riuscendo perfino ad evitare il solito errore iniziale. Rimasta alla finestra sino ai 400 finali, la figlia di Scotch Flip travolgeva ogni ostacolo per vincere chiaramente davanti a Urartù comportatosi egregiamente. Terza Altona su Tebana, deludenti gli altri.

Nel Premio Miramare, Vadian dopo aver ceduto il comando al lanciato Birilizzi, lo pedinava sino ai 200 finali operando poi in retta una precisa progressione che lo portava a vincere di giustezza (in un buon 1.25 sui 2060 metri) sul figlio di Dama di Fiori, mentre più addietro il progredito Ribori di Iesolo occupava la terza piazza.

Dopo aver perso in fotografia giovedì scorso, il piccolo Mezzosoldo è ritornato al successo dopo calibrato percorso, superando il labile Schumann sull'ultima curva e parando poi, sempre in foto, l'affondo conclusivo di Zeffira, mentre terzo concludeva Visigoto su Daugava.

Nel Premio Stramare, Stupendino, che a Montebello sta correndo su un livello elevato, regalava una bella affermazione a Marino Ceugna dopo aver corso nella scia di Bloody Mary che spariva alla distanza. In chiaro progresso, Oltù difendeva il secondo posto dall'attacco finale di Rustico e Mallo.

Infine trottata sicura di Labrador d'Ausa, sempre in testa nel Premio Grignano vinto per distacco dal figlio di Sherry nei confronti del penalizzato Beni Suef venuto a piegare Hertz ed Espero.

Due vittorie per Mariano Belladonna (Mezzosoldo e Labrador d'Ausa) e altrettante per Quadri (Goccia e Vadian).

Mario Germani

VITTORIOSA A PORDENONE MENTRE LA MESTRINA È A TRE PUNTI E IL BOLZANO A QUATTRO

La Triestina ha ormai un piede in Serie C

La Triestina è dunque riuscita a spuntarla? Il gol di Marini a due minuti dal termine che ha condannato il Pordenone, un gol che potrebbe valere tutta la stagione, ha consentito alla squadra di Petagna di staccare maggiormente le dirette avversarie. La Mestrina, che a Chioggia contro il Clodiasottomarina non è andata oltre la spartizione della posta, si trova ora a tre lunghezze dagli alabardati mentre il Bolzano, sconfitto a San Donà, accusa un ritardo di quattro punti. La Triestina, che domenica ospiterà il Montebelluna, potrebbe quindi ritornare in Serie C con una settimana di anticipo sulla conclusione del torneo. In coda il campionato ha emesso la sua prima sentenza: lo Schio, superato in casa dalla Alense, è ormai irrimediabilmente condannato alla retrocessione. Per gli altri due posti la lotta è quanto mai aperta e coinvolge ben otto squadre, racchiuse nello ristretto spazio di due soli punti. Fra queste compagini troviamo ben tre regionali: il Pordenone e il Lignano a quota 28 e la Torvis Snia un gradino più sotto. I neroverdi hanno visto svanire il sogno di un pareggio contro la Triestina solo in zona Cesarini; il Lignano ha piegato il Portogruaro, alimentando così le sue speranze, mentre la Torvis Snia è stata bloccata in casa dal Malo. L'impresa più difficile è riuscita al Valdagno, uscito con l'intera posta da Monfalcone. Il Montebelluna ha pareggiato con l'Arco; l'Oltrisarco ha battuto il Bassano.

Il gol-promozione di Marini a Pordenone



TRIESTINA - PORDENONE 1-0. Due minuti al termine: Cappellesso è disteso a terra, in anticipo però sul pallone che calciato debolmente da Marini soltanto adesso sta entrando in porta. Il portiere, con la visuale coperta, si è buttato istintivamente, senza vedere la sfera, ed ha sbagliato il tempo. Per la Triestina è gol-promozione al 90 per cento (Foto de Rota)

EUFORIA ALABARDATA

A Schio tranquilli se battiamo il Montebelluna

Pordenone, 14

Rizzato, l'escluso dell'ultimo quarto d'ora, urla negli spogliatoi l'«urrà» per Marini, uomo-gol della giornata. Bravissimo Marini, ha segnato con freddezza, da grande campione. «Non era un tiro forte — ha spiegato — anzi; ma il portiere era coperto e non è intervenuto in tempo. Per questo è stato sorpreso».

Vastini, quando l'atmosfera è come quella di stasera, dopo la vittoria forse decisiva per la promozione, si scatena. E fatti i conti del vantaggio aumentato su Mestrina e Bolzano, di cui il telefono aveva portato subito i risultati, Vastini ha commentato: «Bel colpo! Domenica deve entrare il pubblico in campo al "Grezar": battiamo il Montebelluna e poi sarà il trionfo».

Anche Petagna era esultante, naturalmente. Ha abbracciato Brusadelli, che gli era corso incontro per congratularsi con lui. «In questo campionato così sofferto — ha detto l'allenatore — se ci va bene domenica potremo avere almeno una partita da giocare senza affanno. A Schio ci andiamo in carrozza».

Sempre a proposito dell'ultima trasferta, Scichilone ha scherzato: «Se prendiamo domenica i due punti della sicurezza, a Schio saremo già in vacanza. Finire il campionato una domenica prima sarebbe un sogno».

Frigeri: «Mestrina e Bolzano hanno corso troppo. Prima o poi dovevano pur mollare».

ZADEL HA DETTO DI «NO» A WEIS E COMPAGNI

Muoiono a San Donà le speranze del Bolzano

San Donà-Bolzano 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel primo tempo al 23' Geretto. S. DONA': Zadel; Brescacin, Schiavo; De Mitri, Masetto, Guerrato; Geretto, Moro (30' s.t. Bonaldi), Bedin, Toniutto, Zuttino. BOLZANO: Sonato; Migliorini (21' s.t. Odorico), Concer; Breda, Perezzani, Scolati; Milani, Ventura, Weis, Benedetti, Fumagalli. ARBITRO: Pieri di Genova. NOTE: giornata ventilata, terreno buono, spettatori 700 circa. Angoli 7-4 per il Bolzano

S. Donà di Piave, 14

Vittoria voluta dal S. Donà, che dopo essersi portato in vantaggio con Geretto e vistosi annullare una rete di Zuttino due minuti più tardi, ha tenacemente controllato il Bolzano, alla vana e disperata ricerca di sovvertire il risultato. Ma il gioco degli ospiti è stato troppo lento in fase di impostazione, per cui la difesa sandonatese aveva il tempo di bloccare le varie iniziative. Oltre a ciò il Bolzano si è visto respingere da Zadel alcune palle-gol. Il S. Donà ha giocato una partita molto intelligente, lasciando giocare lo avversario a centrocampo per bloccarlo al limite dell'area di rigore, pronto a ripartire in contropiede, che potevano portare un bottino più sostanzioso solo se non si fossero sbagliati malamente dei passaggi finali. Certo il S. Donà con questa vittoria allontana di molto il pericolo della retrocessione mentre per il Bolzano, che ha veramente deluso, questa partita ha segnato la fine di ogni speranza di promozione.

L'incontro ha visto un inizio alterno con le quadre che non riuscivano ad organizzarsi ed imbastire un po' di gioco. Poi il S. Donà ha preso il sopravvento ed al 23' è passato. Punizione di De Mitri dalla destra che spiove lunga in area, tiro di Bedin e gran mischia. Fra un batti e ribatti la palla giunge a Geretto, che da pochi passi segna.

Insiste il S. Donà, e al 25' splendida rete di Zuttino che insacca al volo a fil di traversa, ma inspiegabilmente l'arbitro, non troppo felice per tutta la partita nelle sue valutazioni, annulla.

Al 13' della ripresa il S. Donà, con uno dei suoi pericolosi contropiede pone Geretto in ottima posizione di tiro, ma la palla finisce alta.

La più grossa occasione per gli ospiti viene al 21', quando Milani tutto solo davanti allo estremo difensore locale a pochi passi dalla rete sbuccia clamorosamente la palla. Al 28' Zadel respinge di piede mentre cade, un tiro di Odorico. Il S. Donà potrebbe raddoppiare al 40', quando Bonaldi si presenta tutto solo davanti a Sonato, che uscito disperatamente riesce a deviare con la punta delle dita il tiro angolato. Tra i locali tutti bene ma particolarmente Masetto e Zadel. Fra gli ospiti si sono distinti Milani e Fumagalli.

Franco Ralli

Il Torvis Snia pieno di ansia

Torvis Snia-Malo 1-1 (1-1)

MARCATORI: nel p.t. al 16' Pittini, al 45' Girotto. TORVIS SNIA: Battiston; Plaini, Birtig; Ferrara, Trevisan, Sgubin; Tubaro, Buttò, Scala, Pittini, Del Medico (33' s.t. Ferro). Magris. MALO: Rasotto; Crosara, Rinaldo; Girotto, Berti, Luise; Bauce, Casara, Valente (37' s.t. Zamperetti), Cazzola, Baessi. Pianegonda. ARBITRO: Guazzotti di Alessandria.

Torviscosa, 14

Si doveva vincere e non si è vinto; anzi si sarebbe forse perso se Battiston non si fosse prodigato con due doppi interventi, fortunati fin quanto si vuole, ma degni di un campione consumato. Quella di oggi, che doveva dare agli aziendali la certezza della permanenza in Serie D con la vittoria scontata, è stata una partita disputata con scarsa concentrazione e molto nervosismo.

Passati in vantaggio al 16' del primo tempo con Pittini, uno dei migliori dei locali, gli aziendali si sono lasciati raggiungere allo scadere del primo tempo a conclusione di una mischia in area nel corso della quale, l'intera difesa, annaspando, si è ingenuamente fatta sorprendere.

Nel secondo tempo i locali hanno lasciato l'iniziativa nelle mani degli ospiti i quali, per poco, al 12' non sono andati in vantaggio. Solo la bravura di Battiston ha impedito agli ospiti di realizzare il colpaccio: la palla viaggia nella metà campo dei locali; un traversone di Luise viene intercettato da Casara che supera in velocità Trevisan e saetta a rete; il pallone viene respinto con difficoltà da Battiston; riprende Valente che saetta a rete. Battiston è ancora a terra, ma con un balzo felino riesce a respingere ancora una volta l'insidioso pallone. Trevisan libera definitivamente.

Al 29' vengono espulsi Ferrara e Cazzola per scorrettezze. Al 33' l'allenatore Abatematteo rispolvera il tredicesimo (tardivo il suo provvedimento, poiché Ferro non ha neanche il tempo di scaldarsi). Inutile, anche se commovente, il forcing finale dei padroni di casa. A domenica l'ultimo appuntamento casalingo con i cugini di Lignano.

Tommaso Ciccolo

ESALTANTE PRESTAZIONE DELLA SQUADRA ALABARDATA ALLO STADIO «BOTTECCHIA»

La Triestina a due minuti dalla fine strappa l'intero bottino ai neroverdi

Triestina-Pordenone 1-0 (0-0)

MARCATORE: Marini al 43' del secondo tempo. TRIESTINA: Cantagallo; Frigeri, Riva; Macchia, Del Piccolo, Scichilone; Vastini, Brusadelli, Rakar, Marini, Rizzato (30' s.t. Bertoli). D'Ambrogio. PORDENONE: Cappellesso; Jut, Piva; Fellet, Bernardis, Mihalich; Taddeini (23' s.t. Pivetta), Zoratti, Cassin, Agnoletto II, Vriz. Zecchin. ARBITRO: Falasca, di Chieti. NOTE: giornata di sole, calda. Cinquemila spettatori sugli spalti, con foltissima rappresentanza triestina: forse tremila tifosi. La partita si è iniziata con 15' di ritardo: i guardalinee designati non sono giunti puntuali... Lieve infortunio a Pivetta, caricato nel finale da Cantagallo, in uscita. Calci d'angolo 10-1 (4-1) per la Triestina.

Pordenone, 14

La Triestina da questa sera ha finalmente la Serie C a portata di mano. I due punti conquistati proprio nel finale di una partita entusiasmante, perché giocata al massimo impegno e con buon discernimento, messi a confronto con i risultati parzialmente o interamente negativi ottenuti in trasferta da Mestrina e Bolzano, fanno sicurezza se non garanzia di promozione. E' praticamente impossibile, in forma come si trova in questo momento, che la Triestina non riesca a fare due punti nelle prossime partite; e se vincerà domenica contro il Montebelluna al «Grezar», allora davvero per lei sarà trionfalmente finito il campionato e la successiva trasferta a Shio avrà valore puramente statistico.

La vittoria della Triestina al «Bottecchia» è venuta quasi allo scadere del 90.o minuto di gioco. Due minuti prima l'indomabile Vastini, con una sua azione sulla destra, ha provocato un calcio d'angolo: ha battutto lui stesso dalla bandierina, la palla è stata respinta dalla barriera, in una mischia di neroverdi e di rossoalabardati. Appostato al limite dell'area di rigore c'era Marini, che con molta freddezza ha colpito di prima la sfera, non molto forte, ma con un tiro angolatissimo. Cappellesso, sicuramente coperto, si è buttato fuori tempo e non ha potuto impedire la rete.

Una rete-beffa, commentavano i tifosi pordenonesi lasciando lo stadio. Certamente un gol così, quando il pareggio pareva ormai acquisito (e sarebbe stato un punto prezioso) brucia, eccome. Ma la Triestina quella rete l'aveva cercata con insistenza, fin dal primo minuto e che l'abbia ottenuta in extremis non fa che ribadire la sua vitalità, la sua decisa volontà di vittoria. Ben sapevano gli alabardati quale valore avrebbe potuto assumere un successo pieno al «Bottecchia», considerati i modesti impegni rimanenti (Montebelluna e Schio). Hanno cercato i due punti, senza accontentarsi del pareggio. E a fine partita hanno gioito fino alle lacrime, esultando assieme al magnifico pubblico di sostenitori alabardati che avevano compiuto la trasferta in numero forse finora inuguagliato.

Su quel pubblico, o su una parte di esso, Petagna si sta prendendo la più bella rivincita che avesse potuto desiderare. Ha presentato anche oggi una squadra in splendenti condizioni fisiche, in ottime condizioni di forma. La Triestina in questo girone di ritorno è venuta fuori alla distanza, vincendo fra l'altro tutte le partite in trasferta fuorché quella di Bolzano dove, non ci stancheremo mai di ripeterlo, è stata battuta solo su rigore e per un rigore generosamente concesso ai padroni di casa. Bravo Ciccio, che ha avuto ragione con i fatti, contro i fischi del girone di andata e l'invito ad andarsene formulato troppo sveltamente dai più severi dei suoi censori.

Veniamo alla partita. Il Pordenone rinuncia a Varnier, forse perché ex alabardato e amico di molti triestini. Punti di vista. La Triestina parte subito all'attacco, mostra chiaramente le sue intenzioni. Rakar si destreggia bene, ma ha di fronte quel carro armato di Bernardis che lo terrà sotto controllo per tutta la partita. Si notano subito belle triangolazioni alabardate; pochi passaggi e la punta si trova in zona di tiro. Rakar in una occasione si allunga troppo la palla, che finisce sul fondo. Un'altra volta tira con forza, è sfiora il montante.



(Foto de Rota)
Marini in azione, osservato a distanza da un giocatore neroverde



Fischiata la fine, è il momento dell'esultanza: Petagna è raggiunto da Frigeri e Riva, mentre Bertoli, n. 13, si rivolge festante verso il pubblico (Foto de Rota)

Anche Rizzato, specie in questa fase, è in vena. Su invito di Vastini gira al volo a rete, ma troppo debolmente. Poi è lo stesso Vastini, che ha avuto un inizio sfavillante, a farsi vivo, ma evidentemente il gol da un po' di tempo gli è negato. Un suo gran tiro sfiora la traversa, con Cappellesso comunque pronto nel volo.

Il Pordenone non dorme. Gioca un po' timidamente, all'attacco, dove Cassin tenta di smistare di testa qualche palla; più decisamente in difesa, dove la esperienza di Jut, Piva e Bernardis si fa sentire. Ed ecco alla mezz'ora un tiro a rete di Cassin, improvviso e potente, da entro l'area. Cantagallo è bravo, e in posizione buona blocca con sicurezza il pallone fra le mani. Di rimando Vastini sfiora il gol, a conclusione di un'azione scaturita da un calcio di punizione per fallo su Marini. Quando gli arriva la palla, egli non se l'aspettava più. Il tiro è poco convinto ma ugualmente pericoloso, con il pallone che attraversa lo specchio della porta ed esce sul fondo.

L'ultimo brivido del primo tempo lo provoca Rizzato, tentando, senza riuscirvi, una deviazione di tacco su un misurato passaggio di Marini.

Gioco velocissimo, fino a questo momento, con rapidi cambiamenti di fronte. Le occasioni sono buone, ma i gol non arrivano, da parte alabardata. Sembra sia solo questione di minuti, anche nella ripresa, ma i conti non tornano così semplicisticamente. Ecco Scichilone scivolare al momento della conclusione, dopo essersi incuneato nell'area avversaria. Ecco Vastini segnare per davvero, ma in fuori gioco. La Triestina comunque non si scoraggia, ricuce pazientemente la tela del suo gioco, che la difesa neroverde grintosamente riduce a brandelli. C'è un tiro di Rizzato, parato con difficoltà da Cappellesso. Poi un lancio di Rizzato per Marini, che d'un soffio manca la conclusione.

Passano i minuti, sugli spalti non si è più tranquilli, fra i sostenitori alabardati. Anche in campo serpeggia il nervosismo, affiorano falli non proprio cattivi ma che comunque testimoniano l'ardore dei contendenti. Il Pordenone manda in campo Pivetta al posto di Taddeini. Petagna invita Bertoli a scaldarsi. La Triestina colleziona angoli, crea altri pericoli, ma non passa. Ecco quasi alla mezz'ora un lancio di Scichilone per Vastini, con traversone del «toscanaccio». Rizzato spara al volo, ma il bersaglio è mancato. Entra Bertoli, esce Rizzato. La Triestina preme, anche Del Piccolo si fa sotto e tira a rete. Poi viene il fatale 43' ed è il tripudio per gli alabardati.

Bravi tutti, bisogna dire, nelle file della Triestina, ma la partita l'ha vinta il centro campo, con Brusadelli, Marini e Scichilone ottimamente in palla, instancabili suggeritori di azioni in profondità, di conclusioni pericolose. Un bel ritorno corale, da parte di questi tre elementi, che hanno veramente dato nerbo alla compagine. C'è da elogiare ancora la prova di Riva, che per vigore atletico non ha rivali, quella ammirevole di capitan Frigeri, di Vastini, finalmente positivo e meno gigione, di Rizzato, di Macchia. Una squadra, quella alabardata, che oggi ha veramente giocato d'assieme, con uno spirito di bandiera che spiega la sua classifica e le sue aspirazioni.

Il Pordenone è uscito avvilito dal campo, ma consapevole di avere dato tutto. Il pareggio lo avrebbe appagato e non lo avrebbe demeritato, in fondo, per il contenuto del suo gioco, specie in fase difensiva. Non faticherà a salvarsi, se anche nelle prossime gare Bernardis e compagni sapranno farsi rispettare come oggi in difesa, se Cassin saprà essere ancora così pungente all'attacco. Certo in fase offensiva i neroverdi non sono proprio dei mostri. E se lo fossero, la classifica loro andrebbe certamente capovolta. Non bastano gli svolazzi di Agnoletto II o le incursioni di Taddeini.

Dante di Ragogna

Oltrisarco - Bassano 2-1

MARCATORI: p.t. al 44' Giacometti; s.t. al 31' Abate, al 36' Sensoni. OLTRISARCO: Spicca; Mayr, Bertuolo; Ciocchi, Giovannini, Bovolenta; Casanova, Maso, Rossi, Abate, Sensoni, Bizzotto, Perosa. BASSANO: Moretto; Bizzotto I, Ambrosi; Zurlo, Cerantola, Bizzotto II; Berti, Borsato, Giacometti, Bragagnolo, Gramatica, Rettore, Lunardon. ARBITRO: Fuso di Chiavari.

Alense - Schio 2-0

MARCATORI: nel s.t. al 2' e al 27' Veronesi. ALENSE: Piccinini; Cordioli, Sesti; Marchi, Pozzato, Fusaro; Fracchetti (29' s.t. Bissoli), Farina, Veronesi, Gallerani, Paganin, Filippi. SCHIO: Dal Zotto; Ferraretto, Bonotto; Dall'Igna, Valle, Taretti; Maggio, Filippi (Ronda), Baron, Diviso, Spezzapria, Fabris. ARBITRO: Mondoni di Milano.

NERVOSO E SFORTUNATO IL PORTOGRUARO

Lignano in carrozza messo a segno un rigore

Lignano-Portogruaro 1-0 (1-0)

MARCATORE: al 4' del p.t. Bon su rigore. LIGNANO: Bellotti; Splendore, Tomasini; Micelli, D'Antoni, Pavan; Degli Innocenti, Zanotto, Passone, Giulio (8' s.t. Fiorentini). Simionato. PORTOGRUARO: Prandini; Chiarvesio, Della Venezia; Nadalutti, Tonelli (44' p.t. Piccolo), Fenotti; Biasotto, Lupo, Pagura, Stocco, Zanon. Trevisan. ARBITRO: Rizzola di Brescia. NOTE: ammoniti per gioco scorretto Degli Innocenti e Zanon; a cinque minuti dalla fine espulso Lupo per proteste; stessa sorte è toccata due minuti dopo a Della Venezia. Angoli 11-2 per il Portogruaro (3-1).

Lignano, 14

Il Lignano ha colto una preziosa vittoria contro il Portogruaro incamerando così due punti che gli permettono di consolidare la sua posizione in classifica. E stata una gara piena di emozioni fina dall'inizio. Lo incontro si è vivacizzato dopo pochi minuti. Le squadre hanno tenuto un ritmo veloce fino all'ultimo. I padroni di casa sono passati in vantaggio dopo soli quattro minuti con un calcio di rigore trasformato da Bon per fallo in area di Fenotti su Zanotto. I lagunari hanno continuato ad attaccare per tutto il primo tempo, per consolidare il risultato e in più occasioni si sono portati vicino ma la difesa portogruarese ha saputo resistere egregiamente. Gli ospiti hanno attaccato per tutto l'arco dei novanta minuti, in particolar modo nella ripresa, quando il Lignano si era chiuso in difesa per mettere al sicuro il risultato acquisito.

I gialloblù si sono fatti pericolosi in contropiede, verso la mezz'ora della ripresa, quando ormai gli ospiti avevano perso ogni speranza e si erano spinti a capofitto in attacco. E' mancato poco che i giallolbù consolidassero il vantaggio, ma le prodezze di Prandini non lo hanno permesso. Al 25' della ripresa i pali di Bellotti hanno corso un serio pericolo quando il numero tredici Piccolo, partito da metà campo si è portato in area e ha fatto partire una fortissima fucilata a mezza altezza; Bellotti ha intuito e con un forte colpo di reni è riuscito a tuffarsi e mettere sopra la traversa.

Poco dopo in contropiede i padroni di casa creano alcune pericolose azioni per la porta di Prandini. Al 40' e al 42' il direttore di gara espelle per proteste Lupo e Della Venezia. Il Lignano in vantaggio numerico ha cercato di consolidare il risultato ma non è riuscito.

Renzo Fabrini

DUE PUNTI PREZIOSISSIMI PER IL VALDAGNO ALLO STADIO DI VIA COSULICH

Aria di smobilitazione a Monfalcone

Valdagno-Monfalcone 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel primo tempo al 16' Rossi. MONFALCONE: Nicoli; Ceschia, Rigonat; Sortino, Giordani, Merluzzi I; Merluzzi II, Bellida, Dilena, Barile, Pacco (Cossar). Pin. VALDAGNO: Cenzato; Pretto, Facchinetti; Burtini, Marchiori, Scanavin; Rossi (Vanzo), Maruzzo, Cappelletto, Siccardi, Bertocco. Centomo. ARBITRO: Romoli di Gallarate. NOTE: ammonito Burtini; alla mezz'ora della ripresa incidente fortuito fra Vanzo e Sortino: il difensore monfalconese viene portato all'ospedale. Calci d'angolo 4-1 (2-1) per il Monfalcone.

Monfalcone, 14

Aria di smobilitazione, ai piedi della Rocca. Lo si è visto sul campo di via Cosulich, dove un Monfalcone rinunciatario e in vena di tanta generosità ha offerto su un piatto d'oro i due punti al Valdagno, che ne ha tanta ma tanta necessità per vincere la battaglia della salvezza. Tanta sete di punti lo scorso anno, possibilità invece in questa stagione calcistica di regalarne a chi ne ha molto più bisogno: alla luce di questo concetto va vista la partita di oggi.

Un Monfalcone di manica larga, quindi: peccato però che si debba tirare avanti per novanta minuti, un autentico purgatorio per gli spettatori, ché potendolo quei due punti sarebbe stato meglio regalarli prima. Così, soprattutto, si sarebbe evitato il doloroso incidente capitato a Sortino, l'unico che si sia salvato dal grigiore generale (alla mezz'ora andava a battere con forza contro la fronte di Vanzo, accasciandosi a terra sanguinante; intervento della barella e poi dell'autolettiga, con destinazione ospedale: poi si saprà che ha riportato una ferita lacero-contusa, suturata con una decina di punti, e la frattura delle ossa nasali).

Certo che, vedendo specialmente il primo tempo, si è compreso perfettamente lo scacco della cinquina di una settimana fa a Bassano. Nicoli, con qualche chilo in più, è l'ombra del portierino di un tempo; Rigonat, il papabile alabardato, si è rivelato nettamente inferiore all'attesa; Barile dovrebbe sottoporsi ad una cura di bromuro, ché troppo spesso (ed a sproposito) gli saltano i nervi; gli altri hanno zampettato sull'erba sdrucciolevole.

Il Valdagno, levati Maruzzo e Cappelletto (e magari anche Rossi), è una squadra da niente, che fino a ieri occupava degnamente il penultimo posto in classifica. E' composta da giovani, ancora digiuni di schemi di gioco e di tattica calcistica, che nelle gambe e nei polmoni hanno i loro soli «atouts». Per il resto, meglio lasciar perdere.

L'arbitro, che nei primi quarantacinque minuti è stato esente da pecche, ha palesato nella ripresa più di qualche incertezza, venendo rimbeccato ripetutamente dallo scarso pubblico (non sempre giustificatamente, però, come nell'episodio dello scontro tra Vanzo e Sortino).

Qualche spunto di cronaca, alla garibaldina, ché il resto è buio. Cominciamo pure con la unica rete della giornata: è il 16' quando Cappelletto fa spiovere una palla d'oro nell'area monfalconese, deserta; Nicoli esce e respinge senza riuscire a trattenere; irrompe Rossi che, a porta vuota, fa saltare la rete azzurra. Quattro minuti dopo nuovamente Cappelletto dà a Rossi, Nicoli gli va incontro ma l'attaccante veneto lo precede di un soffio e tira, sempre a porta vuota: la palla esce a fil di palo. Non è finita: al 27' la difesa monfalconese è «bruciata», ma Bertocco mette fuori.

Nella ripresa entra Cossar, che cerca di accendere un fiammifero nel gran buio. All'8' Dilena e Rigonat, in ottima posizione davanti a Cenzato, si ostacolano a vicenda, e la sfera viene allontanata da Facchinetti. Bisogna attendere il 18' (cioè il 63' dall'inizio) per assistere al primo tiro fra i pali da parte degli azzurri, autore Merluzzi I. Al 30' l'incidente a Sortino, ed a tre minuti dal termine l'episodio più folle di questo sfuocatissimo incontro: tre attaccanti del Valdagno si presentano — soli! — in area monfalconese; per qualche secondo si assiste a dei passaggi dall'uno all'altro, quando Nicoli potrebbe venir fulminato a piacimento; infine, quando Siccardi si decide a sparare, mette fuori. Incredibile.

Il prossimo campionato, dopo tanti anni, la Pro Gorizia tornerà nel catino di via Cosulich: ci sarà da divertirsi.

Ranieri Ponis

SQUADRE	PUNTI	G.	In casa V.	N.	P.	Fuori V.	N.	P.	Reti F.	S.	Media inglese
Triestina	49	32	9	7	0	11	2	3	43	12	+ 1
Mestrina	46	32	14	2	0	5	6	5	38	18	— 2
Bolzano	45	32	13	3	0	6	4	6	42	18	— 3
Arco	35	32	10	3	3	3	6	7	33	25	—13
Clodiasott.	35	32	6	8	2	5	5	6	29	24	—13
Portogruaro	34	32	7	7	2	2	9	5	31	24	—14
Monfalcone	32	32	6	8	2	4	4	8	25	27	—16
Oltrisarco	31	32	7	6	3	2	7	7	27	28	—17
Bassano	30	32	9	4	3	1	6	9	36	37	—18
Alense	28	32	9	4	3	1	4	11	30	33	—20
San Donà	28	32	6	4	6	3	6	7	27	32	—20
Lignano	28	32	7	5	4	0	9	7	20	27	—20
Pordenone	28	32	7	6	3	0	8	8	18	31	—20
Torvis Snia	27	32	4	10	2	1	7	8	19	29	—21
Valdagno	27	32	6	6	4	3	3	10	28	49	—21
Malo	26	32	5	6	5	2	6	8	22	30	—22
Montebell.	26	32	5	9	2	1	5	10	16	24	—22
Schio	21	32	5	5	6	0	6	10	19	35	—27

I RISULTATI		LE PARTITE DEL 21.5.72
Alense - *Schio	2-0	Malo - Clodiasottomarina
*Montebelluna - Arco	1-1	Torvis Snia - Lignano
*Oltrisarco - Bassano	2-1	Mestrina - Monfalcone
*San Donà - Bolzano	1-0	Triestina - Montebelluna
*Torvis Snia - Malo	1-1	Valdagno - Oltrisarco
*Clodiasott. - Mestrina	0-0	Bolzano - Pordenone
*Lignano - Portogruaro	1-0	Alense - Portogruaro
Triestina - *Pordenone	1-0	Bassano - San Donà
Valdagno - *Monfal.	1-0	Arco - Schio

Clodiasott. - Mestrina 0-0

CLODIASOTTOM.: Vadalà; Drigo, Sambo; Ardizzon, Furlan, Schiavo; Barbieri (13' del s.t. Vianello II), Bortoletto, Fumagalli, Calzolari, Rizzo. Caporello. MESTRINA: Tiengo; Rama, Bardella; Spangaro, Groppi, Pettenò; Eusebi, Lazzaretto, Gallimberti, Grigoletti, Bianco. Gallina, Vianello I. ARBITRO: Romanetti.

Montebelluna - Arco 1-1

MARCATORI: nel p.t. al 41' Arisi; nel s.t. al 40' Antonini. MONTEBELLUNA: Semenzin; Brunetta, Ciriello; Pase, Favero, Paulon; Cadamuro, Dalla Libera, Fregonese (23' s.t. Feletto), Cavasin, Antonini. ARCO: Bottoni; Reniero, Bonora; Lusente, Sciutto, Dolci (29' s.t. Gilli); Pistoni, Benedetti, Maino, Lutterotti, Arisi. ARBITRO: Anzani di Como.

I marcatori

13 reti: Vastini (Triestina);
12 reti: Paganin e Veronesi (Alense); Grigoletti (Mestrina);
11 reti: Polvar (Oltrisarco);
10 reti: Danese (Arco) e Bertocco (Valdagno);



Valdagno - Monfalcone 1-0 — Sortino, scontratosi con Vanzo, deve lasciare il campo in barella, per finire all'ospedale, avendo riportato la frattura delle ossa nasali. (Fotoraspar)

DILETTANTI
1.a CATEGORIA
Girone B

PROMOSSO IL PONZIANA, IL SAN GIOVANNI SI CONSOLIDA AL SECONDO POSTO

LE «TRIESTINE» ESCONO A TESTA ALTA

Il Ponziana è caduto sul filo del traguardo, rompendo la serie positiva che durava da 26 giornate. La passerella biancoceleste al «Grezar» si è conclusa in modo imprevisto, ma la festa per la promozione nella categoria superiore non è stata comunque rovinata dalla Torriana, occasionale guastafeste. Il San Giovanni è arrivato secondo grazie al successo contro il Percoto e ciò costituisce per i rossoneri un valido lasciapassare verso la Promozione. La sorte del San Giovanni resta comunque legata a filo diretto con le eventuali retrocessioni di squadre regionali dalla Serie D. I triestini dovranno intanto disputare uno spareggio con la seconda classificata dell'altro girone che è il Fontanafredda. A metà classifica ha concluso il proprio campionato la matricola Rosandra Zerial, protagonista di un torneo eccellente. Nell'ultima giornata i rosandrini hanno impattato sul proprio campo con l'Audax, condannata alla retrocessione assieme a Pro Fiumicello e a quel Mortegliano che si è congedato pareggiando con il Pieris, che sperava sino all'ultimo in un passo falso del San Giovanni, il che invece non si è avverato. E' stato un brillante campionato per le squadre triestine, l'ultima delle quali, l'Edera, è riuscita a salvarsi anzitempo e non ha mai avuto praticamente problemi di classifica. Anche sul torneo di Prima categoria è calato dunque il sipario e le squadre triestine possono uscirne a testa alta.

UNA TORRIANA AGGRESSIVA PORTA UN PIZZICO D'AMARO

I neopromossi ponzianini chiudono con una sconfitta

TORRIANA - PONZIANA 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel p.t. al 38' Frandolic. PONZIANA: Braida; Zappador, Sega; Covacich, Kodrich, Gerin F.; Purini, Gerin G., Cotterle (Corsi), Pezzecco, Pin. Colonna. TORRIANA: Valente (Zanuttin); Ballaben P., Lacurre; Maruccio, Gioiello, Visentin I; Ballaben, Grion, Frandolic (Bernadel), Messari, Visentin II. ARBITRO: Suzzi di Monfalcone.

Dopo l'omaggio delle bottiglie che i singoli atleti della Torriana hanno offerto all'inizio della partita ai neopromossi ponzianini, ci si sarebbe attesi la 27.a partita positiva dai primi della classe. Invece c'è scappata una sconfitta, anche se a dimensioni ridotte. Un atto di riconoscenza per lo attestato sportivo iniziale? Apparentemente sì; alla realtà dei fatti invece c'è stata una giornata negativa giunta proprio all'appuntamento finale che doveva segnare invece la apoteosi dei ragazzi di Cernivani dopo il brillantissimo campionato 1971-72. Si vede che non tutti i salmi finiscono in gloria. E se sfortuna c'è stata bisogna dire che questa si chiama Torriana: una squadra che non ci voleva per il Ponziana in passerella... al «Grezar».

Gli ospiti si sono dimostrati subito aggressivi e pericolosi. Se nei primi dieci minuti ci sono state due autentiche fucilate di Gerin F., una deviata in corner dalle spalle d'un difensore e l'altra parata prodigiosamente dal valido Valente che mai si è lasciato sorprendere, due fucilate da trenta metri che in altre circostanze sarebbero equivalse a due gol, subito dopo i gialloblu hanno equilibrato la pariglia delle occasioni d'oro con una sonante traversa di Visentin II a portiere battuto e un traversone-gol dalla sinistra di Ballaben E. con palla che rotola a fil di traversa.

Ma il torto dei biancocelesti sta nel fatto che non hanno insistito sul tono iniziale e si sono smarriti in una trama fitta quanto sterile di passaggi e cross di facile presa avversaria. Mentre la Torriana si è intestardita negli affondo e prima chiama Braida a salvarsi con perfettissimo tuffo in angolo su tiro dalla barriera di Grion eppoi caccia il pallone in rete dopo uno stretto scambio tra Visentin II e Frandolic in piena area con rasoterra di quest'ultimo che manda la palla sotto il petto del portiere e radente la base del palo sinistro. Forse qui Braida che non si aspettava il tiro, del resto non forte, e si è tuffato con una frazione di secondo di ritardo.

Il Ponziana tenta di afferrare il pareggio per i capelli: i due Gerin viaggiano come sempre a tutto gas e proprio loro al 43' imbastiscono una azione da gol: cross di Gerin G. dal centro alla destra dove il fratello riceve e subito smista in area di rigore: Pin scatta di testa ma Valente alza sulla traversa con un tuffo acrobatico. Non meno sfortunata la susseguente azione dei due Gerin con Valente ancora in scena.

La ripresa è tutta un pressing dei ponzianini che trovano sempre una Torriana viva, indomabile e autoritaria. Al 35' Pozzecco da una ventina di metri spara una punizione direttamente in porta ma trova il non meno bravo sostituto di Valente, Zanuttin, a negargli la gioia del gol.

Aldo Priore

Mortegliano - Pieris 1-1

MARCATORI: nel p.t. al 30' Cosolo; nel s.t. al 33' Bigotto. MORTEGLIANO: Stroppolo; Gori, Terenzani (Amadio); Corubolo, Cossaro, Moro; Pertoldi, Bigotto, Del Frate, Gagliussi, Pierdominici. PIERIS: Peressin; Cosolo, Bene I; Spanghero II, Pausca (Mazzero), Sdrigotti; Clemente, Benotto, Spanghero, Lorenzut, Gratton. ARBITRO: Marzocco di Fontanafredda.

Mortegliano, 14

L'incontro tra il Mortegliano e il Pieris, che avrebbe dovuto essere una contesa piacevole, per il Mortegliano come chiusura definitiva per la permanenza nella categoria e per il Pieris che non aveva alcuna ambizione di promozione, è stato falsato dal direttore di gara, il quale, dopo un felice avvio si è perduto, specie nella ripresa, nel fondo della desolazione con annotazioni, richiami ed espulsioni, che hanno eccitato i contendenti, specie i sostenitori moteglianesi, desiderosi solo di vedere i propri beniamini impegnarsi con il massimo impegno anche nell'ultima di campionato.

Il Mortegliano, forte nel reparto difensivo, imperniato su Corubolo, sempre all'altezza del suo compito, Moro e Gori, ha tenuto testa per tutti i 90' di gioco, anche se nel primo tempo aveva dovuto subire la rete ed essendo rimasto in dieci uomini per l'espulsione del capitano Gori. Il Pieris, nelle cui file figuravano elementi di ottimo stampo con giovani esordienti come Sdrigotti, Clemente e Mazzero ha dovuto sudare per mantenere le sfuriate degli attaccanti locali.

Il Pieris al 4' del primo tempo sfiora la traversa con un tiro di Benotto, e poco dopo si vede respingere un pallonetto da Stroppolo. Tenta il Mortegliano per portarsi in zona tiro e quando ormai si attendeva la rete, il Pieris previene alla marcatura con Cosolo, che fa partire un forte tiro da fuori area, battendo il bravo Stroppolo. Al 38', al 40' e al 42' palle gol per i locali, ma senza esito.

Nella ripresa il Mortegliano, incitato dal pubblico, parte deciso per pareggiare le sorti. Invece su contropiede è ancora il Pieris a rendersi minaccioso e Stroppolo deve intervenire. Al 15' il direttore di gara continua nelle sue bizze, mettendo così a disagio i locali, che si vedono costretti a difendersi nel miglior dei modi. Al 17' Stroppolo blocca un tiro dal limite e poco dopo blocca un forte tiro di Mazzero, che era riuscito ad appropriarsi del pallone con l'aiuto delle mani, senza che il direttore di gara intervenisse.

Il Mortegliano perviene al pareggio su contropiede con Bigotto, che fa partire un forte tiro angolato. Animati dal pareggio i locali si portano decisi sotto la porta avversaria, ma al momento della conclusione trovano sempre la porta di Peressin sbarrata. Al 40' viene espulso Gratton. Fino al fischio finale il risultato non cambia.

Aldo Pagani

I marcatori

18 reti: Benotto (Pieris);
17 reti: Sgobbi (Pro Romans);
16 reti: Schipizza (Fortitudo);
14 reti: Gerin (Ponziana) e Sartori (Mariano);
13 reti: Ulcigrai (S. Giovanni);
12 reti: Di Benedetto (Edera);
11 reti: Braida (Edera); Milocco (S. Giovanni);
9 reti: Millo (Percoto);
8 reti: Gregorin (Pieris); Bidussi (R. Zerial);

LA FORTITUDO NON AVEVA PROBLEMI

Senza affanno contro i palmarini

PALMANOVA - FORTITUDO 0-0

PALMANOVA: Furlanich (dal 37' del s.t. Desinano); Bon, Tortolo II; Sdrigotti, Tortolo I, Dentesano; Cescutti, Snidero, Riboni, Pascoli, Gattesco (dal 25' del s.t. Nadalutti). FORTITUDO: Blasin (Dapas); Montanari, Cociani; Gobet, Cerebuch (Novel), Petruzzi; Villini, Ravalico, Crevatin, Drioli, Schipizza. ARBITRO: Padovan di Gorizia.

Palmanova, 14

Un salomonico 0-0 ha chiuso l'ultima partita di questo campionato disputata al rallentatore tra due squadre che non avevano alcun problema di classifica. Tuttavia anche se il ritmo è stato alquanto lento non sono mancate nell'arco dei 90 minuti azioni pregevoli sia da parte locale sia da parte ospite, dando così qualche brivido ai sostenitori delle due compagini.

La prevalenza territoriale è stata indubbiamente di marca palmarina che soprattutto nel secondo tempo si è fatta più consistente agevolata in questo da un calo fisico degli ospiti, ma in questo periodo felice i vari Riboni, oggi il migliore in campo, Cescutti, generoso oltre ogni dire e Bon, finto difensore ma troppo nervoso e con pause incomprensibili, non sono riusciti a perforare la rete ospite. Gli amaranto, oggi con una stinta casacca bianca che faceva tanto congiuntura economica, hanno vissuto sulle prestazioni elevate di Pascoli e Dentesano a centrocampo, sulla sicurezza difensiva dei due Tortolo e capitan Sdrigotti e sulle frecciate offensive di Riboni e Cescutti. Anche Gattesco fino quando è stato in campo ha mostrato qualche cosa di positivo, ma le sue doti e le sue possibilità sono di gran lunga superiori a quelle che abbiamo visto in quest'ultima partita.

Alla Fortitudo interessava non uscire sconfitta dal comunale di fuori porta Cividale, non già per necessità contingenti di classifica ma per prestigio e orgoglio.

Ed ecco la cronaca delle azioni più salienti: al 5' Ravalico si smarca bene, riceve un cross dalla destra e si presenta solo davanti a Furlanich che è bravo a sventare in angolo la minaccia. Replica cinque minuti dopo il Palmanova con Cescutti che effettua un pericoloso cross sotto porta che Blasina devia bellamente. Alla mezz'ora è Riboni a farsi luce con un forte tiro; al 35' ancora Ravalico impegna Furlanich. Nella ripresa al 12' Cescutti spreca una favorevole occasione, al 34' il solito Ravalico tira da fuori area e Furlanich blocca. In chiusura ancora tiri di Riboni, due volte e Bon. Ha diretto la gara, senza infamia e senza lode, il signor Padovan.

Mauro Mazzilli

MENTRE L'EDERA HA COMBATTUTO A VISO APERTO

Tre reti suggellano l'ultimo atto del Ronchi

RONCHI - EDERA 3-0 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 26' Dreas; nel s.t. al 21' Logozzo, al 42' Pelliccia. RONCHI: Balzarini (Deiuri 30' s.t.); Brandolin, Petracco; Furlan, Barbana, Monassi; Dreas, Zanolla, Princes, Ghermi (Pelliccia 27' s.t.), Logozzo. EDERA: Carmeli; Campagnolo, Veglia; Salvini, Scropetta, Viviani; Milcovich, Braida, Tonini, Di Benedetto, Vecchio. ARBITRO: Lepre di Aquileia.

Ronchi, 14

Una piacevole e corretta gara ha fatto da perfetto suggello a un campionato che ha dato parecchie soddisfazioni ai dirigenti e tifosi amaranto. Edera e Ronchi si sono affrontate a viso aperto senza severi schemi difensivi dando luogo a un gioco arioso, brillante e sostenuto. In effetti le due compagini, lasciando da parte una volta tanto l'estrema determinazione, il contrasto al limite del lecito e dell'accettabile, la selvaggia volontà di prevalere l'una sull'altra — spettacolo ormai consueto su tutti i campi e a tutti i livelli — hanno sviluppato una partita che ha nobilitato lo sport prediletto dalla massa dei tifosi, mandando a casa soddisfatti quelli amaranto che mai avevano visto, in una sola volta, tante reti.

Tre i gol, due altri, più che legittimi, annullati agli amaranto dallo straordinario signor Lepre — che ha avuto in tal modo pure lui il suo piccolo show personale — tre pali conseguiti a conclusione di manovre da manuale o, come nel caso del calcio di punizione tirato dal triestino Braida, sublimando prerogative personali; un carosello insomma di preziosismi e di colpi di scena da vero e proprio spettacolo. Formulare una graduatoria di merito fra i giocatori sarebbe uno sminuire la lealtà e la correttezza di ognuno di essi.

Sul piano tecnico superiorità quasi schiacciante del Ronchi che ha sempre mantenuto saldamente in pugno le redini dell'incontro dando spazio agli ospiti soltanto subito dopo la prima rete. Gli ultimi venti minuti sono stati un vero e proprio fuoco pirotecnico.

I gol. Nel primo tempo dopo aver colpito un palo al 26', Dreas coglie il primo alloro toccando al volo di piatto un ottimo servizio da sinistra di Petracco. Nella ripresa si registrano prima due inesplicabili annullamenti di altrettante reti apparse più che valide, poi al 21' Logozzo raddoppia raccogliendo un prezioso spunto di Dreas; infine al 42' Pelliccia, entrato a sostituire Ghermi, vince in area un takle prolungato con un paio di avversari: l'ultimo rimpallo è suo e per Carmeli è il terzo dispiacere.

Giovanni Girardo

Pro Romans - Aquileia 3-1

MARCATORI: nel p.t. al 25' Tarlao; nel s.t. al 4' Concina, al 6' e al 44' Sgobbi. PRO ROMANS: Peressin; Miani, Calligaris; Mian, Concina, Gabas; Serinó, Cantarutti, Sgobbi, Donda, Bolzan, Pontel, Candussi. AQUILEIA: Danielis; Cossar, Mos; Rosin, Zorzin, Zamparo; Barbana, Budai, Tarlao, Carbone, Menon, Boccalon, Canciani. ARBITRO: Ghizdaucich di Trieste.

Aquileia, 14

Vivace partita di fine stagione tra l'Aquileia e il Romans, essia tra due compagini che nulla avevano più da dire, sia in zona promozione quanto in quella retrocessione. L'Aquileia ha raggiunto ormai la salvezza e non smentendo se stessa ha fatto giocare in prima squadra i giovanissimi Mos, Menon, Zamparo e Danielis. Le forze fresche inserite, hanno però ridimensionato la forza della compagine nella misura in cui la inesperienza di tali atleti non ha potuto compensare l'assieme raggiunto dai titolari nel corso del campionato.

Il Pro Romans ha quindi vinto meritatamente, ma ha trovato sulla sua strada un undici lodevole per la combattività. Lo ex aquileiese Sgobbi ha ribadito le doti di goleador dimostrate in campionato, segnando due reti. Certo all'Aquileia avrebbero fatto comodo quest'anno le marcature messe a segno da Sgobbi per la Pro Romans.

Prima dell'inizio della gara è stato premiato il giocatore degli allievi Zanetti, giudicato il migliore atleta della formazione, che ha superato nell'ultima gara di campionato il Portogruaro entrando di diritto nelle finali nazionali che si giocheranno in Liguria.

Questa la cronaca delle reti: al 25' Tarlao apre le marcature, raccogliendo un perfetto cross di Barbana e segnando, dopo un rapido controllo della sfera. Al 4' della ripresa, su calcio di punizione, calciato dal limite, Concina riesce ad insaccare la sfera in rete tra la barriera e il palo. Due minuti dopo Sgobbi raddoppia per gli ospiti con un tiro da distanza ravvicinata. Al 44' lo stesso giocatore, con una spettacolosa saetta, portava a tre le marcature per la sua squadra.

Giorgio Milocco

PROTESTE DEL PERCOTO PER LE RETI NON DEL TUTTO CRISTALLINE

I rossoneri centrano l'obiettivo mossi dalla rabbia in corpo

SAN GIOVANNI - PERCOTO 2-0 (2-0)

MARCATORI: nel p.t. al 27' Ulcigrai, al 37' Milocco (su rigore). SAN GIOVANNI: Malinverno; Lach, Denich; Francini, Pintus, Vouch; Milocco, Ravalico, Ulcigrai, Marchiò, Quaia. Tasso, Dagri. PERCOTO: Gregorutti; Zuppello, Garzitto I; Beltrame, Bardus, Gatto; Calligaris, Milocco, Tami (Garzitto II), Debiaggio, Millo. ARBITRO: Spangher di Monfalcone.

Era una partita questa che il San Giovanni «doveva» vincere per sistemarsi definitivamente sulla seconda poltrona della classifica e ottenere così il diritto a disputare lo spareggio per la promozione nella categoria superiore, qualora si rendesse vacante un posto. I rossoneri hanno centrato l'obiettivo ma le reti del successo non sono risultate del tutto cristalline e hanno suscitato le veementi proteste da parte dei giocatori friulani. La vittoria dello undici di Vagaia è comunque strameritata, a prescindere dal modo con cui è stata conseguita, se non altro per quanto fatto vedere nel primo tempo, un primo tempo che il San Giovanni ha disputato con la rabbia in corpo, all'ar bianca, ma senza affanno e con decisione e lucidità nelle manovre.

I padroni di casa hanno subito assaltato la porta avversaria e tutto lasciava pensare a una grandinata di gol, sebbene i friulani dimostrassero un impegno superiore per una compagine che nulla aveva da chiedere al campionato. Non passa un minuto di gioco che già Gregorutti è chiamato al lavoro sugli insidiosi traversoni di Marchiò. Al 7' ci prova Ulcigrai, felicemente appostato sul lungo rinvio di Francini, ma il portiere ospite blocca a terra.

Ancora occasioni da rete per la squadra di casa all'11' propiziate da Milocco ma nessun attaccante riesce ad approfittarne. Continua il tiro al bersaglio ma la porta di Gregorutti sembra stregata e al 15' è la traversa a dire di no al colpo di testa di Ulcigrai, che conclude una perfetta azione iniziata da Milocco. Al 21' Zuppello si sostituisce all'estremo difensore respingendo l'ennesima bordata di Ulcigrai.

Sei minuti dopo il primo gol «incriminato»: Ravalico, dal fondo campo, rimette al centro, solito stacco di testa di Ulcigrai che trova pronto Grerutti in presa. Per l'arbitro la sfera ha oltrepassato la linea bianca e convalida il gol. Proteste a non finire degli ospiti che dieci minuti dopo si sentiranno nuovamente beffati. Milocco fugge sulla destra, è appena entrato al vertice alto dell'area di rigore quando viene contrastato violentemente, ma non sembra in modo falloso, da Garzitto I che riesce a respingere mentre la barbuta ala rossonera va a terra. Spangher non ha esitazioni nell'indicare il dischetto e lo stesso Milocco trasforma. La partita finisce praticamente qui ed è logico che la ripresa veda pochi episodi interessanti con il San Giovanni che bada solamente a controllare il gioco degli avversari.

Nelle file dei rossoneri hanno fatto spicco le prestazioni di capitan Vouch, Quaia, Lach e Milocco ma anche gli altri hanno contribuito a rendere festoso l'arrivederci (a parte i gol...). Del Percoto il meglio è venuto dall'anziano Gatto (ripetutamente «beccato» dal pubblico per l'incidente che nell'andata era costato due punti preziosi), da Bardus e dall'incostante Milocco.

Severino Baf

Mariano - Fiumicello 2-1

MARCATORI: nel p.t. al 31' Bianchin, al 39' Luisa; nel s.t. al 27' Marangon. MARIANO: Fedel; Cantarutti, Grion; Calligaris, Cechet, Rivolt; Luisa, Seculin, Marangon, Antonuzzi (dal 26' del s.t. Losetti), Sartori. FIUMICELLO: Rigonat II; Verzegnassi II, Sgubin I, Verzegnassi I, Caporale, Rosin; Bianchin, Puntin, Rigonat I, Sgubin II, Fratluz. ARBITRO: Parisano di Trieste.

Mariano, 14

Vittoria del Mariano sulla Pro Fiumicello al termine di un incontro che non ha detto assolutamente nulla sul piano tecnico e solo qualcosa su quello agonistico. Il Mariano, voglioso di cogliere una vittoria sonante, ha iniziato a pieno ritmo chiudendo gli ospiti nella loro area, ma praticando un gioco troppo stretto per poterne cogliere i frutti. Era evidente la intenzione dei marianesi di portare in posizione di tiro l'ala sinistra Sartori, per fargli segnare qualche gol che ne migliorasse la posizione nella classifica marcatori, ma l'attaccante in maglia rossoblù era stretto da troppi avversari e non poteva così muoversi.

Come sempre accade quando una squadra nell'attaccare si scopre in difesa, è stato non il Mariano ma la Pro Fiumicello ad andare in vantaggio per prima, precisamente al 31', quando Bianchin si è impossessato a meno di quattro metri da Fedel di una palla stoppata male da Grion e l'ha infilata di prepotenza in rete.

La reazione dei padroni di casa li ha portati al pareggio al 39': un cross da sinistra di Marangon è stato raccolto in area da Luisa che ha battuto imparabilmente Rigonat II. La ripresa è stata caratterizzata dalla maggiore insistenza con cui ha attaccato la Pro Fiumicello ed è stato il Mariano a passare al 22' con Marangon, che, complice Rigonat II rimastosene immobile in porta, ha infilato di testa da poco più di due metri un cross da sinistra di Sartori.

Luciano Alberton

IL ROSANDRA ZERIAL A DENTI STRETTI CONTRO L'AUDAX

Un confronto allo spasimo invece di un festoso congedo

ROSANDRA Z. - AUDAX 1-1 (0-1)

MARCATORI: nel p.t. al 43' Bigotto su rigore; nella ripresa al 12' Kirchmayr su rigore. ROSANDRA ZERIAL: Princig (Rossetti); Legovich, Mahne; Maranzana, Taddeo, Colavecchia; Bazzara, Spadaro, Perlangeli (Rizzotti), Kirchmayr, Bidussi. AUDAX: Angeli; Ostanel, Vetrih; Bigotto, Tomat, Borghes; Milloni, Blason, Stevanato, Collenz, Tarantino. Capri. ARBITRO: Canciani di Monfalcone.

Per il Rosandra Zerial era la partita del saluto verso il pubblico amico che aveva seguito con passione il cammino della compagine del cav. Ciano al suo debutto in Prima categoria. C'erano tutte le premesse per un congedo festoso (damigiane ai bordi per i brindisi di fine stagione, ormai tradizionali quando il Rosandra conclude i propri campionati), né l'ospite Audax, ormai condannata alla retrocessione, sembrava in grado di turbare l'atmosfera da sagra paesana che circondava il rettangolo di gioco al momento del fischio d'inizio.

Sul campo le cose sono andate però diversamente e il clima idilliaco si è presto trasformato, complice il direttore di gara, in una lotta al coltello. Dopo due occasioni sprecate da Perlangeli e Bazzara per i padroni di casa, la «giacchetta nera» inventava per l'Audax un calcio di rigore allo scadere del primo tempo: un tiro di punizione a favore degli isontini incocciava su un braccio di Bazzara che se lo stava tenendo ben stretto al corpo in barriera. L'arbitro indicava il dischetto e Bigotto trasformava portando in vantaggio l'Audax.

La ripresa vedeva il Rosandra Zerial andare all'assalto della porta goriziana, e al quarto d'ora giungeva sacrosanto un rigore per gli uomini di Frontali: corner di Spadaro, girata di Rizzotti deviata clamorosamente con un pugno da un difensore dell'Audax e Kirchmayr dagli undici metri non sbagliava. A questo punto il Rosandra cercava la vittoria, esercitando una continua pressione in area avversaria rimasta peraltro sterile. L'occasione più clamorosa era sul piede di Rizzotti, che nella ripresa aveva sostituito il giovane Periangeli, ma il «tredicesimo» rosandrino sprecava.

E. L.

I primi risultati del campionato carnico

Ha preso l'avvio il campionato carnico di calcio, al quale prendono parte quest'anno 37 società calcistiche. Il campionato è articolato in un girone di eccellenza, al quale partecipano 10 squadre e in tre di promozione, ai quali sono iscritte 9 squadre ciascuno. Questi i risultati:

Girone di eccellenza: Edera - Cavazzo 1-1; Folgore - Mobilieri 0-2; Stella Azzurra - Ampezzo 4-1; Weissenfels - Real 3-1; Venzone - Delizia 2-1.

Promozione. Girone A: Audax-Villa 1-0; Ovaro - Ancora 4-0; Rapid - Ardita 0-2; Sappada - Fornese 1-1. Riposa Comeglians. **Girone B:** Amaro - Caneva 3-1; Arta - Marmi 2-2; Illegio - Campagnola 2-1; Paluzza - Ravascletto 1-2. Riposa Velox. **Girone C:** Bordano - F.G.A. Tarvisio 5-0; Moggese - Trasaghis 3-1; Pontebbana - Malborghetto 3-1; Val del Lago - Chiusaforte 1-1. Riposa Tarvisio.

CALCIO DILETTANTI

Si inaugura stasera il corso allenatori

Alle ore 18, sul campo dello Oratorio Pio XII di San Giovanni, verrà inaugurato il corso per allenatori dilettanti di calcio organizzato dal Comitato regionale.

MEMORIAL KRASNA

Breg - Primorie 2-1

Nella seconda giornata del Memorial Krasna il Breg ha violato il campo di Prosecco a spese di quel Primorie, che era appena reduce dall'aver concluso imbattuto il suo campionato. Una doppietta di Visintin ha siglato il successo del Breg. Per il Primorie ha segnato Trampus. Nelle file della compagine di Prosecco ha felicemente esordito il giovanissimo Husu, appena sedicenne.

DILETTANTI
I CATEGORIA
Girone A

LA SACILESE PASSA IN PROMOZIONE

I RISULTATI

*Fiume Veneto - Julia	2-1
*Cividalese - Codroipo	3-2
*Cordenonese - Passons	2-0
*Pro Aviano - Buiese	1-1
Ronchis - *Cumini	1-0
Pasianese - *Ricreatorio	1-0
*Reanese - Sacilese	3-2
Fontanafredda - *Vivai R.	1-0

LA CLASSIFICA

Sacilese	30	18	9	3	53	21	45
Fontanafred.	30	18	6	6	55	20	42
Cordenonese	30	12	11	7	33	28	35
Ronchis	30	11	11	8	43	36	33
Pasianese	30	12	8	10	31	34	32
Buiese	30	12	7	11	37	34	31
Reanese	30	11	8	11	37	36	30
Pro Aviano	30	9	12	9	35	36	30
Passons	30	8	13	9	25	27	29
Ricreatorio	30	8	13	9	27	35	29
Codroipo	30	6	16	8	23	23	28
V. Rauscedo	30	8	12	10	33	34	28
Cumini	30	9	10	11	27	31	28
Fiume Ven.	30	9	9	12	37	34	27
Julia	30	7	10	13	29	39	24
Cividalese	30	2	5	23	20	77	9

La SACILESE è promossa nella cat. «PROMOZIONE». Retrocedono in 2.a categoria: Fiume Veneto, Julia e Cividalese.

Reanese - Sacilese 3-2

MARCATORI: nel primo tempo al 37' Jop, al 42' Raffin, su rigore, al 44' Brieda II; nel secondo tempo al 3' e al 12' Comello. REANESE: Piu (Raffin); Isola II, Cussigh; Marchioli, Canciani, Isola I; Comello, Fasiolo, Paoluzzi, Raffin, Ermacora. SACILESE: Salvador; Netto, Battel; Turchet, Moro, Posocco; Brieda I, Montanari, Jop, Brieda II, Ulian. ARBITRO: Valentini di Udine.

Reana del Roiale, 14

Nell'ultima partita la Reanese ha battuto in una gara che ha avuto emozioni per tutto l'arco dei 90' la capolista Sacilese, scesa in campo per disputare una tenzone di prestigio, alla fine di un campionato che l'ha vista ottima protagonista. Si è visto un gioco brillante e vivace con numerose conclusioni a rete e questo per merito dei locali, che hanno fornito veramente una prova eccellente. Difatti la Reanese, seppur in ritardo e alla fine del campionato, ha dimostrato di saper veramente giocare, facendo vedere che solo la sfortuna l'aveva ridotto alla classifica attuale.

I migliori per i locali sono stati Cussigh, Isola I, Comello e Fasiolo; per gli ospiti Netto, Brieda II e Jop. Ottimo l'arbitraggio del signor Valentini di Udine.

Aurelio Silvestri

I marcatori

17 reti: Del Ben (Fontanafredda); Jop (Sacilese);
14 reti: Beltrame (Ronchis);
11 reti: Basso (Pro Aviano);
10 reti: Campagnutta (Fiume Veneto); Molaro (Passons);
9 reti: Brieda I (Sacilese);
8 reti: Rumiel e Padovan (Fontanafredda); Pietrobon (Cordenonese); Ermacora (Reanese); Grazioli (V. Rauscedo);
7 reti: Rizzi (Buiese); Mariutti (F. Veneto); D'Andrea IV (V. Rauscedo); Zimolo e Buttò (Ronchis); Piccinin (Pasianese).

Cividalese - Codroipo 3-2

MARCATORI: nel p.t. al 3' Facchetti, all'8' Boer, al 22' e al 37' Rivelli; nel s.t. al 34' Facchetti. CIVIDALESE: Ermacora; Boer, Bartolacelli II; Lesa, Bartolacelli I, Girant; Predan, Suber, Lorenzini, Mazzaroli, Rivelli. CODROIPO: De Cecco; Nardini, Infanti; Giacomuzzi, Facchetti, Avian; Frappa, Baruzzini, Felace II, Sambuco, Felace I. ARBITRO: Santin di Caneva.

Cividale, 14

Ultima partita del campionato che, anche se vittoriosa per la squadra locale, ha segnato la sua retrocessione in seconda categoria, cosa questa però ormai scontata. La Codroipese, è scesa in campo con la decisa volontà di ottenere l'intera posta, anche se spesso si è dimostrata superiore ai biancorossi e per quanto abbia condotto l'incontro con accanimento più che con agonismo, dopo aver aperto le segnature al 3' con Facchetti, non è riuscita a impedire che il pareggio per i locali avvenisse all'8' e che poi i cividalesi passassero in vantaggio al 22' e 37' per merito di Rivelli.

La ripresa avrebbe potuto dare al 3' un altro gol per i cividalesi su calcio di rigore se Lorenzini non avesse calciato in modo che De Cecco ha facilmente parato. Al 34' Facchetti segna la seconda rete per i suoi colori. Ed il forcing finale degli ospiti, al quale i locali hanno risposto con qualche puntata, non cambia il risultato.

G. V.

Ronchis - Cumini 1-0

MARCATORE: nel primo tempo all'8' Beltrame. RONCHIS: Derin; Cosatto, Brugnolo; Bert, Galletti, Mariotti; Scrosolo, Mian, Beltrame, Presotto, Zimolo, Glerean. CUMINI: Cobelli; Battistutta, Morassutto; Kreivoj, De Agostini I, Croppo; Ferlizza, Del Fabbro, De Agostini II, Mansutti, Codutti, Sclauzero. ARBITRO: D'Avanzo di Trieste.

Tricesimo, 14

Il Cumini ha concluso il torneo con una sconfitta interna ad opera del Ronchis, che ha però il sapore di una beffa. La squadra locale, specie nel primo tempo, ha infatti attaccato in continuazione, colpendo un palo e fallendo alcune facili occasioni da rete. Su passaggio di Bert all'8' del primo tempo riescono invece gli ospiti a segnare con Beltrame che con un ottimo colpo di testa sorprendeva il portiere Cobelli. Il Ronchis ha poi badato unicamente a difendere il risultato, che non è mutato, nonostante il grande prodigarsi dei locali.

C. M.

Pasianese-Ricreatorio 1-0

MARCATORE: al 21' del p.t. Piccinin. PASIANESE: Venier; Prizzul, Santarossa; Salomon, Pase, Nessanta; Piccinin, Giusti, Celestino, Ronchese, Boccalon. RICREATORIO: Tubaro; Goi, Zentilin; Scaino, Turri, Peresson; Fussini, Crivellini, Martina, Vicedomini, Cirol. ARBITRO: D'Avanzo di Trieste.

Udine, 14

La giornata non troppo felice del signor D'Avanzo ha contribuito a rendere ancor più nervose le due compagini scese in campo già «elettriche» per conto proprio, per cui la gara è stata caratterizzata da parecchie scorrettezze e da scontri alle volte duri. La vittoria degli ospiti comunque appare meritata, anche se per i padroni di casa vi è la scusante di aver dovuto giocare in dieci uomini dalla mezz'ora del primo tempo a causa dell'espulsione di Crivellini, per proteste nei confronti del direttore di gara.

Il Ricreatorio comunque, pur inferiore numericamente, ha cercato nella ripresa in tutti i modi di risalire lo svantaggio.

L. L.

Fontanafredda - Rauscedo 1-0

MARCATORE: nel s.t. al 40' Del Ben. RAUSCEDO: Tesolin (Sedran); Basso II, D'Andrea I, De Candido, D'Andrea VI, Strumendo; Giacomello, D'Andrea IV, D'Andrea III, Grazioli, Bagnarol. FONTANAFREDDA: Visintin; Bottan, Garbo; Gobat, Vendramini, Segat; Marcuz, Setti, Biasi, Battistutta, Del Ben. ARBITRO: Gradini di Portogruaro.

Rauscedo, 14

Finale di campionato amaro per il Rauscedo che ormai certo della salvezza si è visto punire oltre il giusto dal quotato Fontanafredda. La parità avrebbe espresso meglio i meriti delle due squadre: più intraprendenti gli ospiti, più pericolosi i «vivaisti» nelle puntate sotto rete. Infatti il Rauscedo aveva realizzato una rete stupenda con Grazioli alla fine del primo tempo, inspiegabilmente annullata.

Luigi D'Andrea

Aviano - Buiese 1-1

MARCATORI: s.t. al 6' Ellero su rigore, al 24' Tanzi. AVIANO: Basaldella; Wasserman, Infante; Tanzi, Marcolin, Tassan, Conzato; Caccamo, De Stefano, Basso, Marchiò. Del Savio. BUIESE: Moneghini; Bruno, Traunero, Ellero, Nicoloso, Casini, Peressini, Ursella, Notolini (al 14' s.t. Piemonte), Rizzi, Scrassigna. Fabris. ARBITRO: Stelitano di Codroipo.

Aviano, 14

L'Aviano ha disputato una partita disarmante contro una squadra che al contrario ha dimostrato volontà e determinazione. I locali sono stati graziati ben tre volte da altrettanti tiri che hanno colpito la traversa, e che per l'imprecisione degli attaccanti ospiti non hanno determinato un risultato pesante. In più un autentico regalo è stata la rete in favore dei gialloblù, favorita dal portiere che tuffatosi su un innocuo pallone, ha dato via libera a Tanti per deporre la palla in rete.

B. Redolfi

Fiume Veneto - Julia 2-1

MARCATORI: p.t. all'8' Perin, al 23' Perin, al 31' Martina. FIUME VENETO: Crestan; Del Col, Rubli; Sellan, Riotto, Dorigo, Barberi, Cella, Perin, Mariutti (al 20' p.t. Cogo), Pin. JULIA: Gatti; Ganzitti, Adami; Mesaglio, Bertoni, Giacomini; Amato, Quaino, Martina, Mazzolini, Geretti. ARBITRO: Tarantino di Gorizia.

Fiume Veneto, 14

Partita d'addio alla prima categoria quella disputata oggi tra Fiume Veneto e Julia che, già matematicamente retrocesse da una settimana si sono affrontate senza patemi d'animo e senza schemi difensivi troppo rigidi. Ha vinto la prima in virtù di un maggior impegno in tutto l'arco dei novanta minuti mentre la seconda accanto a cose pregevoli ha messo in mostra pause paurose. Le due reti del successo per i padroni di casa sono state siglate dal centravanti Perin all'8' e al 23'. Al 38' Martina accorciava sorprendentemente l'intera difesa locale.

M. Gorgatti

Cordenonese-Passons 2-0

MARCATORI: s.t. al 14' Endrigo, al 23' De Piero. CORDENONESE: Zago; Brun, Saccher; Martin, Trevisiol, Puppi; De Paoli, De Piero, Endrigo, Zille, Marson (31' s.t. Del Pup). PASSONS: Tomada; Candusso, Valussi; Della Pietra I, Della Pietra II, Michielan, Campana, Furlani, Burelli, D'Angelo, Galluzzo. ARBITRO: Morassut di Sesto al Reghena.

Cordenons, 14

La Cordenonese si è congedata dal proprio pubblico sbarazzandosi del Passons in modo più netto di quanto non dica il risultato. Prima dell'incontro il presidente della società locale ha conferito a Danilo Trevisiol, per il suo definitivo abbandono delle scene calcistiche, un riconoscimento per i molti anni trascorsi con la Cordenonese.

Con un bel gioco manovriero e a ritmo sostenuto la Cordenonese si è sbarazzata del Passons deconcentrato e privo di ogni forma di reazione. Il suo pingue bottino è di due gol, due traverse, un palo e un gran numero di azioni fallite per un soffio. Il pubblico si è molto divertito e alla fine ha lungamente applaudito i propri beniamini.

Giancarlo Santin

BASEBALL SERIE A: UN SUCCESSO PER PARTE A TORINO

Divisa la «torta» con meriti uguali

Cumini - Juventus 7-6

CUMINI: 100, 020, 400 = 7
JUVENTUS: 004, 000, 011 = 6

JUVENTUS: Gabri, Bertola, Bordino, Minelli, Paschetto, Mascarello, Tsurushimia (Bava, Battaglia), Granziera, Pelizzari. CUMINI: Bertossi, Guzman, Cecotti, Gobet, Bortolotti, Visintin, Sorancio, Ulian, Bazzarini (Geron). ARBITRI: Spocci e Secchi. NOTE: battute valide Cumini 9, Juventus 8; errori Cumini 1, Juventus 3; lanciatore vincente Geron (rilievo) 2 r. 0 s.o.; 0 b.b.; 4 b.v. Apertura Bazzarini 7 r.; 7 s.o.; 9 b.b.; 4 b.v.; 1 b.k.; perdente Pelizzari 6 r.; 5 s.o.; 2 b.b.; 1 b.v. Finale Paschetto 3 r.; 1 s.o.; 0 b.b.; 0 b.v. Fuori campo da Bordino al terzo inning e di Gobet da 4 punti al settimo. Doppi di Guzman, Paschetto e Minelli, un doppio gioco per parte.

Juventus - Cumini 2-1

JUVENTUS: 000, 000, 02r = 2
CUMINI: 000, 000, 001 = 1

JUVENTUS: Gabri, Bertola, Bordino, Minelli, Bava, Mascarello, Paschetto, Granziera, Battaglia. CUMINI: Bertossi, Guzman, Cecotti, Gobet, Bortolotti, Blanda, Soranzio, Ulian, Zorat (Carabeni), Geron. ARBITRI: Secchi e Spocci. NOTE: battute valide Juventus 6, Cumini 3; errori Juventus 1, Cumini 0; lanciatore vincente Bava 8 s.o.; 3 b.b.; 3 b.v.; 2 r.; perdente Geron (rilievo) 2 r.; 1 s.o.; 1 b.b.; 4 b.v.; Zorat apertura 7 r.; 7 s.o.; 5 b.b.; 2 b.v. Doppio gioco del Cumini.

Torino, 14

Pari e patta tra Juventus e Cumini: la tradizione vuole che queste due squadre si equivalgano ormai da anni, e anche in questa circostanza, dunque, la tradizione è stata soddisfatta. Al mattino ha vinto il Cumini per 7-6. Vantaggio iniziale dei bianconeri, grazie a un fuori campo di Bordino con due uomini di base, poi il Cumini si è avvicinato nel corso del quinto inning (4-3), ma la partita si è risolta nella settima ripresa, quando con zero eliminati e basi cariche, Gobet ha calciato fuori, molto anticipato sul filo della bandiera posta a 98 metri di distanza, il primo lancio di Pelizzar. Spocci, arbitro di casa base, ha considerato però foul-ball la battuta, per cui alcuni giocatori ronchigini (Gobet e Guzman) non hanno completato il giro delle basi. Spocci si è però accorto di aver commesso un errore e ha in un secondo tempo considerato valido il fuori campo.

A questo punto Paschetto ha chiesto gioco di appello per i due giocatori che non avevano compiuto regolarmente il giro delle basi, ma ha sbagliato ad applicare la regola, chiedendo l'intervento arbitrale dopo che Pelizzari aveva già compiuto un lancio su Bortolotti. Da notare che se Paschetto si fosse comportato come il regolamento vuole, l'indecisione arbitrale avrebbe provocato l'annullamento di due punti e la consueta eliminazione di due uomini. La Juve, comunque, ha tentato di rimontare, ma ha commesso tali errori offensivi da rendere impossibile un ricongiungimento data la non felice giornata di Geron, entrato a sostituire Bazzarini.

Nel pomeriggio grande scontro di lanciatori: Bava molto veloce, Zorat molto furbo. Enzo Blanda ha cercato di vincere anche la seconda partita e, rischiando, ha finito con il perderla: ha sostituito all'inizio dell'ottava ripresa (0-0: due eliminati e Domenico Blanda in terza) Zorat con il pinchitter Carabeni, il quale però si è fatto eliminare in prima. Sul susseguente attacco bianconero, Geron ha concesso quattro valide consecutive e due punti ai locali, i quali si sono battutti poi con molta grinta nell'ultima ripresa, nel corso della quale due prodezze di Bava e di Bertola hanno impedito al Cumini, veramente mai domo, di conquistare il pareggio.

Mario Bruno

Baseball - Serie C

Buttrio - Alpina	12-7
Buttrio B.C. - Ronchi B.C.	12-7

TORNEO DE MARTINO

Cuminacucine - Cus Trieste	19 - 2

Baseball - Serie A

I RISULTATI

Montenegro-*Glen Grant	11-8;	rinv.
Norditalia - *Mobilcasa	15-3;	12-0
*Juventus - Cuminicucine	6-7;	2-1
*Grosseto - Cinzanosoda	11-4;	6-5
*Cer. Costi - Bernazzoli	0-11;	2-1
Incom Lazio - *Ausonia	7-0;	5-1

LA CLASSIFICA

A. Montenegro	8	8	0	1000	8
Glen Grant	9	8	1	889	8
Incom Lazio	10	8	2	800	8
Norditalia	10	8	2	800	8
Bernazzoli	8	6	2	750	6
Ausonia	9	4	5	444	4
Ceramica Costi	9	4	5	444	4
Cuminicucine	9	3	6	333	3

...è giocata al massimo impegno e con buon discernimento, messi a confronto con i risultati parzialmente o interamente negativi ottenuti in trasferta da Mestrina e Bolzano, fanno sicurezza se non garanzia di promozione. E' praticamente impossibile, in forma come si trova in questo momento, che la Triestina non riesca a fare due punti nelle prossime partite; e se vincerà domenica contro il Montebelluna al «Grezar», allora davvero per lei sarà trionfalmente finito il campionato e la successiva trasferta a Shio avrà valore puramente statistico.

La vittoria della Triestina al «Bottecchia» è venuta quasi allo scadere del 90.o minuto di gioco. Due minuti prima l'indomabile Vastini, con una sua azione sulla destra, ha provocato un calcio d'angolo: ha battuto lui stesso dalla bandieri-

IL TORNEO DI SERIE A DI SOFTBALL FEMMINILE

Risultato bugiardo

Norditalia - Sogno Baby 11-1

NORDITALIA: 1, 2, 4; 0, 0, 4; 0 = 11
SOGNO BABY: 1, 0, 0; 0, 0, 0; 0 = 1

NORDITALIA: Soldi N., Soldi M., Mascheroni, Stenco, Martignago I, Martignago II, Grassi, Trinchinetti, Mantegazza. SOGNO BABY: Marsich, Tretjak R., Bembich, Toso, Rauber, Carli, Piccoli S. (Tretjak A.), Maggiolino, Liuni. ARBITRO: Tempesta.

Il risultato non tragga in inganno: il Sogno Baby, nonostante il pesante passivo, ha disputato una grossa prova sul terreno dell'imbattuta capolista Norditalia. Le triestine, che hanno dovuto rinunciare all'apporto delle tre giocatrici che solitamente occupano i ruoli di esterni (Giurgevich, Lubiana e Tretyak A.) sono state costrette alla resa solo per gli errori commessi sulle lunghe battute realizzate dalle padrone di casa.

Il «nove» di Villa Opicina è partito senza alcun complesso riuscendo a chiudere in parità il primo inning. La Marsich, in pedana di lancio, ha retto bene all'urto delle più forti avversarie che sono però uscite alla distanza in virtù della loro maggior classe e potenza. Il Sogno Baby comunque ha lasciato il campo a testa alta confermandosi una fra le migliori giovani compagini del torneo.

CANOTTAGGIO A BARCOLA

Mare grosso: niente regata

La regata di zona di canottaggio e canoa, che si sarebbe dovuta disputare ieri sul lungomare di Barcola, non ha avuto i favori di Nettuno. Il mare era infatti in pessime condizioni, pericolose per la sicurezza delle leggere imbarcazioni di tipo olimpico su cui si incentrava la manifestazione, sicché si è deciso di non dare neanche inizio alla riunione.

BASEBALL: GIOVENTU'

■ Sul campo di Villa Opicina sono proseguiti gli incontri per la fase comunale dei Giochi della gioventù di baseball. Risultati: Alpina-Primorec 6-3, Libertas-IHS Grignano 8-1.

Tennis regionale Coppa Facchinetti

La fase regionale eliminatoria della «Coppa Facchinetti», campionato nazionale maschile di tennis a squadre per terza categoria, ha vissuto ieri l'ultima giornata. La manifestazione si esaurirà però solo nelle prossime settimane in quanto sono molte le partite da recuperare a causa del maltempo. Questi i risultati di ieri: **Triestino B - Pordenone D 5-1; C.M.M. A - Torvis Snia 6-0; Grandi Motori A - CMM B r.i.c.; Gorizia A - Grandi Motori B 5-1; Gorizia B - Danieli Buttrio 3-3; Campoformido A - Grado 5-1; Pordenone B - Monfalcone A 6-0; Udine A - Pordenone A 1-5; San Vito al Tagliamento - Spilimbergo 4-2; Campoformido B - Udine B 3-3.**

Baseball - Serie B

I RISULTATI

Calze Verdi - *Torino	12-7
*P.E.M. - Rimini	12-7
U. Brokers - Cus Verona	5-1
*Macerata - Libertas	rinviata
*Yankees Bologna - Alpina	rinviata
*Cus Trieste - Old Rags	6-2

LA CLASSIFICA

PEM	5	5	0	1000	5
Calze Verdi	5	5	0	1000	5
Libertas TS	4	3	1	750	3
Rimini	5	3	2	600	3
Cus Verona	5	3	2	600	3
Alpina	4	2	2	500	2
Macerata	4	2	2	500	2
Old Rags	5	2	3	400	2
Cus Trieste	5	2	3	400	2
Yankees	4	1	3	250	1
Union Brokers	5	1	4	200	1
Torino	5	0	5	0	0

LE PARTITE DEL 21.5.'72

Libertas - PEM
Union Brokers - Yankees
Alpina - Torino
Old Rags - Cus Verona
Calze Verdi - Macerata
Rimini - Cus Trieste

BASEBALL SERIE B: CONVINCENTE LA MATRICOLA

Con l'affermazione anche il bel gioco

Cus Trieste - Old Rags 6-2

CUS TRIESTE: 2, 0, 0; 0, 0, 2; 1, 1, r. = 6
OLD RAGS: 0, 0, 0; 1, 1, 0; 0, 0, 0 = 2

CUS TRIESTE: Villalobos, Brandi, Saule, Cracovia, Previsti, De Conti, Schreiber, Pilolla, Deste (Saletù). OLD RAGS: Lucca, Sordi, Ferrari, Tarenzi, Roda G., Gorra, Gallotta (Roda F.), Carloni, Bassanini (Chinosi). ARBITRO: Dodde di Ronchi.

Il Cus doveva vincere per migliorare la sua classifica e non ha fallito l'obiettivo. La «matricola» universitaria, opposta sul terreno di Villa Opicina all'Old Rags, non si è limitata solo a fare suo il risultato ma, ed è questo forse ciò che importa di più, ha anche convinto. La partita non era certo delle più facili se si considera che i lodigiani erano reduci da alcune buone prestazioni (avevano costretto alla resa anche l'Alpina), per cui l'impresa del nove di Brandi acquista ancora maggior valore.

I triestini hanno affrontato questo impegno con molta determinazione e alla fine del primo inning si trovavano già in vantaggio di due punti, autori Brandi e Saule, rispettivamente il primo per un errore dell'esterno sinistro su battuta di Cracovia e il secondo su «valida» di Previsti. L'Old Rags, nonostante questa doccia fredda, non si smontava ma riusciva a ritrovare il filo del gioco e con un punto nel quarto e uno nel quinto inning raggiungeva i locali sul tabellone.

Per il Cus la rimonta degli ospiti aveva il potere di una frustata. La squadra universitaria ritornava prepotentemente in cattedra nella sesta frazione e con due giocatori già eliminati si portava nuovamente avanti. Era De Conti, con una bella mazzata, che consentiva a Saule di realizzare il terzo punto. Lo stesso De Conti poco dopo arrivava in seconda base per una valida di Schreiber, poi in terza per una palla mancata dal ricevitore e quindi a casa per un errore dell'interbase (4-2). Questa volta il Cus non commetteva lo sbaglio di rallentare il gioco ma insisteva ancora e nelle due frazioni seguenti realizzava altri due punti mettendo così al sicuro il risultato.

Si diceva di un Cus molto concentrato e attento. Bastano alcune cifre a dimostrarlo. In difesa il nove di Brandi ha commesso un solo errore con Previsti (unico neo di una grossa prestazione) e ha ottenuto due doppi giochi (Saule-Pilolla-Cracovia nel settimo e Cracovia-Previsti e Saule nell'ottavo inning). Tutti hanno disputato una buona prestazione, dal lanciatore Saule che ha retto magnificamente per i primi sei inning ed è stato quindi rilevato da Saletù, all'esterno destro. Una difesa omogenea, ben orchestrata, sempre attenta, e non si può proprio dire che l'Old Rags all'attacco sia risultato poco efficiente se si considera che ha realizzato sette valide. In fase offensiva le mazze migliori sono risultate quelle del messicano Villalobos e di De Conti.

Claudio Nordio

AL «GREZAR» I REGIONALI DI PENTATHLON E OCTATHLON PER ALLIEVI

Rossetto nuovo primatista La Di Luca record uguagliato

Organizzati dal comitato regionale della Fidal si sono svolti al «Grezar» i campionati regionali di pentathlon per allieve e di octathlon per allievi. Nel pentathlon il successo finale, con primato regionale uguagliato, è andato alla latisanese Rosanna Di Luca, una ragazza che deve ancora esprimere il meglio di se stessa. Le sue due gare migliori sono state i 100 a ostacoli e il salto in alto, specialità questa in cui emerge e nella quale ha già superato il metro e sessanta. Alle sue spalle le biancocelesti Pieri, Dolzani e Ghersini, le quali pur con una preparazione sommaria si sono difese onorevolmente.

Nell'octathlon successo finale e nuovo primato regionale ottenuto da Roberto Rossetto della Torriana di Gradisca, dimostratosi il più completo dei concorrenti; distanziati i due pordenonesi Rossetti e Diomede. Per gli altri nulla da fare non avendo una preparazione specifica e pertanto non potendo gareggiare alla pari con i più preparati. Da notare ancora le non buone condizioni atmosferiche che hanno senz'altro influito sul rendimento dei singoli, che sarebbe potuto essere senz'altro migliore e questo specialmente per i due vincitori: Rosanna Di Luca e Roberto Rossetto.

Italo Drocker

I RISULTATI

I GIORNATA - PENTATHLON

Corsa m 100 hs. - I serie: 1) Ghersini Silvana (S.G.T.) 19"2; 2) Cescon (Latisanese) 20"2; 3) Albanese (S.G.T.) 20"6; 4) Gulich (S. Giacomo) 22"5. **II serie:** 1) Di Luca Rosanna (Latisanese) 16"6; 2) Dolzani (S.G.T.) 17"8; 3) Cernigoi (S. Giacomo) 19"2; 4) Delise (Edera) 21"4. **III serie:** 1) Pieri Paola (S.G.T.) 18"3; 2) Bertoli (Latisanese) 20"5; 3) Contini (Cus) 21"1. **IV serie:** 1) Sabadin Paola (S. Giacomo) 19"7; 2) Affinito (S.G.T.) 20"9; 3) Sincovic (S. Giacomo) 22"5. **V serie:** 1) Sorgo Lucia (S.G.T.) 20"1; 2) Balducci (S.G.T.) 20"1; 3) Zetto (S.G.T.) 20"3.

Lancio del peso: 1) Contini Zdenka (C.U.S.) m 9,92; 2) Gullich (S. Giacomo) 9,58; 3) Delise (Edera) 8,50.

Salto in alto: 1) Di Luca Rosanna (Latisanese) m 1,55; 2) Dolzani (S.G.T.) 1,55; 3) Ghersini (S.G.T.) 1,45.

II GIORNATA

Salto in lungo: 1) Di Luca Rosanna (Latisanese m 4,89; 2) Ghersini (S.G.T.) 4,78; 3) Pieri (S.G.T.) 4,71.

Corsa piana m 200 - I serie: 1) Cescon Doretta (Latisanese) 28"3; 2) Ghersini (S.G.T.) 29"1; 3) Cernigoi (S. Giacomo) 29"9; 4) Sincovich (S. Giacomo 34"8. **II serie:** 1) Affinito Flora (S.G.T.) 28"8; 2) Albanese (S.G.T.) 28"9; 3) Bertoli (Latisanese) 30"5; 4) Sorgo (S.G.T.) 31"2. **III serie:** 1) Sabadin Paola (S. Giacomo) 29"6; 2) Dolzani (S.G.T.) 31"2; 3) Delise (Edera) 31"5; 4) Balducci (S.G.T.) 31"6. **IV serie:** 1) Pieri Paola (S.G.T.) 27"7; 2) Di Luca (Latisanese) 28"7; 3) Contini (C.U.S.) 32"9.

Classifica: 1) Di Luca Rosanna (Latisanese) punti 3.366, pr. reg. uguagliato; 2) Pieri (S.G.T.) 2.974; 3) Dolzani (S.G.T.) 2.828; 4) Ghersini (S.G.T.) 2.612; 5) Sabadin (S. Giacomo) 2.548; 6) Bertoli (Latisanese) 2.468.

1.a GIORNATA - OCTATHLON

Corsa piana m 100. 1.a serie: 1) Bravi Aldo (CUS) 12'4; 2) Spizzamiglio (SGT) 12"5. **2.a serie:** 1) Bortolussi Roberto (A.A. Pn) 12"4; 2) Cociancich (SGT) 12"5; 3) Curet (BOR) 12"9. **3.a serie:** 1) Rossetto Roberto (Torriana) 11'6; 2) Pines (idem) 11"9; 3) Pellis (CUS) 12"9; 4) Chert (Lib. Muggia 13"3. **4.a serie:** 1) Celant Osvaldo S.G. Pn) 12"4; 2) Padelli (idem) 12"5; 3) Decagna (A.A. Pn) 12"8; 4) Bais (Torriana) 13". **5.a serie:** 1) Scian Fiorenzo (Lib. Pn) 12"2. **6.a serie:** 1) Diomede de Giuseppe (A.A. Pn) 11"8; 2) Rossetti (idem) 12"; 3) Piapan (Acegat) 12"3; 4) Bertuzzi (idem) 13"3. **7.a serie:** 1) Verardo Giambattista (A.A. Pn) 12"9; 2) Brunet (idem) 13"3.

Lancio del peso. 1) Sciam Fiorenzo (Libertas Pn) 11,11; 2) Rossetti (A.A. Pn) 10,56; 3) Rossetto (Torriana) 10,24.

Corsa piana m 400. 1.a serie: 1) Verardo Giambattista (A.A. Pn) 58"; 2) Kuret (BOR) 59"9; 3) Chert (Lib. Muggia) 1'05"8. **2.a serie:** 1) Bravi Aldo (CUS) 55"1; 2) Bortolussi (A.A. Pn) 56"8; 3) Pines (Torriana) 58"3; 4) Piapan (Acegat) 1'01"9. **3.a serie:** 1) Bais Paolo (Torriana) 57"4; 2) Celant (S.G. Pn) 58"6; 3) Bertuzzi (Acegat) 58"9; 4) Pellis (CUS) 1'00"2. **4.a serie:** 1) Decagna Salvatore (A.A. Pn) 1'04"2; 2) Brunet (idem) 1'02"2; 3) Cociancich (SGT) 1'02"3. **5.a serie:** 1) Rossetto Roberto (Torriana) 52"8; 2) Rossetti (A.A. Pn) 54"7; 3) Scian (Lib. Pn) 57"7; 4) Padelli (S.G. Pn) 1'07"6. **6.a serie:** 1) Diomede Giuseppe (A.A. Pn) 54"1; 2) Spizzamiglio (SGT) 59"6.

Salto in alto: 1) Spizzamiglio Luigi (SGT) 1,83; 2) Diomede (A.A. Pn) 1,75; 3) Rossetti (idem) 1,65.

II GIORNATA - OCTATHLON

m 100 hs - I serie: 1) Salvatore De Cagna (A.A. PN) 21"9; 2) Bertuzzi (Acegat) 22"1; 3) Brunet (A.A. PN) 22"5; 4) Pellis (CUS) 24"9. **II serie:** 1) Aldo Bravi (CUS) 20"8; 2) Kuret (Bor) 20"8; 3) Verardo (A.A. PN) 23"6; 4) Chert (Lib. Muggia) 25"9. **III serie:** 1) Luigi Spizzamiglio (S.G.T.) 17"0; 2) Gelant (S.G. PN) 18"7; 3) Piapan (Acegat) 20"9; 4) Bais (Torriana) 24"7. **IV serie:** 1) Mirian Pines (Torriana) 18"9; 2) Cociancich (SGT) 20"6; 3) Fadelli (S.G. PN) 29"9; 4) Bortolussi (A.A. PN) 21"8. **V serie:** 1) Roberto Rossetto (Torriana) 16"8; 2) Rossetti (A.A.PN) 18"9; 3) Diomede (A.A.PN) 19"1.

m 1000 . I serie: 1) Aldo Bravi (C.U.S.) 2'45"3; 2) Decagna (A.A. PN) 3'22"1; 3) Piapan (Acegat) 3'24"8; 4) Chert (Lib. Muggia) 3'37"6; 5) Pellis (CUS) 3'39". **II serie:** 1) Osvaldo Celant (S.G. PN) 3'00"8; 2) Berardo (A.A. PN) 3'01"; 3) Bortolussi (A.A. PN) 3'03"; 4) Bertuzzi (Acegat) 3'03"5; 5) Brunet (A.A. PN) 3'24"9. **III serie:** 1) Giuseppe Diomede (A.A. PN) 2'58"5; 2) Bais (Torriana) 2' e 55"8; 3) Spizzamiglio (SGT) 3'09"3; 4) Cociancich (SGT) 3'23"9; 5) Pines (Torriana) 3'45"7. **IV serie:** 1) Roberto Rossetto (Torriana) 2'53"5; 2) Rossetti (A.A. PN) 2'53"6; 3) Scian (Lib. PN) 3'10"2; 4) Kuret (Bor) 3'23".

Asta: 1) Diego Rossetti (A.A. PN) 3,10; 2) Scian (Lib. PN) 3,10; 3) Rossetto (Torriana) 3.

Giavellotto: 1) Roberto Rossetto (Torriana) 42,30; 2) Rossetti (A.A. PN) 38,04; 3) Scian (Lib. PN) 36,20.

Classifica: 1) Roberto Rossetto (Torriana) punti 5000 (nuovo primato regionale); 2) Diego Rossetti (A.A. PN) 4500; 3) Giuseppe Diomede (idem) 4234; 4) Fiorenzo Scian (Lib. PN) 4060; 5) Luigi Spizzamiglio (S.G.T.) 3696; 6) Giorgio Cociancich (idem) 2748.

BRESICH - FERIN E VENCATO - SPONZA SI AFFERMANO ALLE REGATE INTERNAZIONALI

Due vele triestine alla ribalta

La XVIII edizione di queste regate internazionali ha tenuto fede ancora una volta alla sua tradizione, facendo vivere tre appassionanti giornate sportive. La Triestina della Vela si è adoperata per la buona riuscita della manifestazione. Queste regate internazionali suscitano interesse ed entusiasmo; esse rappresentano anche un richiamo turistico per cui meriterebbero l'appoggio concreto delle autorità regionali considerati anche gli elevati oneri che comportano.

Il risultato finale fa una certa sensazione e propone alla ribalta di questo inizio di stagione due ben collaudati armi triestini: Bresich - Ferin nei «beccaccini» e Sponza - Vencato nei «470». Diciamo sensazione perché avevamo scordato da un paio di anni vittorie nella prestigiosa «Barbanera» e nel trofeo «Miramare». Nel trofeo «Olandese Volante» affermazione jugoslava per merito di Grego - Nicolic; in barca, essi lavorano di braccia e di testa. E' evidente che si tratta di tecnica, d'impostazione di gara e di visione globale di gara che va al di là del proprio dritto di prora. La vittoria di questi tre armi era stata del resto quasi prevista da noi alla vigilia. Bresich - Ferin hanno fornito prove convincenti; esperienza e ottima visione tattica hanno fatto da sottofondo a una prestazione che anche tecnicamente non si può discutere.

Possiedono anche uno scafo, delle vele e un'attrezzatura di notevole rendimento. Vencato - Sponza (STV) hanno disputato regate tecnicamente pregevoli confermando la loro maturità nautica.

Nei F. D. l'ultima prova è stata vinta dal bolzanino Bensa in barca con il triestino Apollonio. Un bel exploit di quelli che esaltano ma le cui dimensioni non possono andare oltre i confini di un episodio. Bensa - Apollonio hanno dimostrato in tutte le prove di essere il miglior armo italiano in gara; il terzo posto nella classifica finale è meritato. Negli snipe ieri si sono affermati Bresich - Ferin mentre nei «470» si sono imposti Vencato - Sponza. Maletto di Luino sperava di farcela; ma sulle sue speranze di vittoria si è abbattuto il «ciclone» della STV.

Superiore a ogni aspettativa il terzo posto di Galessi - Pandolfo dell'Adriaco che hanno dimostrato di saper navigare. Buone le prestazioni di Picchio, Cappa, Bracchi, del tedesco Zimmer e dello svizzero Malatesta. Gli jugoslavi Kujundzi Mijic, Stravs e Kalijerna hanno dimostrato continuità di rendimento e una notevole preparazione negli «snipe». Zoppi - Baruffaldi hanno meritato il quarto posto mentre la «vecchia guardia» Morin Radin e D'Isiot - Godino ha ribadito il valore di sempre. Una citazione particolare spetta per il viennese Boehm che si è classificato secondo in classifica pur avendo avuto un'avaria a bordo che lo ha danneggiato sensibilmente.

Il determinante mancato bordeggio dell'ultima prova, ha fatto colare a picco le fragili ambizioni di alcuni equipaggi che puntavano alla vittoria finale. L'ultima prova è scaduta tecnicamente già all'inizio anche per il poco vento: è stata cioè «inghiottita dal carosello» o come la chiamavano allegramente ieri i tedeschi dal «Ringspiel». In effetti, questo fatto favorisce quelli che partono bene e che «camminano».

Fabio Sarè

FINALE «SNIPE»

1) «Lille», Brezich-Ferin (Triestina Vela); 2) «Pesia», Kujudzic-Gerdeljc (Jugoslavia); 3) «M. Righi», Misic-Serie (Jugoslavia); 4) «M. Elena», Zoppi-Baruffaldi (Chioggia); 5) «Mosca», Stravs-Stravs (Jugoslavia) 6) «Hazel VI», Morin-Radin (SVOC Monfalcone); 7) «Briunka», Kalijerna-Dvornik (Jugoslavia); 8) «Punta Salvore», Disio-Godino (Triestina Vela); 9) «Zrta», Scuric-Jelicic (Jugoslavia); 10) «Mogami», Bisso-La Valle (Triestina Vela).

FINALE «470»

1) «Charlie Brown», Vengato-Sponza (Triestina Vela); 2) «Mariuana», Maletto-Prestinoni (Luino); 3) «Barbarella», Galessi-Pandolfo (Adriaco Trieste); 4) «Beaujolais», Picchio-Gardner (Orta); 5) «Sapuviti», Cappa-Chianese (Savoia Napoli); 6) «Potenkim», Zimmer - Langerstein (Germania); 7) «Grossebaf», Malatesta-Golaz (Svizzera); 8) «Kojote», Bracchi-Bracchi (Vela Como); 9) «Albona», Babbi-Babbi (Chioggia); 10) «Rickitickitawi», Faccini-Brighent (L. Navale Ferrara).

CLASSIFICA FINALE OLANDESE VOLANTE

1) «Rika», Grego-Nicolic (Jugoslavia); 2) «Love Love», Boehm-Ceski (Austria); 3) «Refolo III», Bensa-Apollonio (Italia); 4) «Labud», Zoricich-Grbavac (Jugoslavia); 5) «Galeb», Zuzic-Catalinic (Jugoslavia); 6) «Falena V», Penaggini-Lercaro (Genova); 7) «Cheri», Heinrich-Schanz (Germania); 8) «Portoroz», Cerne-Micalavec (Jugoslavia); 9) «O. K.», Semprini - Vincenzi (Ravenna); 10) «Suppaval», Ivancich-Boljat (Jugoslavia).

BASEBALL: RINVIO

■ La partita Yankees-Alpina, in calendario sul campo persicetano, è stata rinviata per indisponibilità del terreno di gioco.

È CALATO IL SIPARIO ANCHE SULLA SERIE D DI PALLACANESTRO MASCHILE

Una vittoria inutile per la Cianocolori

Cianocolori - Cus Padova 90-59 (36-20)

CIANOCOLORI: Giacca, D'Ancheri 4, Rigo 10, Clemente, Fortunato 10, Cuccari 24, Turini, Bianco 31, Fellegrini, Apostoli 11. CUS PADOVA: Bracci 6, Barolo 4, Zanini 5, Favaretto 4, Dogo 2, Breda 14, Paperini 12, Liccardo, Benedetti 12.

Padova, 14

Partita a un solo binario e vittoria incontrastata della Cianocolori per 90 a 59. Gli ospiti, forti dell'esperienza e di una maggiore intesa, praticando un gioco a zona hanno rapidamente messo in difficoltà gli universitari padovani, che nonostante avessero dalla loro il vantaggio del fattore campo non sono mai riusciti a impensierire la compagine triestina.

Gli ospiti, una volta preso il largo fin dalle prime battute, hanno tenuto a debita distanza gli avversari chiudendo il primo tempo con un margine di vantaggio di 16 punti e aumentandolo nella ripresa tanto da chiudere la fatica con oltre 30 punti di scarto.

BASKET FEMMINILE

Saba Trieste - Ferrara 51-35

SABA TRIESTE: Grion 10, Rupolo, Leprimi 12, Cepach 4, Paoletti, Verona 1, Tulliach I., Tulliach N. 4, Friedrich 20, Baroni. STANDA FERRARA: Scaglianti, Tumaini, Talmelli, Parmeggiani 12, Bardella 5, Carantoni, Rossoni, Simoni 8, Benini, Cavicchioli 10. ARBITRI: Maddalosso e Bianda di Padova.

Vittorioso esordio delle triestine del Saba nella fase nazionale del campionato di promozione. L'affermazione della squadra di Trieste riveste particolare valore in quanto il quintetto triestino ha giocato oggi senza la Marega top-scorer della squadra. Le triestine sono state in vantaggio fin dalle prime battute per i precisi tiri da fuori della Grion e della Friedrich.

Domenica le triestine saranno in trasferta a Venezia per incontrare la Splügen-Reyer.

G. B.

Serie D - Risultati

Cosatto Udine - Treviso	77-53
Sanson - Hannibal	71-66
Padova - Tigers Gorizia	62-61

HOCKEY SU PRATO

Sospese per il fango le due gare di C

Le partite in programma ieri mattina sul campo di San Luigi e valevoli per la quarta giornata della Serie C di hockey su prato non hanno avuto luogo causa l'impraticabilità del campo. Pertanto, gli incontri Triestina-Cuscah e Polisportiva-El Oro, sono stati rinviati a data da destinarsi.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PER L'INCOSCIENZA DI ALCUNI OPERAI LA STRAGE NEL GRANDE MAGAZZINO?

L'allucinante rogo di Osaka





Osaka, 14

Sei operai, che stavano compiendo una riparazione servendosi della fiamma ossiacetilenica, sarebbero i responsabili dell'incendio che, ieri, ha devastato un grande magazzino di sette piani a Osaka, provocando, secondo gli ultimi dati comunicati dalla polizia, 117 morti e alcune decine di feriti.

Questa, almeno, è l'opinione espressa dai vigili del fuoco, sulla base dei primi accertamenti: i sei operai erano al lavoro al terzo piano. I vigili del fuoco pensano che una scintilla abbia appiccato il fuoco ad alcuni abiti che erano ammassati in una parte di quel piano. Gli operai sono stati convocati al comando di polizia: si sospetta che essi, appena accortisi dell'incendio, siano fuggiti senza preoccuparsi di cercar di soffocare le fiamme e senza dare l'allarme.

E' un fatto che le persone che si trovavano al settimo piano, nel cabaret «Playtown» (clienti, hostess e suonatori) si sono accorti dell'incendio quando ormai non avevano più alcuna possibilità di fuga: quando i vigili del fuoco sono riusciti a raggiungere il settimo piano, vi hanno trovato 98 cadaveri completamente carbonizzati. Le altre 19 vittime sono persone che si sono lanciate dalle finestre in preda al panico o che sono morte asfissiate. Secondo un testimone oculare — un negoziante che abita davanti al grande magazzino — i mezzi dei vigili del fuoco e le ambulanze sarebbero giunti sul luogo dell'incendio con notevole ritardo.

Solo poche persone sono riuscite a salvarsi: i feriti, in tutto, sono 43. I loro racconti sono agghiaccianti. Keika Maekawa, trent'anni, una delle «hostess» del locale, ha raccontato: «I clienti e le mie colleghe sono riusciti a raggiungere in qualche modo una finestra. Sono stata spinta in avanti. Ma sono riuscita ad aggrapparmi a un grosso cordone, che bruciava terribilmente, fino a quando mi hanno tratto in salvo». Dalle parole di Keika (che ha potuto raggiungere la salvezza con una scala dei vigili del fuoco) sembra di capire che numerose persone possono essere state costrette al tragico volo nel vuoto dalla gente che premeva da dietro, impazzita per il terrore.

L'allucinante rogo di Osaka è il quarto per gravità nella storia degli ultimi anni: il più grave fu quello di Bruxelles, dove 321 persone trovarono la morte in un grande magazzino il 22 maggio del 1967.

(Condensato Ansa - Upi)

Nelle due foto Ansa-Upi, il salvataggio di una delle «hostess» del cabaret «Playtown», ad opera dei vigili del fuoco, e una panoramica dell'edificio in fiamme.

RIBADITA (A PAROLE) LA LINEA OLTRANZISTA DEL CAIRO PER IL M.O.

SADAT: GUERRA INEVITABILE E ROTTURA COMPLETA CON GLI S.U.

«Inutile parlare con gli americani: sono più israeliani degli israeliani» ha detto il Presidente egiziano - Il conflitto con Tel Aviv si farà, ma a tempo debito

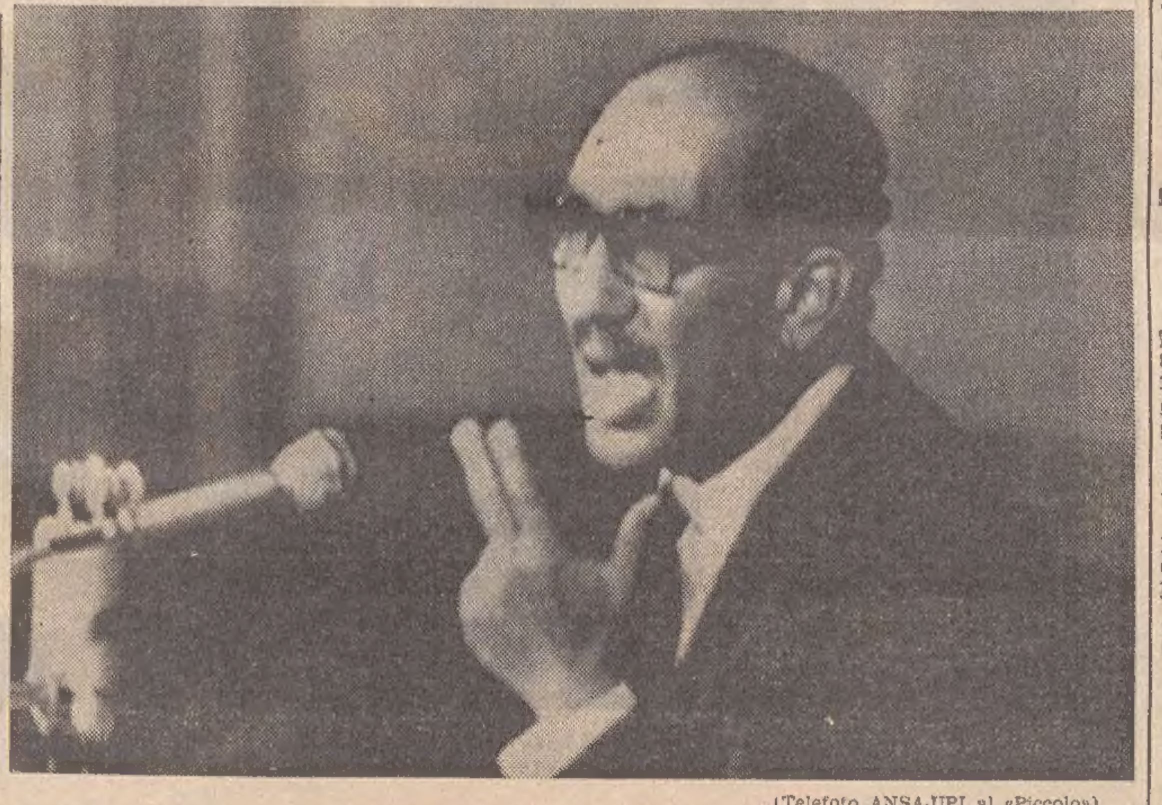
Il Cairo, 14

Il Presidente egiziano Sadat, parlando oggi all'assemblea nazionale, ha ribadito la ineluttabilità della «battaglia» con Israele, e ha attaccato duramente gli Stati Uniti, accusandoli di essere «più israeliani degli stessi israeliani». Sadat ha anche rivelato che membri dell'ex «Consiglio della rivoluzione» gli hanno presentato, qualche giorno fa, «una petizione ostile all'Unione Sovietica»: «Questa petizione — ha detto il capo dello stato egiziano — avrebbe dovuto essere ostile agli Stati Uniti d'America, e non alla Unione Sovietica, con la quale abbiamo rapporti di sincera amicizia».

Il discorso di Sadat, durato oltre un'ora e mezzo e diffuso per radio, è stato pronunciato in occasione del primo anniversario della «riforma» del 14 maggio scorso, a un anno cioè dagli eventi che portarono all'estromissione degli oppositori del Presidente egiziano. Anwar El Sadat si è soffermato sia sui problemi interni sia su questioni di politica estera: per quanto riguarda i primi, il Presidente ha accusato ,senza nominarli, alcuni membri dell'ex «Consiglio della rivoluzione» di aver voluto «imporre una tutela» sulle istituzioni del paese.

Sadat ha rivelato, a tale proposito, che all'indomani della morte del suo predecessore Nasser, le medesime persone le quali gli hanno presentato pochi giorni fa la «petizione» ostile all'Unione Sovietica», gli chiesero il ripristino del «Consiglio della rivoluzione»: tale organo avrebbe dovuto concretarsi, nella loro intenzione, come «organismo costitutivo», col fine di elaborare entro otto mesi la nuova costituzione e scegliere tra i propri membri il candidato alla presidenza della repubblica. «Ho respinto tale proposta — ha proseguito Sadat, rievocando l'episodio — poiché, in tal modo, il "Consiglio della rivoluzione" si sarebbe sostituito alle istituzioni del paese».

Passando quindi ai temi internazionali, Sadat ha attaccato gli Stati Uniti, dicendo agli ascoltatori: «Lasciate che sia franco con voi: ho rotto tutti i rapporti con gli Stati Uniti, in ottobre e novembre, per i loro inganni, imbrogli e menzogne e perché sono venuti meno ai loro impegni». «E' inutile parlare con gli americani — ha aggiunto Sadat — perché sono perfino più israeliani degli stessi israeliani».



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Il Cairo — Il Presidente egiziano Sadat in un suo caratteristico atteggiamento oratorio

«Non siamo agenti russi»

A proposito dei rapporti sovietico-egiziani, il Presidente ha dichiarato: «Siamo esposti, dall'ottobre scorso, a una feroce campagna di sospetti, orchestrata da Israele e dagli Stati Uniti, per isolarci dalla Unione Sovietica, nostro unico e fedele amico. Non possiamo paragonare i rapporti tra Israele e Stati Uniti con quelli tra noi e l'Unione Sovietica». «Israele — così ha chiarito il suo pensiero Sadat — si considera, a quanto hanno affermato i suoi stessi dirigenti, come la prima base di difesa degli interessi statunitensi nella regione: questo significa che Israele è un agente degli Stati Uniti. Per quanto riguarda, invece, i nostri rapporti con l'URSS, essi sono fondati sull'amicizia, sul rispetto reciproci, su base di parità.

«Noi non siamo agenti sovietici e non siamo i protettori degli interessi dell'URSS nella regione» ha soggiunto Sadat, il quale ha tuttavia ammesso che, per la stessa caratteristica delle relazioni, sono potute sorgere tra Egitto e URSS certe divergenze: ma «questi malintesi — he detto — non hanno inciso sulla collaborazione in tutti i settori esistente tra noi». Sadat ha espresso quindi la riconoscenza dell'Egitto per l'assistenza economica fornita dall'URSS.

Dopo aver avuto parole di comprensione per gli impegni internazionali che derivano all'Unione Sovietica dalla sua posizione di grande potenza mondiale, Sadat ha affermato: «Noi non vogliamo che un solo soldato sovietico partecipi al combattimento in vece nostra. Allo stesso modo, non agiremo in modo tale da favorire un confronto tra le grandi potenze». Alludendo al suo recente viaggio nell'URSS, Sadat ha dichiarato di non volerne parlare, ma ha esortato americani e israeliani a «leggere con cura il comunicato» diramato al termine dei suoi incontri con i capi del Cremlino.

Dopo essersi soffermato sull'esito, positivo, dei suoi recenti viaggi in Algeria, Tunisia e Libia, Sadat ha così concluso: «Non è più il momento di reazioni emotive e di decisioni affrettate e premature: ogni nostra azione deve essere condotta nell'ambito dell'ineluttabilità della battaglia. Voglio tuttavia affermare solennemente, davanti a voi e davanti al popolo, che nessuno, in nessuna circostanza, mi spingerà a prendere una decisione prematura o inopportuna. Ogni decisione sarà minuziosamente esaminata, preventivamente, con tutti coloro che saranno responsabili della sua attuazione».

(Ansa - Afp)

ALTRI DISORDINI nel Madagascar

Tananarive, 14

Altri disordini sono avvenuti stamani, a Tananarive, dopo i sanguinosi incidenti tra studenti e polizia che ieri hanno provocato, secondo le ultime notizie, 15 morti e almeno 150 feriti. Stamani la polizia si è nuovamente scontrata con gli studenti, davanti al municipio: una decina di manifestanti sono riusciti a penetrare all'interno dell'edificio, appiccandovi incendi.

In tutta la Repubblica malgascia è in vigore da ieri lo stato d'emergenza. Gli studenti sono in agitazione per ottenere alcune riforme universitarie. Il Presidente Tsirinana, rivolgendosi ieri sera al paese, ha affermato che «agitatori comunisti» approfittano del fermento universitario «per diffondere il disordine tra la popolazione». E' stato intanto annunciato che tutti i giovani sotto i 18 anni che si trovano tra i circa 400 studenti arrestati ieri saranno riconsegnati alle loro famiglie. *(Ansa - Afp - Reuter)*

TRATTO IN ARRESTO un medico ucraino

Mosca, 14

Fonti generalmente attendibili hanno riferito oggi che la polizia di sicurezza sovietica ha arrestato un medico psichiatra di Kiev, il dottor Vyachislav Gluzman, nel quadro di una campagna contro elementi sospettati di attività antisovietica in Ucraina: il dottor Gluzman, che ha 30 anni, è stretto amico del noto scrittore ucraino Viktor Nekrasov, che insieme a parecchi altri intellettuali è stato recentemente interrogato.

Le fonti hanno detto che il dottor Gluzman è stato arrestato una settimana fa, ma lo si è saputo soltanto ora.

(Ansa - Reuter)

Fuori strada un'auto nel Fiumano: un morto

Fiume, 14

Un grave incidente della strada si è verificato a Kostrena, una località del territorio fiumano. Una «Mercedes» targata Fiume e condotta da Arslam Kamberovic, abitante a Kraljevica, è slittata in una curva, andando a finire contro il guard-rail e terminando poi in una scarpata profonda una trentina di metri. Il conducente è deceduto sul colpo; sua moglie è stata ricoverata allo ospedale fiumano in condizioni disperate. A bordo della «Mercedes» si trovavano pure Albina e Bozidar Gudac, di Fiume; anch'essi versano in condizioni preoccupanti.

SANGUINOSA CODA ALL'ATTENTATO DI SABATO

Riesplode il furore a Belfast: due morti

Giovane trovato ucciso in un rione protestante Fulminato dai soldati un civile a Londonderry

Belfast, 14

Due civili (un uomo e una ragazza di 13 anni) sono morti, e un altro è rimasto ferito nelle sparatorie riprese oggi pomeriggio, a Belfast, dopo una mattinata piena di tensione in seguito ai sanguinosi incidenti della notte scorsa, in cui protestanti, cattolici ed esercito britannico sono stati protagonisti di numerosi scontri armati «triangolari». Gli incidenti a fuoco di ieri sono stati una conseguenza, a quanto pare, dell'attentato dinamitardo contro il bar del quartiere cattolico di Ballymurphy, dove 61 persone sono rimaste ferite.

Negli scambi di colpi di oggi pomeriggio, tra truppe britanniche e franchi tiratori, anche un soldato inglese è stato ferito, in modo non grave. Nel quartiere protestante di Shankill è stato trovato il cadavere di un giovane, apparentemente ucciso da colpi di arma da fuoco.

Cattolici e protestanti hanno cominciato intanto a far allontanare donne, bambini e persone anziane dalle «zone calde» dove, a giudicare almeno dagli avvenimenti delle ultime ore, le due fazioni in lotta sembrano sempre più intenzionate a fronteggiarsi direttamente. A Londonderry, infine, i soldati britannici hanno ucciso un civile, dopo essere stati fatti segno a un attacco a fuoco di franchi tiratori.

(Ansa - Afp - Reuter - Upi)

DOMANI S'INAUGURA LA PIU' GRANDE OPERA IDROELETTRICA SUL DANUBIO

Spalancate da una super-diga le massicce «Porte di ferro»

Più agevole il transito attraverso la stretta gola grazie al ciclopico sbarramento al sistema di chiuse e agli impianti elettronici realizzati da Romania e Jugoslavia

Belgrado, 14

Il Presidente jugoslavo Tito e il capo del governo romeno, Ceausescu, inaugureranno dopodomani la più grande opera idroelettrica mai realizzata sul Danubio: essa è composta da due centrali (una sulla sponda romena e l'altra su quella jugoslava), le quali utilizzano la ciclopica diga di Gerdap, lunga 1200 metri e alta 54, eretta nel tratto di fiume noto come «Le Porte di ferro». E' questa una gola tristemente famosa per la pericolosità della navigazione, piena di forti rapide e rocce affioranti.

Le due centrali idroelettriche, dotate ciascuna di sei enormi generatori e di tre gruppi elettrogeni, produrranno complessivamente circa 11 miliardi e mezzo di chilowattore all'anno, grazie alle condotte forzate della diga. Lo sbarramento ha provocato, a monte, un bacino di invaso lungo circa 200 chilometri, e ha fatto salire di circa 30 metri il livello del fiume, nel tratto più prossimo: numerosi piccoli centri abitati lungo le rive sono pertanto finiti sott'acqua, dopo essere stati abbandonati. Diversi nuovi paesi sono stati costruiti in posizione più elevata, per accogliere le circa 27 mila persone, tra jugoslavi e romeni, costrette ad abbandonare le loro case, ora sommerse.

I lavori per la realizzazione dell'imponente opera, decisi nel 1963 con un accordo comune tra Jugoslavia e Romania (il Danubio segna per un tratto il confine di stato tra i due paesi), cominciarono nel 1964 e sono costati complessivamente 260 miliardi di lire.

Assieme alla diga è stato realizzato un sistema laterale di canalizzazioni e chiuse che permettono il transito alle imbarcazioni fino a cinquemila tonnellate di stazza: in tal modo, anche grossi natanti da trasporto possono superare il tratto delle «Porte di ferro» molto più facilmente di quanto avveniva soltanto pochi anni addietro. Allora, le acque impetuose che precipitavano spumeggiando nella stretta gola costituivano un ostacolo tale da incutere paura anche ai più sperimentati navigatori del Danubio, i quali dovevano avvalersi dell'opera di arditi timonieri, conosciuti come «i piloti di Gerdap», e anche allora potevano tentare il passaggio soltanto durante le ore diurne.

Ora, il traffico fluviale attraverso le chiuse si svolge giorno e notte, ed è controllato da una torre di comando alta 35 metri e dotata di modernissimi impianti elettronici che, lo scorso anno, hanno consentito il transito nei due sensi a oltre 50 mila unità dal tonnellaggio più disparato. Del sistema, basato su chiuse lunghe 310 metri e larghe 34, hanno tratto un grande vantaggio i natanti di tutti i paesi bagnati dal Danubio o dai suoi affluenti navigabili. *(Ansa)*

CONFLITTO NEGLI STATI UNITI PER L'ENTRATA IN VIGORE DELLE NORME CONTRO L'INQUINAMENTO

Entro il '75 l'«anti-smog» sulle auto? Le industrie americane dicono «no»

New York, 14

Un piccolo congegno anti-inquinamento, del valore di 50 dollari, che il governo vorrebbe montare sulle marmitte di tutte le automobili americane nuove entro il 1975, costituisce il perno di uno scontro, divenuto a quanto pare inevitabile, tra l'industria automobilistica e il governo: la situazione è precipitata dopo l'annuncio con cui, venerdì, le autorità federali di Washington hanno decisamente chiarito che, almeno per ora, non intendono concedere proroghe all'entrata in vigore delle norme anti-inquinamento nemmeno per un solo anno.

Lo scontro è già in atto, con una serie di prese di posizione, reciproche e differenziate, delle varie case automobilistiche, tutte poco ben disposte verso il governo; il confronto potrebbe presto avvenire in un'aula giudiziaria, traguardo verso il quale almeno la «Chrysler» sembra già decisa a portare la disputa: «Non ci rimane a disposizione nessuna altra saggia scelta, tranne quella di prendere in considerazione un ricorso contro le richieste del governo». Anche Henry Ford, presidente del consiglio d'amministrazione dell'omonima industria automobilistica, durante una riunione di azionisti ha annunciato che, se il governo non concederà la proroga, gli obblighi da essa imposti potrebbero provocare un arresto totale della produzione automobilistica, con «effetti devastanti sui livelli di reddito e di occupazione». Più cauto e attendista, per ora, l'atteggiamento della «General Motors».

In genere, secondo i dirigenti dell'industria automobilistica americana, il tempo a disposizione per la messa a punto dell'accessorio capace di ridurre l'inquinamento atmosferico del 90 per cento rispetto ai livelli attuali è troppo ridotto: l'unica soluzione tecnologica a portata di mano consisterebbe in convertitori catalitici, la cui produzione in serie e il cui montaggio (a parere delle società produttrici di autoveicoli) presentano ancora aspetti tecnici ed economici tanto poco chiari da non permettere la soluzione del problema in un solo triennio.

Le norme cui le automobili dovrebbero adeguarsi in America entro il 1975 sono state emanate dall'«EPA» (ente per la protezione dell'ambiente), un organismo del governo federale costituito durante l'attuale amministrazione, per la soluzione di tutti i principali problemi ecologici del paese.

(Ansa)

Sciagura nel Transvaal Morti 11 ragazzi negri

Johannesburg, 14

Undici ragazzi negri sono morti e 29 sono rimasti feriti, in una sciagura stradale avvenuta ieri vicino a Zeerust, nella parte occidentale del Transvaal. I ragazzi stavano tornando a casa a bordo di un autocarro, dopo aver partecipato a una gara di canto, quando l'automezzo, per cause non ancora accertate, ha sbandato e si è capovolto.

(Ansa - Reuter)

ASINELLI E CARAMELLE

Bourgoin, 14

«Operazione B.B.» su una strada del dipartimento dell'Isere: non si tratta di Brigitte Bardot, ma dell'ultima trovata dei commercianti contestatori aderenti al «Cid-Unati», per attirare l'attenzione dell'opinione pubblica francese sui loro problemi.

«B. B.» significa «Bourricots et bonbons», cioè asinelli e caramelle; per rallentare la circolazione automobilistica, i commercianti hanno fatto circolare sulla strada nazionale numero 6, fra Bourgoin e Lione, una carovana di calessi trainati da asinelli e hanno distribuito agli automobilisti pacchetti di caramelle e volantini rivendicativi. La manifestazione è stata organizzata in vista della prossima discussione, all'assemblea nazionale, di alcuni provvedimenti in favore di commercianti e artigiani e, in particolare, di una legge di amnistia per reati commessi da loro esponenti.

(Ansa)

ALLARME A NEW YORK PER UN OCELOT SDENTATO

Un safari nel metrò (ma il leopardo non c'era)

New York, 14

Un «safari» contro un presunto leopardo (organizzato alla meglio in una stazione centrale della metropolitana di New York da un gruppo di agenti del pronto intervento) si è concluso con una contravvenzione al proprietario di un «ocelot», che era sì senza guinzaglio, ma anche senza unghie né denti, e con addosso una paura più grande di quella dei suoi «cacciatori».

L'episodio è accaduto all'alba di ieri: il conduttore di uno dei convogli della metropolitana ha intravisto la «belva» in una nicchia di un tunnel sotterraneo. Senza pensarci due volte, con la radio di bordo ha dato l'allarme: «C'è un leopardo in libertà!». Il traffico sulla linea è stato temporaneamente fermato, una dozzina di agenti è accorsa nel punto segnalato e il «terribile felino» ha cominciato a «soffiare» e agitare le zampe, come fanno i gatti impauriti: probabilmente qualcuno avrebbe finito con lo spararli addosso se il proprietario, William Sell, non fosse accorso sul posto dopo aver sentito la notizia per radio.

«Non è un leopardo — ha spiegato il signor Sell — e si chiama „Ozzie", vezzeggiativo di „ocelot", o meglio „ozelot", che è il vero nome della bestia: anche se volesse, non potrebbe far male a una mosca, perché è stato privato di tutti i suoi artigli, e avrebbe bisogno eventualmente di una dentiera per mordere». Le spiegazioni comunque non sono servite a evitargli la contravvenzione: soltanto dopo aver pagato, William Sell ha potuto avvolgere «Ozzie» in un asciugamano e portarlo di nuovo a casa. *(Ansa)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

IMPIEGO ufficio offresi trentaduenne lunga pratica telefonare 794381. 45809 C ●

OFFRESI giardiniere manutenzione ore cambinarsi Glavina via Mazzarei 2 Muggia. 45288 C ●

OFFRESI assistenza persona anziana o ammalata, orario diurno o notturno. Telefonare 791470 tutte le ore. 45723 C ●

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A.A. PITTORE decoratore stanze bar appartamenti. Prezzi modici. Telef. 732054. 24558 CC

A.A.A. PARCHETTI RASCHIATURA VERNICIATURA riparazioni posa in opera garanzia lavoro massima puntualità. Di Toro, tel. 753492. 24466 CC

A.A.A. PITTORE esegue lavori accuratissimi prezzi modici. 754442. 24442 CC ●

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti, Gaspari via Gambini 27/A, tel. 755868. 45381 CC

AVVOLGIBILI riparansi cambio cinghie pitturazione legno ferro. Tel. 417006 giornalmente. 24602 CC

IDRAULICO a domicilio ripara rubinetti wc scaldacqua elettrodomestici. Telef. 38233. 24432 CC ●

IMPRESA edile eseguisce lavori restauri facciate modifiche interne appartamenti tel. 729548. 23697 CC ●

PARRUCCHE in genere o su misura massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte, Elda Mitri, Battisti 3, primo piano, tel. 755493. 74960 CC

PELLE, antilope tutto pulisce smacchia ricolora con garanzia, Tintoria Cattaruzza, via Giulia 13. 24222 CC

PELLE, antilope, tutto pulisce smacchia ricolora con garanzia. Tintoria specializzata Cattaruzza, via Giulia 13. 45737 CC ●

PITTORE camere cucine appartamenti libero subito preventivi modici. Telef. 66240. 45733 CC ●

RADIORIPARAZIONI televisori, antenne, transistors registratori, giradischi autoradio radiotelefoni, rasoielettrici, cineproiettori. Universalradio, Settefontane 1, tel. 741317. 22815 CC

SARTORIA da uomo confeziona vestiti mantelli e rivolta per signora tailleurs mantelli campionario stoffe facilitazioni di pagamento. Kosuta viale D'Annunzio 11. 45541 CC ●

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto, apertura sostituzioni, telefonare 795834 orario ininterrotto. 23189 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A. BARISTI, aiuto baristi importante società cerca per propri esercizi. Telefono 68257 orario ufficio. 24518 D

A.A. CERCASI lavorante parrucchiera buona retribuzione. Telef. 814435. 45599 D ●

ABBISOGNANCI otto elementi validi inserimento centri elettronici dopo corso formativo. Telefonare Monfalcone, Unione artigiana isontino, 75006. Trieste Foscolo 724240. 45555 D ●

ACCONCIATURE Mariuccia cercansi lavorante mezzalavorante e apprendista ottima retribuzione. Tel. 722248. 45649 D ●

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Magda telefono 790762. 45579 D ●

APPRENDISTA commessa cercasi oreficeria corso Italia 4, tel. 29791. 45525 D

APPRENDISTA parruccaio - parrucchiera assumesi. E' gradita la conoscenza della lingua jugoslava Market della parrucca. Via S. Lazzaro 17. Tel. 2500 D ●

APPRENDISTE parrucchiere prontamente cercansi. Salone Rita tel. 35080. 23619 D ●

CAMERIERE cercasi. Ristorante Orchidea, tel. 224181. 900 D

CARROZZIERE cercasi ottima paga telefonare 796678. 75162 D ●

CERCASI lavagista. Stazione servizio Total via dell'Istria 212 cimitero. Presentarsi tutti i giorni. 45651 D ●

CERCASI mezzalavorante pratica parrucchiera. Salone Lucia tel. 811238. 45657 D ●

CERCASI operai e apprendisti meccanici auto, Autoelettronica, via Piccardi 48. 44950 D

CERCASI lavorante parrucchiera capace ottima retribuzione tel. 793629. 75154 D ●

CERCASI apprendista libera subito presentarsi My Market C.so Italia 31. 75200 D ●

COMESSA aiuto-comessa apprendista, pratica, calzature abbigliamento. Lambrettista fattorino cerchiamo. Via Fabio Filzi 2/B Berdini. 24552 D ●

COMMESSA capace dinamica cerca negozio casalinghi, piazza Ospedale 3. 24550 D

COMMESSE qualificate e apprendiste ramo maglierie confezioni uomo donna e mercerie cercansi per subito. Trattamento particolarmente buono. Presentarsi giornalmente ore 18.30-19. Presso grandi magazzini Giovanni via Ghega 6. 45823 D ●

COMMESSE e apprendiste commesse conoscenza sloveno assume subito importante ditta confezioni telefonare lunedì ore 11-12 e pomeriggio 30109. 23705 D ●

DITTA locale cerca giovane dinamico stabile per consegne città e lavori di magazzino. Presentarsi lunedì 16.30-19 Manente viale XX Settembre 103 45567 D ●

DONNA pulizia cerca birreria Bradaschia Oriani 4. 23677 D ●

GIOVANE per pasticcere cercasi tel. 790096. 45835 D ●

IMPIEGATO dinamico 28-40 anni pratico lavori ufficio e corrispondenza estera cercasi. Offerte manoscritte referenze pretese, cassetta 24508 D, SPI ●

IMPORTANTE azienda commerciale settore abbigliamento in fase di continuo sviluppo cerca per ampliamento quadri propria sede di Trieste personale femminile quale apprendiste e commesse qualificate nel ramo. Offresi ottimo trattamento suscettibile di ulteriore miglioramento. Offerte cassetta 45825 D SPI ●

IMPORTANTE industria elettromeccanica americana cerca per sua Sede Trieste dattilografa, conoscenza Cartex, lavori ufficio, bella presenza, età 18-25enne. Inviare curriculum manoscritto. Si assicura la massima riservatezza. Casella 45457 D, SPI.

LAVORANTE o mezza parrucchiera stabile o mezza giornata venerdì sabato interi via Vigneti 111 telef. 821341. 24470 D ●

MANICURE paga superiore cercasi. Tel. 70701 o 60956. 24416 D

PANIFICIO Sircelli cerca fattorino pratico Ape 50 via Foschiatti 15. 23733 D ●

PASTICCIERE mezzo lavorante cercasi tel. 790096. 45835 D ●

PASTICCIERE cercasi telefono 790921. 45835 D ●

PARRUCCHIERA seria capace assumesi prontamente. E' gradita la conoscenza della lingua jugoslava. Market della parrucca, via S. Lazzaro 17. Tel. 31306. 2500 D ●

PARRUCCHIERA capace cerca Salone Anna viale D'Annunzio 79. 45591 D ●

RAGAZZA italiana o jugoslava cerca Bar Roof, Palace, 48016 Cervia, Milano Marittima, viale Forlì, come barista o cameriera. Presentarsi lunedì 15 maggio signora Klimes, Hotel Jolly Cavour, corso Cavour, Trieste o inviare offerta alla direzione del bar. 6341 D ●

RISCUOTITRICE 15-16 anni volonterosa cercasi. Offerta manoscritta cassetta n. 45571 D, SPI. ●

SALONE Guerrino cerca parrucchiera e apprendista, Coroneo 1, tel. 38912. 75120 D

SALONE NADIA cerca lavorante parrucchiera, apprendista, manicure, pedicure. Tel. 795831 casa 748912. 24542 D

SIGNORINA 18-20enne per farmacia centrale cercasi. Cassetta 23507 D, SPI. ●

SOCIETA' Internazionale cerca 16 ambosessi max 40 anni da avviare alla carriera di programmatori elettronici. Possibilità 190.000 mensili. Formazione assicurata. Scrivere a casella 245/M SPI 20100 Milano. 6320 D

STABILIMENTO confezioni abiti uomo in zona industriale cerca apprendiste e operaie 15-30 anni. Telef. 820196. 74626 D

STAZIONE Esso piazza Libertà cerca lavaggista. Presentarsi lunedì ore 15-17. 23671 D ●

70.000 MENSILI APPRENDISTA 16 o 17enne anche primo impiego conoscenza sloveno cerca negozio Sergio, via Roma 8, tel. 31817. 74942 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI soffitta Giulia a coniugi o persona sola camera cucina WC; altri modesti 20 mila 15.000. Tel. 734257. 890 F

PER LUNGO periodo stanza ammobiliata, affitto a persone oneste. Tel. 65162. 45795 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

ASSISTENZA scolastica Repubblica Ragazzi largo Papa Giovanni. Informazioni tel. 30167. 45565 G ●

CHITARRA lezioni accurate impartisco. Tel. 411138. 44754 G

INGLESE madrelingua conversazioni lezioni a tutti livelli. Telefono 772112. 45631 G ●

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A. AFFITTANSI appartamenti una, due camere cucina gabinetto in comune. Appartamento ammobiliato camera cameretta studio cucina accessori. Locali d'affari centro adatti molti usi, zone Torrebianca, Commerciale, Parini, Marconi, Opicina vicino chiesa 25 metri quadri. Aurora, Ginnastica uno. 45797 I

APPARTAMENTINO Muggia, camera cucina affittasi 20.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 45745 I

APPARTAMENTI FORAGGI ammobiliato salone 3 stanze cucina bagno centralnafta ascensore affitta prontingresso Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4. 45675 I

APPARTAMENTO via CORONEO stanza cucina gabinetto affitta 18.000. Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 45675 I

SAN LUIGI villa vuota completamente rinnovata 2 piani terrazza garage giardino prontamente affittasi. Tel. 61309. 45821 I

3 STANZE ufficio centrale eventualmente deposito artigianato prontamente affittasi. Telefonare 61309. 45787 I

ZONA Rossetti 2 stanze soggiorno tutti comfort affittasi prontamente, tel. 734257. 23625 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

A.A. CERCASI appartamento indifferente posizione in affitto 2, tre camere, servizi, prontentrata. Aurora, Ginnastica uno, tel. 750323.

CERCASI appartamento in affitto da 1-2 stanze bagno. Telefono 765658, ore 15 in poi. 24556 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. SEDIE per interno vendonsi buone condizioni affarone. — Dancing Paradiso tel. 813259. 24544 M ●

BILANCIA Toledo 110 kg stra-occasione vende officina Raineri, Maiolica 14. 45543 M ●

GELATIERA trasportabile, torrefatrice, altro arredamento bar vendonsi. Heinze, Piccolomini 2. 45341 M ●

RADIO Geloso mobile legno. Quadri antichi moderni, cartoline Trieste antica. Statuine porcellana, specchi dell'ottocento, vendo. Telef. 39932 lunedì ore 18-20. 23767 M ●

RIVOLUZIONARIO già parecchie centinaia di famiglie triestine hanno acquistato il nuovissimo sistema di riscaldamento per abitazioni costruito collaudato in Svezia dalla Coala Ridahlam ora anche in Italia, basso costo, semplice installazione, nessuna manutenzione, consumo massima economia, garanzia anni 5, telefonare 793870 Scandinavian General System, via Conti 4. 45815 M ●

TAPPETO tremezzo per quattromezzo vecchia fattura vendesi occasione telefonare 61504. 45841 M ●

TELEVISORI da 25.000 a 45.000 garantiti laboratorio autorizzato Rossetti 51 tel. 763301. 23795 M ●

TENDE alla veneziana Newflex preventivi misurazioni sul posto, prezzi modici. Telefono 794130. 43779 M

VAILLANT scaldabagni a gas VAILLANT, caldaie a metano AGENZIA VAILLANT via Verga 16, tel. 734221. 23683 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A.A. SGOMBERO abitazioni cantine locali rimanenze mobili di ogni genere acquistando tutto telefonare 60696. 45763 N ●

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Tel. 37872. 45375 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. LETTINI con materasso reclame 12.000. Grandioso assortimento CARROZZINE CESTINE passeggini box armadietti fasciatoi bagnetti cuscini antisoffoco attaccapanni 12.000 poltroneletto 19.000. CUCINE brandine 7.500. SCARPIERE RECLAME 7.500. SOGGIORNI scale reti comodine materassi molleggiati 12.000. BELLISSIMI. SALOTTILETTO 95 mila. Prezzi BASSISSIMI. TARABOCHIA 6, tel. 93840. 23970 NN

ACQUISTERETE bene visitando POLLI via Grimani 11, telefono 796754: vasta esposizione ultimi modelli, prezzi bassi. 129 NN

CUCINE veri gioielli grande assortimento mobilifici Ballarini, via Fonderia - viale XX Settembre 53. 23308 NN

GRANDE assortimento pensili, letti a stipo con libreria, salotti tutto per la casa. Viale R. Sanzio 20. 23615 NN ●

MATRIMONIALI lussuosissime, grande occasione, massima garanzia, altre usate. Piccardi 49. 24430 NN ●

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI.BE.MA. BOTTIGLIERIA. Per tutti i Vs. acquisti di vini tipici d'ogni regione d'Italia, con denominazione d'origine controllata, liquori delle migliori marche nazionali ed estere, vermouth e marsala, amari e aperitivi, vini comuni d'ogni marca birre, bibite e acque minerali di tutte le case. Olio e aceto delle migliori marche: rivolgetevi alla bottiglieria DI.BE.MA., via Commerciale 27, tel. 418762. Deposito 740485 (segreteria telefonica) 795043 (normale). Consegne a domicilio senza cauzione in tutta la città. 24230/1 OO

A.A.A. DI.BE.MA VITICOLTORI DEL COLLIO DI S. FLORIANO: Tutta la produzione dei vini del Collio, divisi in: Vini d'annata, Tipici regionali, a denominazione di origine controllata, Riserva numerata, si trovano alle migliori quotazioni presso la bottiglieria DI. BE. MA via Commerciale 27 e vengono consegnati a domicilio senza cauzione in tutta la città telefonando al 418762 o al 740485 deposito (segreteria telefonica) 795043 (normale). 24230/2 OO

A.A.A. DI.BE.MA VINI PUGLIESI DI CASTEL DEL MONTE: in damigiane da 5 e 10 litri si trovano presso la bottiglieria DI.BE.MA, via Commerciale 27, e vengono consegnate a domicilio in tutta la città telefonando al 418762 o al 740485 deposito (segreteria telefonica) 795043 (normale). 24230/3 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

RAPPRESENTANTE articoli tecnici automobilistici auto propria conoscenza sloveno serbo croato eventualmente tedesco inglese cercasi. Cassetta 75184 P SPI. ●

VENDITORE autoricambi con macchina propria cercasi. Cassetta 75182 P SPI. ●

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco inizio telefono 796348. RIVENDITORE AUTORIZZATO «ALFA ROMEO». Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità permutiamo usato per usato aperto anche festivi dalle 10 alle 13 ALFA ROMEO 1750 berlina 70 69 68, GT Veloce 1750 71 70 68, Giulia 1600 Super 68, Giulia 1300 Super 70, Giulia 1300 TI 69. Fiat 600 D 66, 850 berlina 65, 124 Special 69, 125 67. VIGNALE 850 66. LANCIA Fulvia coupé Rally 1.6 HF 70. OPEL Kadett BLF coupé 71. FORD Taunus 17 M TS. Alfa Romeo 2000 berlina. VISITATECI!!! 24318 Q

A.A.A.A.A. AUTOSALONE GIULIA, VIA GIULIA 8, RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO Savra S.p.A. Prenotazioni e dimostrazioni nuovi modelli Alfa Romeo 1.3-1.6 vendita autovetture usate Permute e rateazioni fino 30 mesi A.R. 1750 berlina 68 69 70, Giulia Super 66 70, Giulia 1300 TI 68, GT 1300 Junior 67 68; Fiat 124 berlina, 1100 R, 1100 R familiare, 850 66 67, Special 68, Berlinetta Bertone, 500 F L, Ford Taunus 12 M, Mini Minor 66 69, Autobianchi A 111, Opel Kadett, Simca 1501, 1000 GLS, NSU Prinz L-1000, 1200-C, Lancia Fulvia. Aperto festivi 10-13. 45196 Q

A.A.A.A. APERTO festivi, Molino a Vento 65: 124 69 66, 850 Special 70 69 67 65 64, Escort 1100 70, 124 coupé 67, 500 F 67, Renault R 16 TS 71 69, R 8 68, Volkswagen 67 66, 1500 C 65, 1100 D 65, Prinz 70. 24232 Q

A.A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41. Tel. 772122. Fiat 500 L 69; 850 Sport coupé 68, 66; 128 4 porte 70; 124 coupé 68, 67; 124 68, 66; 1100 R 67; A 112 70; Giulia 1300 66; Renault Gordini 68; Maserati Mistral, permute rateazioni. Festivi mattino. 45857 Q ●

AUDI presso la Concessionaria DINOCONTI, VIA CORONEO 33, sempre pronta consegna delle lussuose berline 100 LS, 100 GL. 24168 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13, permuto, rateizzo ed acquisto auto usate; Fulvia HF 1600; 2 C 65; Giulia 64; Junior 67; 124 sport 68; 124, 1100 R, 850, 600 D, 500 LF, WV 66; 238 furgone; NSU Prinz. Aperto festivi ore 10-12. 24340 Q

BARCA vela Diesel letti occasione vendesi. Telef. 64671, 410949. 23645 Q ●

BATTELLI pneumatici «Zodiac» pronta consegna, sconti speciali. Concessionario: «Adriaboats», Riva Grumula 2. 45228 Q

BATTERIE originali tedesche a prezzo di fabbrica servizio diurno e notturno. Concessionaria generale Italia Garage Regina via Raffineria 6 telefono 725345. 75108 Q ●

BMW 1600 2000 vende Garage Regina tel. 725345. 75110 Q ●

BMW BMW BMW R 50/5 R 60/5 R 75/5 modelli 1972 consegna immediata. Concessionaria Garage Regina via Raffineria 6 telefono 725345. 75112 Q ●

CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN & DE CARLI, VIALE SANZIO 11, vende auto revisionate, con garanzia, anche senza anticipo: Fiat 500 65 68, 750 65, 1100R 67 68, Prinz 69 70, Primula 66 68, Kadett 65, Fulvia GT 68, Fulvia 2C 67, Wolkswagen 65, Mini Minor 68 69, JM3 64, Simca 1000 65 66 67 68 69 70 71, 1301 S 69 70, 1500 65, Giulia 65. 45104 Q

FIAT 500 C Belvedere ottima promiscuo vende privato. Telefonare 752955. 45615 Q ●

FIAT 500 giardiniera, 750, 850, 850 coupé et spider, 127, 124, 124 special, 124 coupé. Ford Escort, Miniminor, Giulia Super 1600, GT Junior, 1750 GTV. Permute, facilitazioni, spese incluse. Autosalone Fiegl, Crispi 32/a. 45789 Q ●

FUORIBORDO «Mercury», tutti con accensione elettronica. Il 20 HP più potente, non richiede patente né immatricolazione. Concessionario esclusivo: «Adriaboats», Grumula 2. 45230 Q

LAVERDA Roulotte tecnicamente all'avanguardia nelle versioni 310-360-450, visionabili da Dinoconti, via Coroneo 33. 24168 Q

MOTORI fuoribordo vendonsi, Autoservice Nacinovi, via Cologna 44/1, tel. 741327. 74554 Q

MOTOSCAFI «Cigala & Bertinetti» plastica e finiture insuperabili, prezzi convenienti. «Adriaboats», Riva Grumula 2. Visitateci. 45230 Q

PEUGEOT 504 iniezione '71 perfetta cambio cloche vende Dinoconti Coroneo 33. 45725 Q ●

REMBRAND una roulotte di classe europea. Mostra permanente presso concessionario di zona. Permute, rateazioni, accessori da campeggio. Via Scomparini 10 zona Aci tel. 792411, 741273. Mostra Sistiana Mare. 23643 Q ●

RENAULT 12 Gordini 72 vendesi come nuova da Dinoconti Coroneo 33. 45725 Q ●

ROLLER ESMERALDA una serie di modelli alla portata di tutti. Mostra permanente. Accessori per roulottes, permute, rateazioni 30 mesi. Concessionario Scomparini 10 telef. 792411, 741273 zona Aci. Mostra Sistiana Mare. 23643 Q ●

ROULOTTE Arca. Esposizione domenica Caravella Sistiana. Occasioni feriali Giustiniano 6 45701 Q ●

ROULOTTE due posti veranda accessoriata ottime condizioni vendo; tenda quasi nuova 4 posti occasione. Campeggio Sistiana Franceschini 744697. 23637 Q ●

ROULOTTE Caravellair presenta le grandi novità 72 letti automatici camere separate mobili a scomparsa vasta scelta tra sedici modelli mostra permanente Autocaravan via dell'Istria 155 festivi 10-13. 75176 Q ●

RUOTE sportive, sezione larga in lega leggera offriamo ritirando vostri cerchi usati dilazionando. Vasto assortimento, cerchi e gomme d'occasione, Prezzi minimi. Fina gomme. Fabio Severo 2/4. 45799 Q ●

TRIUMPH TR5 1968 con overdrive accessoriata perfetta vende Dinoconti Coroneo 33. 45725 Q ●

UNICO proprietario vende Fiat 850 perfetta gommata più due gomme neve visibili da lunedì garage Slataper cinque. 45751 Q ●

UNICO proprietario vende Fiat 850 perfetta, visibile garage Slataper 5. 23747 Q

VIVA 1200 1300 vettura superlusso inglese prodotta dalla General Motors. Concessionaria Garage Regina via Raffineria 6 tel. 725345. 75114 Q ●

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A.A. CEDONSI rivendite tabacchi con giornali. Drogheria molte voci. Negozio calzature con pantofole. Latteria centralissima vendesi muri. 2 macellerie complete di frigo bilance occasione. Aurora, Ginnastica uno. 45797 R

A. LICENZA alcoolici cedo, mite pretese. Scrivere cassetta 45805 R, SPI.

ABBIGLIAMENTO uomo, donna e bambino, zona ottimo passaggio, vera occasione vendesi compresa merce 7 milioni 500.000; altro tutte licenze, buona zona vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 45741 R

AFFITTASI salone parrucchiera Rozzol, tel. 744917 - 766311. 24360 R

BAR superalcoolico, vasto posteggio, gelateria vendesi occasionissima; altro analcoolico tipo torrefazione bene avviato causa malattia vendesi; degustazione bene avviata vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 45741 R

BAR superalcoolico totocalcio, posteggio, incasso controllabile vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 45743 R

BAR-pizzeria zona centro, bene avviato vendesi rarissima occasione. Agenzia Gentile, Toro 8. 45743 R

CEDESI negozio caffè coloniali motivi familiari, telef. 811880 mattino. 45533 R

EDICOLA giornali bene avviata unica in zona vendesi 8 milioni. Agenzia Gentile, Toro 8. 45743 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità discrezione, affidamenti immobiliari. Julia, piazza Tommaseo 2. 45539 R ●

LATTERIA caffè unica in zona, ottimo lavoro, vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 45741 R

NEGOZI fruttaverdura tutte zone tutti prezzi vendonsi. Agenzia Gentile, Toro 8. 45741 R

OSTERIA piccola vendesi tavola calda birra a spina tel. 815188. 45783 R ●

RISTORANTE centrale, restaurato da poco causa altri impegni vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 45743 R

ROSTICCERIA polli avviatissima vendesi vera occasione. Agenzia Gentile, Toro 8. 45741 R

SALONE parrucchiera rionale vendesi occasionissima. Tel. 765189 feriali ore pasti. 45717 R ●

TABACCHINO tutte licenze, zona fortissimo passaggio vendesi; altro zona centro vendesi buona occasione; altro S. Giacomo tutte licenze vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 45743 R

TRATTORIA con giardino vasto posteggio, altipiano, raggiungibile 5 minuti macchina vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 45745 R

VENDESI negozio abbigliamento vasta licenza 2.900.000 più merce, tel. 747804. 45201 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. VENDONSI (Barcola) casa con 6 camere cucina da restaurare vista mare 100 metri giardino accessibile auto; Barcola villa con 2 appartamenti 1000 metri giardino appartamento centralissimo e sentasse IV piano, 4 camere doppi servizi 9 milioni mutuo Aurora, Ginnastica 1, telefono 750323. 45797 S

A.A. ZONA Romagna Università eccezionale vista panoramica ultimo appartamento rifiniture signorili 3 stanze salone cucina doppi servizi terrazze soffitte box ascensore acqua calda centralizzata consegna pronta vendesi. Telefonare 38827. 24520 S ●

A.I. PIAZZA PERUGINO, pressi. Seminuovo, piano alto, stanze, cucina, bagno, POGGIOLO VISTA PANORAMICISSIMA, ascensore, centralnafta, vendesi libero 12 milioni 800.000 trattabili. ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235. 45090 S

A.I. ROSSETTI - FIERA. Seminuovo PRONTINGRESSO, piano, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ascensore, centralnafta, cantina, vendesi 11 milioni 500.000. Imbriani 8 tel. 29235. 45090 S

A.I. SELLA NEVEA. Nuovo complesso turistico a 144 km da Trieste, 1.190 s. l. m. Complesso condominiale zona panoramica. Appartamenti varie combinazioni. Tutti comforts Mutuo assicurato 50%. VENDITE DIRETTE. ESPERIA Imbriani 8, tel. 29235. 45090 S

A.I. S. GIOVANNI. Consegna fine anno. Appartamenti due stanze, cucina, 2 stanze, saloncino, cucina, servizi, tutti i comforts, posti auto. Rifiniture bellissime. MUTUO ASSICURATO 50% VENTENNALE. Possibilità MUTUO REGIONALE, vendonsi. ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235. 45090 S

A.I. VICOLO DELLE ROSE, 3 (ROIANO) bellissimo complesso VISTA CITTA' e GOLFO. Appartamenti 1-2-3 stanze, saloncino servizi balconate ogni comfort. ANCHE GIARDINI PROPRI. ATTICI GRANDI TERRAZZA. MUTUO ASSICURATO 50% ventennale. Possibilità mutuo regionale. PRATICHE GRATUITE. VENDITE DIRETTE senza PROVVIGIONE. VISITARE FERIALI ORE 15-17.30 anche SABATO Informazioni telefonare 29235 45781 S

AFFARONE. Bellissimo con riscaldamento tristanze accessori vendo 7.950.000. Facilitazioni. Telefonare 31335-730689 23729 S

APPARTAMENTI diverse grandezze vende direttamente Impresa. Complesso Verga Cino. Complesso Rivo Giulia Caprin. Rivolgersi Settefontane 4. 24546 S

APPARTAMENTO GOLDONI salone, 3 stanze, cucina, servizi, centralnafta, ascensore garage, cantina, poggioli, vende Immobiliare CIVICA Piazza S. Giovanni 4. 45675 S

APPARTAMENTO quattro camere cucina doppi servizi accessori poggioli vendesi. Te 37915. 24572 S

APPARTAMENTO VERGERIO 2 stanze, soggiorno, cucinetta, bagno, poggioli, ripostiglio, centralnafta, ascensore vende Immobiliare CIVICA Piazza S. Giovanni 4. 45675 S

APPARTAMENTO ultimo piano tre camere cucina poggiolo ascensore riscaldamento zona Flavia seminuovo vista vendo Tel. 37915. 24572 S

CAPANNONE sito altipiano camionabile uso magazzino industriale commerciale circa 2500 mq con annessi uffici servizi banchina carico scarico vendesi affittasi. Cassetta 45298 S, SPI.

CASETTA Scoglietto giardino 300 mq da restaurare quattro ambienti due soffitte tutto 4x vendo. Tel. 37915. 24572 S

CROCIFERI 1 (HORTIS). OCCASIONE. 2-3 stanze, cucina wc, da 2.900.000 in poi. LOCALI D'AFFARI. Pagamento 5 per cento dilazionato. VISITARE FERIALI ORE 11-12.30 Informazioni telefonare 29235 45088 S

OCCASIONE. 2 camere accessori vendo ratealmente 3.250.000 Visitare Bonomo 15, ore 10.30 12.30, 15.30-18. 23729 S

OCCASIONE marina 2-tristanze accessori vendonsi ratealmente. Visitare Promontorio 19, 10.30-12.30, 15.30-17. 23729 S

PALAZZINA v. Vigneti 167 avanzata costruzione appartamenti in zona alberata, 2-3 stanze cucina ampie terrazze, posteggio coperto in proprietà vende direttamente Impresa Peralma 820961, 416316. 45577 S ●

TOR S. PIERO 6 (ROIANO) OCCASIONE. Ultimi appartamenti 2-3 camere, cameretta, cucina, camerino bagno minimo contanti 2.500.000, rimanenza mutuo. VISITARE FERIALI ORE 16-17.30. Informazioni te. 29235. 45088 S

VILLA centro Opicina 2 appartamenti 4000 mq giardino alberato vendesi. Telefonare 61309. 45821 S

VILLE residenziali, premodulate. Progetti standard, baite bungalow mare montagna te 33576. 45813 S ●

Z.Z. OPICINA, via Nazionale ULTIMI APPARTAMENTI Impresa PETRA, tel. 37246. 45373 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

PENSIONE Arlecchino - Via Curiel - Tel. 38091 - 734402 Tranquilla, familiare, cucina casalinga, menù a scelta. Bassa 2000. Aperto tutto l'anno 712 T

DIVERSI
V Lire 150 per parola

CANI tengo a pensione, parco recintato, habitat ideale. Seguire statale 202, bivio Padriciano, 50 metri destra (n. 117) 24590 V ●